



numero centoquarantanove gennaio duemilaundici

lions

La Rivista dei Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



150 anni insieme

i Lions e le celebrazioni per l'unità d'Italia

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 CB-NO SAVONA No. 147 anno 2010



La felicità passa dal centro



Venite a scoprire
il **nuovo punto vendita**
di via S. Teresa, 15
nel "salotto elegante di Torino"



ORARI a **NICHELINO** LUNEDÌ: 15.00 - 19.30
 a **LEINI** MARTEDÌ - SABATO: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
 TUTTE LE DOMENICHE E FESTIVI: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30
 a **TORINO** LUNEDÌ: 15.00 - 19.00
 MARTEDÌ - SABATO: 10.00 - 19.00 orario continuato

NICHELINO, Via Martiri 24
LEINI, Via Volpiano 43
TORINO, Via S.Teresa 15
NIZZA-FR, 165 Rue de FRANCE

www.granatomobili.it Centralino unico Tel. **011.624652** r.a.

RISPARMIO ENERGETICO
DEL 40%

AMPLIAMENTO
+20%

BONUS FISCALE
55%



PIÙ SPAZIO E PIÙ VALORE ALLA TUA CASA

AMPLIA E RIVALUTA IL TUO IMMOBILE CON I SERRAMENTI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA MARCATI CE

Sfrutta il Piano Casa, scopri come su: www.fresialluminio.it/204855



isolamento
acustico



risparmio
economico



sicurezza



nessuna
manutenzione



risparmio energetico
tutela dell'ambiente

TONNO

Insuperabile



... UN MARE DI BONTA' ...
IN OLIO DI OLIVA

numero cento quarantasette

sommario

■ La parola ai Governatori

DG Pier Luigi Foglia.....pag.	6
DG Carlo Forcina.....pag.	7
DG Carlo Calenda.....pag.	8

■ In primo piano

Lions e internazionalità.....pag.	9-10
Poster per la Pace.....pag.	11
Campionati distrettuali di sci.....pag.	13
Congresso Nazionale.....pag.	14
Formazione: il Tesoriere.....pag.	15
Accademia del Lionismo.....pag.	17-18
Biblioteca Nazionale Lions.....pag.	19

■ Distretto 108la1

Poster per la Pace.....pag.	29
Villaggio Lions Valle d'Aosta.....pag.	29
Giovani, Lions e Unità d'Italia.....pag.	31
Burkina Faso.....pag.	32-34
Torino dal 1861 al 2011.....pag.	41
Brevi dai Club.....pag.	45

■ Distretto 108la2

Intervista a Gabriele Sabatosanti.....pag.	49
Acqua per la vita.....pag.	50
Poster per la Pace.....pag.	52
Il Tricolore.....pag.	53
Cani Guida.....pag.	55
Banca degli occhi.....pag.	57
I Carabinieri e la tutela del patrimonio artistico.....pag.	65

■ Distretto 108la3

Unità d'Italia.....pag.	68-69
Poster per la Pace.....pag.	71-74
Notizie dai Club.....pag.	75
Brevi dai Club.....pag.	85

■ Spazio Leo

Dal Leo Mondovi-Monregalese.....pag.	89
--------------------------------------	----

colophon

numero 149 gennaio 2011

lions

Periodico edito dai Distretti 108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Iscrizione R.O.C. 15473 del 04/04/2007

LEGALE RAPPRESENTANTE

Carlo Forcina

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Bianchi

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Paolo Frascara

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108la1)
cell. 329 0969438
E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108la2)

cell. 329 3255024
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Raffaella Costamagna Fresia (108la3)

cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via XX Settembre 14 16121 Genova
tel. 010 566156 - cell. 335 6073081
E-mail: biama@tin.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna Fresia
cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona - via Tiraboschi, 2 20135 Milano

IMPIANTI STAMPA E STAMPA:

Giuseppe Lang Arti Grafiche s.r.l.
via Romairone, 66 16163 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it



la parola al governatore **Leader e Leadership**

■ del DG Pier Luigi Foglia

In occasione delle "visite ai Club" vengo, talvolta, sollecitato a dare chiarimenti sul concetto di leadership inteso come elemento determinante della nostra associazione.

La nostra vision recita infatti "essere leader globale nella comunità e nel servizio umanitario".

Ritengo opportuno fare alcune riflessioni, iniziando a differenziare il concetto di leader globale da quello di leadership all'interno dell'associazione.

LEADER GLOBALE.

Secondo lo psicologo Daniel Goleman un leader efficace non deve disporre solo di capacità intellettuali ma, deve saper creare risonanza. La risonanza è la capacità del leader di orientare le emozioni di un gruppo in senso positivo, facendo emergere il meglio di ognuno; i leader efficaci parlano autenticamente dei propri valori, orientamenti, priorità e agiscono creando risonanze con le emozioni delle persone con cui vengono in contatto.

E' un leader visionario che crede nella sua vision e riesce a influenzare il gruppo verso un "sogno" comune: è il leader globale,

LEADER E LEADERSHIP ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE.

Alcuni possono pensare che il semplice ingresso nell'associazione costituisca di per sé la condizione sufficiente per essere riconosciuti come leader; altri più saggi, ritengono che l'appartenenza all'Associazione offra opportunità di impegno e di sollecitazioni culturali tali da affinare le potenzialità personali.

Proverò ad evidenziare alcune caratteristiche di un leader lions, senza la pretesa di essere esaustivo, ma con lo scopo di sollecitare un dibattito e un interesse fra i soci.

Tra gli elementi che contraddistinguono la leadership vi è certamente la funzione emotiva: è leader colui che diventa la guida emotiva del gruppo e che è capace di orientare le sensazioni collettive in senso positivo.

Se ciò è vero, il leader lions non continua a sottolineare le criticità, le problematiche e le carenze dell'associazione ma, partendo dall'esame sereno di tali elementi ha la forza e la capacità di proporre soluzioni.



Per riuscire in tale intento è anche necessario entrare in contatto con i propri sogni, liberando energie, entusiasmi e passione per la vita; tanti sogni uniti creano una realtà, costituiscono le premesse per un cambiamento che molti dicono di volere ma, che sono restii a perseguire concretamente.

E qui devono entrare in azione quei soggetti che intendono andare oltre e che affrontano e costruiscono il futuro senza timori: sono i leader!

Nella mia pur breve esperienza ho constatato che spesso l'azione precede la capacità di elaborazione di pensiero; i Club continuano a fornire attività di servizio in grado di influire positivamente sulla realtà esterna, vivendo già una dimensione futura costituita dalla progettualità basata sull'esame e sullo sviluppo delle necessità sociali.

Di fatto stanno avviando il cambiamento.....!

Ricordiamoci che il processo del cambiamento diviene rilevante quando non rimane patrimonio di un individuo ma, diventa un'impostazione culturale condivisa e perseguita da più persone, e per questo è necessaria la presenza di tanti leader all'interno dell'associazione che costituiscano team.

Il sociologo Max Weber ricorda che: "...le istituzioni durature non prosperano per il carisma di un leader, ma perché coltivano la leadership all'interno del sistema."

Per costituire un team efficiente bisogna che sussistano alcuni elementi:

- Obiettivi strategici e operativi: il gruppo ha una finalità compresa e condivisa dai componenti, la mission;
- Sinergia: i componenti traggono forza uno dall'altro e dividono l'impegno secondo le rispettive competenze;
- Atmosfera: "lo spirito di squadra", il piacere di operare insieme promuove l'apertura tra i soci del club;

Indubbi sono i vantaggi nell'operare in team:

si accentua il senso di appartenenza all'associazione;

si migliora la partecipazione;

si ottiene un maggior impegno potendo partecipare a livello decisionale;

diminuisce la sensazione di alcuni soci di non riuscire ad integrarsi.

A mio parere è questa la strada per avere leadership competenti e motivate.



la parola al governatore

Siano benvenuti i nuovi Club

■ del DG Carlo Forcina



Con una rapidità veramente sorprendente siamo arrivati al famoso e faticoso giro di boa. Ci siamo avventurati verso il mare aperto pieni d'entusiasmo e di speranza, forse anche con qualche granello di quel velleitarismo che spesso rappresenta l'ingrediente indispensabile per raggiungere risultati inattesi e inimmaginabili.

E ora facciamo prora verso il rientro (scusate i miei frequenti riferimenti marinari): ma la navigazione non si preannuncia per niente tranquilla perché molto vi è ancora da fare anche se con uno spirito diverso. Abbiamo la curiosità, o forse la paura, dei risultati che riusciremo ad ottenere al termine dell'anno.

Praticamente siamo riusciti a visitare tutti i Club in poco più di sei mesi cercando di trasmettere quello che sentiamo nel nostro spirito con la convinzione che le parole non cadono mai nel vuoto e possono dar luogo a riflessioni ponderate e costruttive. La realtà del mondo Lions è vasta e complessa, ma mai avara di spunti interessanti e spesso d'insegnamenti. E' questo un "plus" che è reso

concreto solo avendo l'opportunità di visitare molti Club, di intrattenersi con i soci non "graduati", di venire a sapere quanto e in quanti modi si riesce ad operare per la comunità che ci circonda. Sfortunatamente, e non può essere diversamente, ci sono anche i lati meno positivi e la difficile ripresa della crescita associativa assorbe, potremmo dire a giusto titolo, le preoccupazioni e le apprensioni del Distretto e non solo. La Sede Centrale della nostra Associazione ci chiede

con insistenza di incrementare il numero dei soci, tenendo sempre ben presenti il criterio della qualità. Saremo felici se dovessimo impegnarci solo a lottare per riuscire nel proselitismo; purtroppo il problema vero è che dobbiamo fermare le perdite, perché continuiamo a perdere l'equivalente di un Club all'anno. Rendiamoci conto che è veramente tanto!! Ma talvolta durante le visite ai vari Club, quando si accenna all'abbandono dei Soci, le risposte sono a mezza voce e più o meno ispirate ad una trascendente ineluttabilità che rende impotente il Club. Non è così, rendiamocene conto; quello che accade in un Club dipende dal Club nella sua interezza. Un buon club attrae Soci; mentre un Club che non si impegna non può che essere colpito da defezioni. Purtroppo è "semplicemente" così!

E nel campo dell'estensione della partecipazione succede che alla rituale "supplica" del Governatore di darsi da fare per cercare nuovi Soci, la risposta che più frequentemente è capitato di ascoltare ha riguardato la difficoltà nell'individuare Soci di Qualità come

se quando a nostra volta siamo stati invitati nell'Associazione la disponibilità di questa rara specie fosse ben maggiore e di facile reperimento. Dal momento che appare "aspra e forte" la via di puntare sull'orgoglio dei Club per uscire da tale situazione, mentre il desiderio di fare per gli altri fortunatamente permane ancora diffuso, non resta che incamminarci verso i nuovi Club. Ma anche qui la realtà ci dice che dove maggiore è la potenzialità per ragioni obiettive di condizioni demografiche, culturali ed economiche favorevoli, si assiste piuttosto ad una certa difficoltà da parte dei Club presenti ad accettare l'idea che possano nascerne altri nella stessa area, anziché provare l'orgoglio di essere sponsor di nuove realtà lionistiche. E' senz'altro da sottolineare invece che l'esperienza di questi ultimi cinque anni nel nostro Distretto ha messo in evidenza che quando in una zona nasce un club, la passione e, perché no, la foga dei nuovi soci comporta spesso un fiorire di nuove idee e proposte di service che porta come naturale conseguenza una ventata di grande mutamento e il trasferimento di una spinta innovativa verso gli altri club di quel territorio.

Vi è in sintesi una tendenza a rimanere in disparte, a sottrarsi alla propria responsabilità ed al mettersi a disposizione. Liberiamocene reagendo con l'entusiasmo che, come Lions, deve essere in noi, ci deve accompagnare sempre.

Ho declinato quasi tutto al plurale non per mia vanagloria (chi mi conosce si sarà subito meravigliato di questo "noi") ma perché non sto lavorando da solo, avendo avuto e continuando ad avere amici lions che si sono sempre impegnati oltre misura per supportarmi portando avanti le mie e le loro idee. Anche se manca ancora qualche mese al traguardo, credo che a loro vada sin d'ora il mio più sentito "grazie".



la parola al governatore

“150° Unità d'Italia”

■ del DG Carlo Calenda

Appena scoccata la mezzanotte del 31 Dicembre 2010 il primo pensiero che mi è balenato nella mente è stato il ricordo dell'inizio dei festeggiamenti per la celebrazione del “150° Anniversario dell'Unità d'Italia”.

Immediatamente, mi sono convinto che tutti i territori del Distretto Lions 108la3 dovessero partecipare ad un percorso celebrativo culminante in un luogo storico rappresentativo del pensiero politico, sociale, civile che ha consentito quella operazione di aggregazione di popoli, di culture e di storia chiamata “Unità d'Italia”.

La prima immagine che ho percepito parlando del “150°” è stata quella del circuito di una gara ciclistica tipo la “Milano-Sanremo” e perché no il “Giro d'Italia”. Anzi il “Giro del 150° dell'Unità d'Italia” e così ho progettato un percorso che interessasse le sette Province del territorio distrettuale (Imperia, Savona, Genova, Cuneo, Torino, Asti, Alessandria). Parlando con alcuni Lions di Ventimiglia si è ipotizzato l'inizio dell'avventura partendo da Nizza, quella della Costa Azzurra che ora è territorio francese dopo essere stato una delle perle più preziose delle terre italiche che si affacciano sensualmente sul “Mare nostrum”. Per questi motivi è stato programmato un circuito delle celebrazioni con una serie di tappe che partendo da Nizza/Ventimiglia interesseranno varie Città delle Province distrettuali ed il “Giro” terminerà il 17 Aprile 2011 a Santena (Torino) per riscoprire il territorio che conserva i ricordi di una vita straordinaria messa a disposizione della causa dell'Unità d'Italia, ossia quella di Camillo Benso di Cavour.

Questa idea ambiziosa ma sicuramente di notevole impatto territoriale, rispettosa della cultura lionistica, spero trovi riscontro e condivisione da parte di tutti i Soci del Distretto perché soltanto con questo metodo si potranno ottenere un diffuso coinvolgimento e la necessaria partecipazione, presupposti di risultati eccellenti che devono distinguere l'azione del Lions in un momento altamente edificante e che dovrà contribuire a rinsaldare, accrescere e trasformare secondo canoni innovativi e moderni l'orgoglio di appartenenza ad una Patria comune.



Patria che è sinonimo di unica cultura, di unicità di obiettivo, di integrazione razziale, di convivenza religiosa, di pluralismo politico, di rispetto ed affezione alle Istituzioni, di progetto unitario verso l'esterno, di comprensione, di rispetto, di solidarietà, di collaborazione e di fratellanza.

Tutti questi principi sono perfettamente in linea ed esaltati dalla cultura lionistica, quindi credo sia doveroso mettere la volontà, l'impegno, le capacità di circa 2300 uomini e donne delle magnifiche terre baciata dall'aria fine delle Alpi e dall'aria salmastra del mare, a disposizione della causa comune. Ossia dell'obiettivo solidale e raggiungibile di portare il nostro Paese, porta meridionale dell'Europa, verso traguardi di eccellenza e consentire che l'imperante globalizzazione possa coesistere con l'esigenza del nazionalismo italico e della cultura europeista dei Fondatori e Padri dell'Europa dei Popoli e delle Nazio-

ni, e che i cittadini possano esprimere il meglio di se stessi. Sì: anche questo è Lionismo, forse è il migliore Lionismo perché tocca le coscienze ed i sentimenti degli uomini e crea le opportunità affinché essi possano testimoniare che, rinvigoriti dai sentimenti di aggregazione, si impegnano a restituire ai fratelli meno fortunati quanto ricevuto in abbondanza. Ecco, il cerchio si chiude, l'uomo si avvicina alla cultura della solidarietà e del rispetto e si ritrova Lions nell'accezione più completa di tale stile di vita. Uno stile di vita del quale, fra alcuni giorni, si celebrerà il 60° Anniversario. Credo che tutto ciò sia il messaggio più importante dell'evento che andremo a vivere nei prossimi mesi e che ci vedrà protagonisti di manifestazioni che contribuiranno sicuramente a rendere il sogno utopico del “We Serve” una possibile realizzazione.



primo piano

Una Commissione Internazionale attiva

Cinque distretti europei si riuniscono per programmare le prossime attività in comune

■ di AB



L'amicizia e la collaborazione fra Club sono uno degli scopi istituzionali Lions più importanti, tanto che il gemellaggio è un motivo di premio per i Club. L'apertura degli orizzonti alla loro attività è un arricchimento di idee, di confronto, di esperienze ed uno stimolo a migliorare la presenza del Club nel proprio territorio e la propria Comunità in modo poco auto-celebrativo e dunque con radici umane più profonde.

Il nostro Distretto è gemellato con ben cinque distretti europei anche se, per ragioni geografiche, quelli attivi sono i rapporti con i Distretti limitrofi 103 CS (Savoia) e 103 Costa Azzurra Corsica, il primo dal 1980 ed il secondo dal 1987. Con quest'ultimo gli incontri ufficiali sono regolari e coinvolgenti, con Ritorni di Gemellaggio ripetuti puntualmente ogni anno, che si alternano al di qua e al di là delle Alpi e, per quanto riguarda gli italiani, ruotano fra i tre Distretti.

Per avere uno strumento di lavoro capace di lanciare attività di servizio comuni, è stata creata, nel 2007 a Diano Marina, una Commissione Interdistrettuale composta dai quattro Distretti 108 la1-2-3, 103 CC e dai due Club del Principato di Monaco. Un regolamento interno codifica molti particolari, fra cui il ruolo esclusivamente propositivo della Commissione e la sua possibilità di mettere in atto soltanto progetti approvati dai Governatori.

La Commissione si riunisce 4-5 volte

all'anno a rotazione; è coordinata dal rappresentante del distretto ospitante (non esistono perciò né gerarchie, né incarichi particolari) ed accoglie quei lions che, a titolo volontario, si attivano per assolvere qualche incarico specifico. Un primo traguardo importante è stato raggiunto nel 2009-10 con il Primo Concorso Internazionale di Eloquenza Italo-francese, conclusosi a Monte Carlo. Nel corso della riunione più recente, tenutasi il 22 gennaio a Torino nella Segreteria del 108 la1 di Via Cialdini, quindici amici dei quattro Distretti si sono riuniti per sottoporre e far valutare agli altri alcuni punti. Primo fra questi l'organizzazione del Ritorno di Gemellaggio 2011 a Torino e la finale internazionale del 2° Concorso di Eloquenza. Oltre gli amici piemontesi e liguri dei Distretti 108 la1-2-3 erano venuti appositamente il Governatore Patrick Martin del 103 CC ed il Presidente Distrettuale del Comitato che segue i rapporti con noi, entrambi francesi. Sono stati esaminati anche altri punti come la possibilità di dare visibilità ai grandi service dei vari distretti per accorpate, fin da subito, alcune iniziative dei club: Casa Albergo Sestrièr, UDEL (Università Lions Sophia-Antipolis), Libro Parlato, Banca degli occhi, ecc. Si è poi auspicata, per il futuro, una maggiore interazione fra le riviste ed i siti web distrettuali, veri canali informativi del futuro e si è deliberata la realizzazione di un guidonci-

no che funga da simbolo comune per questo insieme di 10.000 lions italiani e francesi uniti per servire insieme. L'adesione corale ed entusiasta alle varie proposte, senza distinzione di origine, ha dimostrato, caso mai ce ne fosse bisogno, l'alto livello di affiatamento raggiunto e la preminenza dell'obiettivo sul percorso. Commovente è stata l'offerta del L.C. Cuneo, che ha aggiunto un ulteriore premio di 500,00 euro per il primo italiano classificato (raggiungendo così i 1.000,00 euro di premio) un'offerta della famiglia del PDG del 108 la3 recentemente scomparso. Entusiasmante infine, la loro proposta di far esibire una corale, composta da cinquanta elementi, prima della cena di Gala in cui si celebrerà il Ritorno di Gemellaggio ed il gemellaggio fra club: infatti ci sarà l'unione di due Club dei Distretti 108 la2 e 103 CC. Il commiato è stata l'occasione di compiacersi per la serietà e la concretezza con cui sono stati esaminati tutti i punti dell'OdG, minuziosamente predisposti per una più agevole discussione. Va segnalata l'accoglienza previa, in piena amicizia, di tutti i presenti in casa del referente torinese per un pranzo propiziatorio alla buona armonia del lavoro, esempio anche del clima di trasparente amicizia transfrontaliera che unisce, senza formalismi, le persone desiderose soprattutto di adoperarsi con spontanea sincerità a favore dei principi di servizio lionistico.



in primo piano

Ritorno di Gemellaggio 2011

Torino 2011: 150 anni da rivivere insieme. Un'ottima occasione per i Club gemellati di accogliere i loro gemelli e per i Lions dei Distretti 108 la1-2-3 di ritrovarsi in allegria



Torino in festa nel 2011 per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia farà da cornice al 23° Ritorno di Gemellaggio con i gemelli della Costa Azzurra, Corsica e Monaco e gli amici di sempre, i Lions di tutto il Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, una ricorrenza ricca di opportunità culturali e turistiche per l'occasione: congressi, manifestazioni artistiche, esposizioni, conferenze, spettacoli, alcune delle quali rievocheranno i rapporti storici con la Francia. Il programma organizzato prevede:

venerdì 8: arrivo dei partecipanti, riunione della Commissione Gemellaggio, Cena dell'amicizia

sabato 9: mattino, parte formale: finale internazionale del Concorso di Eloquenza, in alternativa: inizio visite guidate che continueranno il pomeriggio per tutti

La sera, Festa dei Gemellaggi con Cena di Gala danzante al Circolo Ufficiali, cerimonia del gemellaggio, firma gemellaggio fra club, consegna dei premi ai vincitori del concorso eloquenza italo-francese

domenica 10: proseguono le visite guidate.

lunedì 11: proseguono le visite, tempo libero per shopping e la sera al Teatro Carignano: "Così è nata l'Italia"

E' stato predisposto un pacchetto di 5 visite guidate: Palazzo Madama, Palazzo Carignano, Reggia di Venaria, Castello di Racconigi, Basilica di Superga con la dentiera, sempre a scelta: pranzi organizzati

INFORMAZIONI: Commissioni Relazioni Internazionali dei 3 Distretti, siti web dei 3 Distretti e sito www.med-occ.com

PROGRAMMA DETTAGLIATO E SCHEDE ISCRIZIONE: nei siti web e presso le Segreterie dei Club

COMUNICAZIONI: distrettolions108ia1@hotmail.it

Les Lions de District 108 la1 à l'occasion du 150ème anniversaire de l'Unité d'Italie seront heureux d'accueillir leurs jumeaux français, italiens et monegasques à Turin, qui fut première capitale d'Italie. En 2011 Turin sera encore plus attirante: congrès, séminaires, expositions, conférences, spectacles, Une opportunité pour visiter de nombreux monuments et sites intéressants: la Mole Antonelliana symbole de la ville et son Musée du Cinema, le Palais Royal et le Duomo ou est conservé le Saint-suaire, Piazza Castello et ses joyaux médiévaux et de la Renaissance, la colline de Superga et sa basilique, Piazza San Carlo le salon de Turin, Via Roma et ses boutiques, la Reggia di Venaria avec la faste de ses salles et ses jardins majestueux, la "collina", le Parc du Valentino, le Musée de Rivoli, la Galerie d'Art moderne. Le Comité Lions Torino 2011 est à leur disposition et la Fête des Jumelages 2011 du week-end du 8-9-10 Avril 2011 offrira des parcours privilégiés, une occasion pour assister à la finale internationale du 2ème Concours Lions d'Eloquence franco-italien et participer à la Soirée de Gala au Cercle des Officiers, dans la salle la plus prestigieuse. Les Clubs jumelés sont invités à se rejoindre, le programme sera riche de moments inoubliables!

Renseignements

103 CC Giuliana Patrignani - Jean François Bussièrre
108 la1 Aron Bengio: +39335273160 +39011643280
aron_bengio@fastwebnet.it



in primo piano

È alessandrino il Poster della Pace vincitore nel Multidistretto

■ di Ugo Boccassi



Al Ristorante "Alli due Buoi Rossi" il L.C. Alessandria Host ha avuto la sorpresa di avere gradito ospite Babbo Natale, che può essere certo considerato Socio ad honorem. La consueta lotteria ha portato alla cassa destinata ai Service ben duemila euro ed il grande munifico vecchio non si è presentato con la consueta slitta tirata dalle renne, bensì con un'auto nuova fiammante, una Fiat Cubo (acquistata su iniziativa del Leo Club, con il fattivo apporto dell'Host e con il contributo dell'Alessandria Marengo) da donare all'Unione Italiana Ciechi per il servizio che svolge nell'assistenza in tutta la Provincia ai non vedenti. Ma un altro dono inaspettato ha allietato i convenuti. Il Presidente Carluccio Bianchi ha infatti dato la notizia che un'alunna di una Scuola Media alessandrina, precisamente Lucia Paladini della II C "Andrea Vochieri", sotto la guida dell'Insegnante Gabriella Miano, ha vinto con il proprio disegno il Concorso del Multidistretto Lions Italiano per il Poster della Pace 2010-11. Il tema della prova, quest'anno, era "Una visione di pace". I Lions di Alessandria hanno sempre profuso, negli anni, un particolare impegno a promuovere la partecipazione dei giovani studenti delle Scuole Medie, che nel tempo hanno ben meritato e contribuito a diffondere lo spirito di una pace senza frontiere. La vincitrice ha conseguito, oltre ad un premio, anche il diritto di concorrere alla Selezione Mondiale.



in primo piano

11

LIONS CLUBS INTERNATIONAL DISTRETTI 108 IA2 – 108 IA3 GENOVA – 20 MARZO 2011

MJF DAY - GIORNATA DEGLI AMICI DI MELVIN JONES VILLA BRIGNOLE SALE
ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE
VIA ZARA 120 (CANCELLO) GENOVA

PROGRAMMA:

- 10.00 – 11.00 – Registrazione dei partecipanti.
- 11.00 – 13.00 – Cerimonia di apertura e convegno. Presentazione dei nuovi M J F.
- 13.00 – 15.00 – Colazione.
- 15.00 – 17.00 – "LIONS IN SWING" – B.B. Orchestra

PROGRAMMA PER GLI ACCOMPAGNATORI:

Visita guidata al Palazzo Reale

PER INFORMAZIONI:

Lions MJF* Maria Yvette PILLON Lions Club Chiavari Host
Cell. 347 9507055 ivillon@alice.it



il bagno
non è solo
acqua...

... è la tua **idea** di benessere



PROFESSIONISTI DEL BAGNO

6000 mq in 5 esposizioni, 20 consulenti di arredobagno sempre al tuo fianco per guidarti passo a passo nel piacere di scegliere il bagno, dal preventivo al supporto all'installazione, consegne a domicilio con personale dipendente e... **tutto il necessario per sentirti a casa, anche nel bagno!**

CUNEO • ALBA • CARMAGNOLA • PINEROLO • MONDOVÌ

in primo piano

In 200 alla 4^a Edizione dei Campionati Distrettuali Lions-Leo Open di Sci Alpino a Lurisia Monte Pigna

■ di Raffaele Sasso



Una splendida giornata di sole ha accompagnato domenica 23 gennaio lo svolgimento della quarta Edizione dei "Campionati Distrettuali di Sci Alpino - Lions-Leo Open", svoltasi sulle nevi di Lurisia Monte Pigna organizzata dal Lions Club Mondovì-Monregalese, presieduto da Gino Ghiazza, in stretta collaborazione col Distretto 108 la3 e col suo Governatore, Carlo Calenda e i Distretti Leo 108 la riuniti. Le gare sono state un momento di incontro per raccogliere fondi che saranno destinati parte alla lotta contro i tumori e consegnati alla Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro e parte al TON (Tema Operativo Nazionale) Leo "Uni Leo 4 Light", che ha l'obiettivo di sostenere e incentivare lo studio e la crescita professionale dei ragazzi disabili della vista.

Particolare importanza ha rivestito la giornata di sabato 22 gennaio, con il rinnovo del gemellaggio dei tre Distretti Leo, svoltosi all'Hotel Reale di Lurisia, presenti i tre Presidenti Distrettuali Leo, Isabella Foglia (la1), Corrado Cerruti (la2) e Stefano Civera (la3), accompagnati dai rispettivi Consigli Direttivi e dai titolari dei numerosi incarichi distrettuali, i Governatori dei Distretti Lions 108 la1 (Pier Luigi Foglia) e la3 (Carlo Calenda) e del Vice Governatore la2 (Gabriele Sabatosanti Scarpelli). In serata poi, nel corso della cena di Gala, è stato consegnato all'Associazione Freewhite di Pratonevoso, nella persona della Responsabile, Simona Bonavita, maestra di sci, uno speciale mono ski per permettere a persone disabili di praticare lo sport sulla neve, costituente il Service della terza Edizione dei Campionati Distrettuali, svoltisi lo scorso anno sulle nevi di Pratonevoso.

«Ai Leo dei tre Distretti riuniti - ha detto il Governatore del Distretto Lions 108 la3, Carlo Calenda - ho cercato di trasmettere la positività e la speranza sul valore dei giovani come base insostituibile per la crescita del mondo Lions e per avere la certezza di un futuro per la nostra azione

altrimenti compresa all'area temporale della nostra vita. Anche in questa occasione mi piace evidenziare il Service spontaneo, disinteressato, allegro, gioioso, determinato, efficace ed efficiente dei giovani Leo che condividono la nostra cultura: una cultura fatta di solidarietà ed amore». Le discese delle diverse Categorie sono iniziate alle 11 sulla pista del Monte Pigna, ottimamente innevata e preparata. «E' stato un vero successo - ha commentato il responsabile Lions della Manifestazione, Gino Ghiazza, del L.C. Mondovì-Monregalese - con circa 200 iscritti nelle diverse categorie e 138 atleti al cancelletto di partenza. Un grazie quindi alla Società Cabinovie Lurisia Spa ed al suo Amministratore Andrea Puricelli, Socio del Lions Club Albenga Host,

che ci ha sostenuti mettendoci a disposizione l'organizzazione della stazione di sci. Senza dimenticare quanti, Soci Leo e Lions, hanno contribuito a realizzare questo 4° appuntamento sulla neve».

Le premiazioni al termine delle gare si svolte alla presenza del Vice Governatore del Distretto Lions 108 la3, Roberto Bergeretti, del PDG Franco Zunino, del Presidente della 1^a Circoscrizione, Denys Panizzolo, dei Presidenti della 1^a zona /B, Luciana Caffaratti e della 1^a zona D, Raffaele Sasso. Il Trofeo del Governatore è stato vinto dal L.C. Pinerolese Host con i primi tre atleti nelle diverse Categorie (Luigi Migliardi, primo assoluto, Giorgio Cassina e Stefano Civera); il Trofeo Leo ai migliori Leo, femminile ad Anna (Tiger) Comino (Leo Club Mondovì-Monregalese) e maschile a Davide Verrando (Leo Club Sanremo); migliore Lions femminile, Lidia Virano (Lions Club Fossano Provincia grande) e maschile, Luigi Migliardi (Lions Club Pinerolese Host). Il Trofeo del Club organizzatore è stato assegnato al Lions e Leo Club Pinerolese Host, per il maggior numero di iscritti (sei). Premiato anche Daniele Fabiano (Lions Club Savona Priamar), che ha corso con lo snowboard.

Premi speciali al più giovane partecipante, Iacopo Panizzolo (6 anni) e alla più giovane, la sorellina Isabella (4 anni) entrambi figli di Denys Panizzolo (Lions Club Fossano Provincia grande) e ai due Lions più in là con gli anni: Giuseppe Blengino (Lions Club Mondovì-Monregalese) e Rossana Accomazzo (Lions Club Torino Taurasia). Quindi grande polentata per tutti, grazie al servizio di ristorazione della Baita del Pigna.



in primo piano

13

in primo piano

Count down in vista del Congresso Nazionale

Novità, delusioni, speranze e trepida attesa

■ di PGG

Il Comitato Congresso Nazionale del Distretto 108 la1, presieduto dal PDG Maria Elisa Demaria, sta lavorando con impegno per allestire il Congresso Nazionale del 25-29 maggio 2011. Sembra che manchi ancora tanto tempo, eppure la data è dietro l'angolo, quasi incombente. Degli officer che coadiuvano Elisa, con la supervisione del Governatore delegato Pier Luigi Foglia, ci sono professionisti che si occupano di marketing, di amministrazione e di industria, uomini e donne dinamici e motivati. I risultati perciò non mancheranno di arrivare. Nonostante gli ovvi timori ed i naturali patemi d'animo, tutto sarà sicuramente pronto per la data prevista con una organizzazione all'altezza della qualità e dell'efficienza dei convegni passati. I torinesi saranno anche noti per la loro scarsa propensione ad affannarsi, ma, come tutti e forse più di tutti, ci tengono a non giocarsi la faccia.

"Vorremmo che tutto fosse semplice e completo insieme, - dice il PDG Maria Elisa Demaria - formale ma non ingessato, nel rispetto dei ruoli, ma anche dell'amicizia che ci unisce; chic (alla torinese) ma friendly (all'americana)". Fra l'altro Torino, in questi ultimi anni, grazie al favorevole periodo olimpico e post-olimpico, ha migliorato notevolmente il proprio look, superando d'un balzo l'ingiusta attribuzione di località da rivalutare. Tramontato il cliché di metropoli grigia e industriale, il capoluogo piemontese sta consolidando la propria immagine come città d'arte, di storia, accogliente, ospitale e, diciamo pure, bella, molto bella. A maggio la temperatura è ideale. Vale la pena dedicare un po' di tempo per visitare il Museo

Egizio, la Mole, il Museo del Cinema, Palazzo Madama (cui i Lions hanno dedicato tempo e denaro), la Biblioteca Nazionale, il Museo del Risorgimento con il Parlamento Subalpino (splendido dopo il restauro offerto dal Distretto 108la1) e fare un giro per il centro a scoprire i suoi piccoli gioielli di architettura barocca. I lavori congressuali inizieranno il 25 - 26 maggio, al Lingotto, con il corso DGE ed il Consiglio dei Governatori. Venerdì 27, al mattino, si svolgeranno i seminari pregressuali mentre, nel pomeriggio, avverrà la cerimonia di inaugurazione del Congresso. Sabato 28, finalmente, il Congresso, con cena di gala alla sera. Contemporaneamente, avrà luogo un tentativo di battere il Guinness dei primati con gli occhiali usati. Domenica 29, infine, si chiuderà il Congresso, dopo quattro giorni e sei ore di intenso lionismo. Nota dolente è la ricerca di sponsor che, in questo periodo di crisi, non abbondano di certo. L'organizzazione sta ancora cercandoli e forse li troverà, ma il Congresso, (ca costa l'on ca costa...), si farà. A contorno dell'evento ci sarà un torneo di golf Lions ed una rappresentazione teatrale al Teatro Carignano, dove si esibirà una compagnia composta da Lions. Un appello a uomini e donne di buona volontà, vale a dire a tutti i Lions. Il Comitato organizzatore cerca aiuto per la preparazione delle cartelle del congresso e degli omaggi (a partire dal 23/05); per l'accoglienza (dal 25 al 29/05); per l'assistenza congressuale, le postazioni di verifica dei poteri e l'help desk (a partire dal 26/5). Arrivederci a Torino dunque, per incontrarci, conoscerci, riconoscerci e trascorrere qualche giorno insieme.



Pensieri: "SCETAVAJASSE"

■ di Pier Angelo Moretto

Al recente Forum di Bologna c'è stato un seminario dedicato alle donne, dal titolo "Donne e Società", presieduto dalla PDG Lucia Livatino e con la "Nostra Wanda" come Segretaria. A leggere il programma, il tema fondamentale era il problema della violenza contro le donne; a sottolinearlo era stata invitata una giovane Tenente dei Carabinieri che doveva appunto parlare della sua esperienza in merito. Confesso, in proposito, di essere rimasto sconcertato quando si è interpretata come prevaricazione quella che è probabilmente solo educazione, come il cedere il passo ad una donna anche se la posizione protocollare (grado o censo) non lo prevederebbe. Questo comportamento formale e burocratico, si è poi affermato, non vale però tra amici: in questo caso ben vengano i fiori ed il privilegio di entrare per primi... Insomma è stata identificata come "violenza" il comportamento di sufficienza e sopportazione con cui spesso vengono trattate le donne ed il loro operato. Si è reclamata la "pari opportunità". E questo tipo di parità deve essere molto importante visto che abbiamo un Ministro che se ne occupa nel nostro Governo. Ministro che ha recentemente denunciato che, nel suo Partito, le impediscono di battersi per la legalità. Ora, se il Personaggio di cui parliamo fosse stato un barbuto signore campano, ci saremmo messi a discutere di "malapolitica"; ma, poiché il Ministro ha il corpo e gli occhioni che tutti abbiamo presenti, la denuncia è stata declassata a isteria e baruffa fra comari. L'interesse dei media e dei lettori si è subito rivolto al gossip, sottovalutando la sostanza delle sue parole. E' un problema con cui tante donne hanno a che fare ogni giorno nell'ambiente di lavoro. Quando un uomo si arrabbia, ha carattere. Quando si arrabbia una donna, ha le mestruazioni. E' questa la vera violenza: la "solita musica" che, in questo caso, è stata suonata con "tricheballacche", "putipù" e anche..."scetavajasse"! Questo è uno dei tanti muri che la Storia e la Società hanno costruito. Esiste un nuovo concetto di Libertà che può essere valorizzato solo in una visione comunitaria: "essere liberi, rispettando la libertà degli altri". Diventa fondamentale creare una società pluralistica e multiculturale. La "nuova" missione dei Lions è proprio quella di ricostruire il percorso dell'umanità abbattendo quei muri che sono stati eretti a baluardo della propria immagine.



in primo piano

Formazione: il Tesoriere

Depositario e referente per la parte finanziaria del Club

■ di Cecilia Serini Martinengo*

La funzione del Tesoriere appartiene alle quattro che ogni nuovo Club deve indicare quando compila la richiesta della Charter, le altre sono il Presidente, il Segretario e il Presidente del Comitato soci. Questo dimostra l'importanza e la responsabilità che tale incarico comporta. Il Tesoriere è infatti il depositario e il referente per la parte finanziaria del Club. In buona sostanza tiene le chiavi della cassaforte e pertanto deve godere della fiducia di tutti i Soci e soprattutto dimostrare di saperla meritare curando al meglio quanto gli viene consegnato. I compiti statutariamente stabiliti per questo Officer di Club sono:

- 1) ricevere il denaro dal Segretario e da altre fonti e depositarlo nella banca o nelle banche previste dal Consiglio Direttivo;
- 2) effettuare i pagamenti per conto del Club soltanto su autorizzazione del Consiglio Direttivo. Tutti gli assegni e le pezze giustificative dovranno essere firmate dal Tesoriere e controfirmate da un altro funzionario indicato dal Consiglio Direttivo;
- 3) registrare tutte le entrate e le uscite del Club;
- 4) preparare rapporti finanziari mensili e semestrali e sottoporli alla Sede Centrale dell'Associazione ed al Consiglio Direttivo del Club;
- 5) versare una cauzione, a garanzia del fedele adempimento dei suoi doveri, pari alla somma e secondo le garanzie stabilite dal Consiglio Direttivo.

Questo è quanto previsto, ma cosa comportano i vari punti come attuazione pratica?

Vediamo di approfondirne l'operatività.

Per quanto riguarda i conti bancari si deve tener presente che ne sono previsti due: uno dove versare ciò che attiene all'amministrazione del Club e uno dove confluiscono le somme provenienti da progetti di raccolta fondi (service) svolti dal Club nella comunità. Le entrate provenienti dalle raccolte fondi non possono essere utilizzate per sopperire ai costi di gestione amministrativa e pertanto saranno totalmente depositate sull'apposito conto dopo aver detratto le spese per la realizzazione dei service.

I pagamenti delle varie spese ordinarie o straordinarie devono sempre essere accompagnati dalle relative ricevute e giustificativi; quelli riguardanti le quote distrettuali, multidistrettuali e per la Sede Centrale (Oak Brook) sono richiesti entro i termini stabiliti del 31/1 e 31/7. Il Tesoriere è responsabile della puntualità e della correttezza degli importi versati e deve controllare che l'estratto conto che gli viene inviato dalla Sede Centrale sia corrispondente al dovuto. Qualora ciò non si verificasse può interpellare il dipartimento Accounts mediante l'indirizzo e-mail accountsreceivable@lionsclubs.org oppure inviando un fax al numero (+1) 630-571-1683.

Il Tesoriere deve tenere ben presente che:

ogni Lions Club che mostra un saldo debitore superiore a USD 20 per socio o a USD 1000 per Club, quale sia la cifra minore, da oltre 150 giorni, sarebbe automaticamente sospeso per un periodo non superiore a 90 giorni e inoltre che se entro e non oltre tale termine il Club non saldasse il debito o non presentasse un piano di pagamenti del debito, approvati dal LCI, e non effettuasse i pagamenti stabiliti, il



club sarebbe automaticamente cancellato.

Il Tesoriere, in collaborazione con il Comitato Finanze (qualora ci sia) e con l'approvazione del Consiglio Direttivo e dei soci del Club, stabilisce l'importo dei contributi annuali (la cosiddetta quota associativa) in base alle necessità del Club e comprendente i contributi distrettuali, multidistrettuali ed internazionali.

Una buona conduzione finanziaria del Club è basata sul prevenire il più accuratamente possibile le entrate e le uscite per un determinato periodo di tempo (anno sociale) ed in conseguenza preparare il bilancio. I bilanci preventivi dovrebbero essere considerati come riferimenti di massima dei costi. Il tesoriere deve redigere due bilanci per l'anno sociale: uno per l'amministrazione ed uno per le attività. Il bilancio amministrativo serve per far fronte alle spese di gestione del club e le sue entrate provengono in massima parte dai contributi dei soci. Il bilancio delle attività (service) serve per il finanziamento delle attività e dei progetti del club e le sue entrate provengono da speciali campagne di raccolta fondi svolti dal club nella comunità.

A tutti questi obblighi si aggiunge anche la necessità di fornire dei dati per la compilazione del modello EAS previsto dall'Agenzia delle Entrate per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi.

Come tutti gli incarichi anche quello del tesoriere ha quindi bisogno che chi se ne assume la responsabilità sia preparato e cosciente di quello che gli viene richiesto e di cosa debba rispondere, non tanto per le conseguenze personali, ma per quelle del Club e dell'Associazione.

Un buon Tesoriere è una "ricchezza" per il Club che può procedere con tranquillità sapendo che chi amministra lo fa con coscienza e lungimiranza perché... dimostra con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servire.

*Responsabile Leadership M.E.R.L. Distretto 1081a1



Pensieri: L.I.O.N.S.

■ di Pier Angelo Moretto

Nel bel mezzo di Genova c'è una Piazza; e nel mezzo della Piazza c'è una grande fontana, ricca di giochi d'acqua e di zampilli. Attorno a questa fontana si riuniscono, nelle giornate di sole, turisti e cittadini a gustarsi le architetture dei palazzi che circondano la Piazza, allietati dal fresco gorgoglio delle acque. Un brutto giorno l'armonia dell'acqua è stata soverchiata da uno scomposto urlo di voci giovanili e dal rullo di tamburi. Un branco di "babbi natale", accompagnati dai "suonatori", si è precipitato in una libreria svaligiandola e distribuendo agli amici, che attendevano sotto i portici, i libri rubati; distruggendone altri considerati come simboli di ideali non condivisi. Si trattava dei rappresentanti "duri e puri" della protesta studentesca genovese, almeno così è stato detto... Tralasciando commenti sulla purezza di questi "Santa Claus" (ahimè poco santi!), è da sottolineare la scarsa originalità della protesta, che ricorda passati regimi, e la sua ancor più scarsa efficacia. Si è trattato in fondo di un fenomeno "allargato" di bullismo, che ci auguriamo non fomentato, ma "solo" dettato, dalla paura di essere "fuori dal branco". L'essere "fuori" produce reazione, risentimento, odio: è una provocazione. E la nostra Società è perpetua provocazione. La libertà di esprimere il proprio parere, soprattutto il modo di esprimerlo, finiscono dove comincia la libertà degli altri. La violazione di questa libertà con la forza, non può che richiamare una reazione analoga e portare alla rottura, mai all'accordo. Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety è il nostro acronimo. E' l'acronimo che vorremmo esteso a tutte le genti, a tutti i Paesi del mondo. Nella giornata del 9 dicembre a Genova, se ci fossero stati feriti sarebbero guariti presto, ma la Libertà e l'Intelligenza sono rimasti in prognosi riservata.

PANORAMICA VISTA MARE!
 Vendiamo Bi/Tritocafi
 con posti auto, piscina
 condominiale, giardinetti
 privati, cantine e box.

www.milanocasa.it
bergami@milanocasa.it

DIANO CASTELLO (IMPERIA)
 nuova costruzione - risparmio energetico
PRONTA CONSEGNA
 Per visite in loco: 02.9768056 - 0183.404226 - cell. 335.205983

primo piano

Accademia del Lionismo: un'iniziativa destinata a fare scuola

Le quattro lezioni tenute nell'ambito dell'Accademia del Lionismo si sono concluse alla fine dello scorso mese di Gennaio e l'iniziativa ha suscitato fra i Soci un crescente interesse tanto che si sta studiando un quinto incontro per sviluppare ulteriormente e approfondire i temi trattati. L'Accademia del Lionismo è stata voluta dal Governatore Carlo Calenda per "istruire" Officer e Soci e preparare tutti ad affrontare eventuali incarichi distrettuali. Gli incontri si sono svolti nella Casa Regina Montis Regalis del Santuario di Vicoforte e hanno visto la presenza media di un'ottantina di Soci Lions in rappresentanza di oltre una quarantina di Lions Club. Al tavolo dei Relatori, oltre al Governatore Carlo Calenda, si sono succeduti il responsabile dell'Accademia, il PDG Gimmy Moretti (Statuti e Regolamenti), e gli Officer Paola Launo (Storia - Etica), Gianfranco Chesi (Soci - Risorse umane), Gianni Rebaudo (Gestione amministrativa), Marco Prestileo (Gestione contabile Onlus e fiscalità), il Cerimoniere distrettuale e 2° Vice Governatore Giovanni Carbone (Cerimoniale), il PDG Giuseppe Bottino (Comunicazione), il PDG Roberto Fresia (LCIF),



i responsabili del sito distrettuale Antonio Moscato e Mauro Bianchi e il segretario dell'Accademia Dante Degiovanni. «L'Accademia del Lionismo - è il commento del Governatore Carlo Calenda - da me voluta in questo anno di mio impegno ai vertici del Distretto 108 la3, si è rivelata una vera e propria scuola, come desideravo che fosse. Una scuola frequentata con interesse da molti Lions: quei Lions che hanno desiderato conoscere meglio non solo le strutture organizzative ma anche gli statuti, i regolamenti, i principi e gli obiettivi

della nostra Associazione. Un "esperimento", chiamiamolo così, che ha dimostrato la sua validità nella preparazione dei futuri Officer e di cui se n'è parlato, con chi sarà Governatore dopo di me, perché venga ripetuto in futuro affrontando le tematiche che si prospetteranno. Mi auguro, e ci impegneremo tutti per renderlo possibile, che prima della conclusione del mio mandato ci sia ancora un quinto incontro, per concludere temi che necessitano di un maggiore approfondimento, come emerso nel corso degli incontri già svolti».

primo piano

Studiare il passato, vivere e capire il presente, preparare il futuro. Questo è l'Accademia del Lionismo

■ di CN

In un'atmosfera molto familiare, il 13 e il 27 novembre a Vicoforte si sono svolti i primi due incontri dell'Accademia di Lionismo, voluta dal Governatore Carlo Calenda, con l'obiettivo di formare nuovi Officer per il Distretto e per i Club. Sono previsti quattro incontri di approfondimento su tutto quanto concerne il Lionismo ed in particolare la vita del nostro Distretto. Gli argomenti riguardano: la Storia e l'Etica, i Soci e le Risorse Umane, gli Statuti e i Regolamenti, la Gestione Amministrativa e l'Organizzazione di eventi, la Gestione Contabile, la Fiscalità e la Onlus, il Cerimoniale, la Comunicazione, la L.C.I.F., i Leo. I Relatori sono gli Officer Distrettuali: Gimmy Moretti, Responsabile dell'Accademia, Gianni Carbone, Gianfranco Chesi, Paola Launo, Beppe Bottino, Roberto Fresia, Marta Ferrero, Marco Prestileo e Gianni Rebaudo. Il Segretario è Dante Degiovanni. A conclusione degli

incontri verrà rilasciato un Attestato di frequenza a coloro che avranno seguito l'intero ciclo, che sarà parte del curriculum del Socio e costituirà titolo preferenziale per il conferimento e la candidatura ad incarichi distrettuali. Del nostro Club sono iscritte le Socie Agrò, Nardella e Varalda. Durante i primi due incontri sono state affrontate tematiche molto interessanti. Il 13 novembre, dopo il saluto del Governatore, Paola Launo ha trattato la Storia del Lionismo, percorrendo le tappe più importanti dal 1917, anno in cui, all'Hotel "La Salle" di Chicago, Melvin Jones fondò il Lions Clubs International, convinto che "nessuno può andare lontano se non facendo qualcosa per gli altri". Negli anni successivi il Lionismo si è diffuso in tutto il mondo, arrivando in Europa nel 1948 e in Italia nel 1951, anno di fondazione del primo Club italiano: il Milano Host. Il 1957 segna la nascita dei Leo



in primo piano

17



Club. Altre due date importanti sono il 1925, anno in cui Helen Keller ha chiesto ai Lions di diventare Cavalieri dei non vedenti, e il 1987, quando con la Convention di Taipei è stata aperta la nostra Associazione alle donne, che prima potevano solo presenziare, senza diritto di voto; quindi non più "Socio" di sesso maschile, ma "Socio" esteso ad entrambi i sessi. Paola Launo ha parlato anche dell'Impronta Etica, la cui filosofia si esplicita con "muovere, pensare, parlare, meditare", e ci ha invitati a leggere e meditare il Codice dell'Etica Lionistica. Si è soffermata in particolare sull'VIII Principio : "...essere cauto nella critica e generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere.", che ci insegna il rispetto per l'altro e deve essere applicato non solo in ambito lionistico, ma sempre nel nostro contesto di vita.

Il PDG Gimmi Moretti ha relazionato sul Lions Clubs International e sullo Statuto Internazionale: siamo un'Associazione consortile di Club, con autonomia del Club più funzionale che gerarchica, Associazione a configurazione piramidale con alla base i Club e procedendo verso l'apice le varie figure gerarchiche. Nello Statuto Internazionale ci sono 11 Articoli sullo Statuto e 13 sul Regolamento Internazionale. Gli Articoli sono stati da Moretti commentati singolarmente. Infine Gianni Carbone ha affrontato il complesso argomento del Cerimoniale.

Ha esordito con la frase: "Il rispetto della forma è sostanza"; la forma non è l'essenza del Lionismo, ma è indispensabile, perché è sinonimo di rispetto dei valori di sostanza. Quindi ha parlato della necessità e dell'utilità del Cerimoniale nelle conviviali, ambito di cui si occupa con impegno il nostro "esperto" Cerimoniere Vincenzo Fedele. Nel secondo incontro del 27 novembre la relazione di Gianfranco Chesi su "Socio e Risorse Umane" ha toccato una nota dolente dei Club, cioè le dimissioni dei Soci.

Perché i Soci si dimettono: perché le riunioni sono lunghe e noiose, per la mancanza di coinvolgimento, per la politica interna o per il formarsi di gruppi all'interno del Club. Per evitare tutto ciò il Presidente deve osservare il Club, individuare i settori problematici, sentire la valutazione dei Soci sulle riunioni e quindi, se necessario, apportare i debiti cambiamenti, incoraggiando l'apporto di idee.

E' importante il coinvolgimento e la giusta collocazione del Socio, in base alle proprie inclinazioni e capacità. Le stesse attenzioni devono essere rivolte ai nuovi Soci. Il Past Governatore Beppe Bottino ha affrontato l'argomento della Comunicazione, mostrando degli spot pubblicitari molto incisivi, per far capire quanto sia importante farci conoscere, perché la conoscenza porta al consenso, che genera autorevolezza e quindi sostegno. La comunicazione sul territorio deve comunque essere alimentata, mentre occorre lavorare molto nel contesto nazionale. Infine l'ultimo capitolo: Gestione Contabile, Fiscale, Onlus, di cui ha parlato con molta chiarezza Marco Prestileo. E' un argomento alquanto complesso, che ogni Club deve conoscere bene per non incorrere in sanzioni. Il LC è un'Associazione non riconosciuta, regolamentata dallo Statuto interno. Fiscalmente il LC è un ente non commerciale, un'Associazione "no profit", che ha comunque l'obbligo di registrarsi all'Agenzia delle Entrate con il modello E.A.S., di richiedere il Codice Fiscale e di comunicare all'Agenzia delle Entrate qualsiasi variazione entro 30 giorni. E' esente da tributi e da IVA, finché non svolge attività commerciali non occasionali.. Può promuovere raccolte fondi pro Service occasionali, tra i Soci oppure al di fuori del Club in occasione di meeting o manifestazioni varie, con vendita di oggetti di modico valore. La Onlus è stata fondata nel 2005-2006 dal Past Governatore Beoletto, per consentire il rimborso fiscale degli sponsor, che desiderano fare donazioni di denaro. Non ha scopo di lucro, ha finalità di solidarietà sociale che contempla aiuti umanitari anche all'Estero, assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. Nelle prossime sedute in calendario, per il 15 e il 29 gennaio 2011, verranno affrontati gli ulteriori argomenti previsti dal programma generale.

A Pontremoli la Biblioteca Nazionale Lions

Non molti sanno che a Pontremoli, e quindi verrebbe da dire a quattro passi dal territorio di competenza del Distretto 102, esiste la Biblioteca Nazionale Lions. Dopo un incontro con il Governatore Carlo Forcina, il Responsabile di quella istituzione, Lions Gianluca Rocchi, gli ha inviato un sunto della sua genesi che riteniamo di particolare interesse e di cui riportiamo di seguito un'ampia sintesi. "Tutto iniziò negli anni '90, quando il Presidente del Club di Pontremoli, Dr. Magistrelli, pensò alla possibilità ed alla utilità di creare una Biblioteca di pubblicazioni lionistiche, con conseguente esposizione di alcune di queste opere, in occasione dell'assegnazione del Premio Letterario "Bancarella" a Pontremoli. Un incontro con l'allora Presidente del Premio On. Balestracci, e con alcuni esponenti della "Fondazione Bancarella", li trovò d'accordo nel dar vita a tale iniziativa. Il 30 Aprile del 1994 l'On. Enrico Ferri, Sindaco di Pontremoli, inviava al Presidente del Club ed al Governatore Fabio Massimo, una "Ipotesi per la istituzione di una Biblioteca delle pubblicazioni prodotte dai Lions Italiani presso la Biblioteca Civica "C. Cimati" di Pontremoli. Detta proposta era presentata nello stesso anno sia dall'On. Ferri che dal Governatore Fabio Massimo al Congresso Multidistrettuale di Napoli. Il 1 Febbraio 1995 l'Amministrazione Comunale di Pontremoli con delibera di Giunta, riservava, presso la Biblioteca Comunale "C. Cimati", una sezione per la Biblioteca Lions e ne dava comunicazione al Club in data 20/02/1995. Il Club nominava allora un Comitato Coordinatore, presieduto da Siro Rocchi, e da questo momento iniziava ufficialmente l'attività della Biblioteca Lions, con l'invito a Clubs e Soci Lions, di inviare pubblicazioni a carattere lionistico oppure anche narrativo, divulgativo o scientifico, purchè scritto da Soci Lions o pubblicato e/ o sponsorizzata da Clubs Lion. Da una prima pubblicità a livello zonale o circoscrizionale, si è quindi passati a comunicati stampa sulle riviste Distrettuali e su "The Lion" I Soci del Distretto 108 La erano informati per la prima volta dell'iniziativa in occasione del Congresso Distrettuale dell'Amiata, dal Coordinatore Siro Rocchi, a cui era richiesta da parte del Presidente del



Consiglio dei Governatori, Dr. Gino Fioretti, una documentazione sulla Biblioteca. Il Consiglio dei Governatori, nella sua riunione del 27 Marzo 1998, riconosceva la Biblioteca Lions di Pontremoli come "BIBLIOTECA NAZIONALE LION" e di ciò il Direttore Internazionale Paolo Bernardi ne dava comunicazione al Presidente del Club Ravelli, al Governatore Distrettuale Pengue ed al Sindaco di Pontremoli On. Ferri. Il 4 Luglio 1998 il Governatore del Distretto 108 La, nominava Siro Rocchi Officer Distrettuale, quale responsabile della Biblioteca Nazionale Lions. L' 11 Marzo del 2000 alla presenza delle più alte cariche lionistiche del Distretto, civili e militari era ufficialmente inaugurata la nuova sede della Biblioteca Nazionale Lions, in Via Pietro Cocchi-"Palazzo Malaspina" a Pontremoli. Per l'occasione si pensò anche ad un simbolo che riuscisse a legare Pontremoli, denominata Città del Libro, ed i Lions, con la creazione di un logo che venne riprodotto anche su una carta telefonica, esposta anche al Forum Europeo di Firenze. Certamente tutto questo per un Club, piccolo e di periferia come quello di Pontremoli, ha assorbito per alcuni anni tutta l'attività del Club stesso, ma ci ha sicuramente dato una notevole visibilità nell'ambito della popolazione lunigianese, in quanto la Civica di Pontremoli è sicuramente la biblioteca più frequentata della Provincia di Massa Carrara. Da allora dopo avere avuto per un certo periodo un link sul sito del Distretto 108La, la Biblioteca si è arricchita di circa 1500 volumi, che hanno avuto proprio negli ultimi mesi una nuova classificazione, secondo gli standard internazionali delle biblioteche."

Pensieri: Il cambiamento

■ di Pier Angelo Moretto

Quando mi sono occupato, come Officer MERL, della Leadership, avevo definito "leader" colui che "programma e gestisce il cambiamento". Siamo tutti ben consapevoli che tutto nel nostro mondo e nella nostra Società cambia, e che lo fa ad una velocità tale da rendere obsolete alcune soluzioni prima ancora di riuscire a renderle operative. Sarebbe interessante discutere se chi cambia sono "le cose" oppure siamo noi; comunque, il cambiamento è comune a tutti, avviene in tutte le Nazioni, in ogni persona di ogni condizione sociale. Ma avviene in modo diverso a seconda dell'ambiente in cui si manifesta. Ognuno di noi, a ben vedere, ha un po' paura di affrontare le cose "nuove": vale il vecchio adagio "Chi cambia la via vecchia con la nuova...". Si cerca sempre di mantenere un legame col passato. Si parla allora di tradizioni, di storia, di cultura che non possono essere ignorate. Così, anche nei nostri Service, siamo più propensi a "cambiare" quelle situazioni che risultano arretrate rispetto alle nostre, perché siamo certi che porteremo un miglioramento sicuro, in quanto lo abbiamo sperimentato prima noi. Il problema nasce quando ci accorgiamo che siamo noi a dover cambiare, perché stiamo perdendo autorevolezza e risorse, e riscontriamo una ridotta possibilità di operare. Ci rendiamo conto di dover fare qualcosa, ma non sappiamo né cosa, né come. Esiste in "economia" un principio detto di "determinazione" secondo il quale nessun sistema è in grado di modificarsi se non intervengono azioni dall'esterno. E' quindi un'azione innovatrice strategica profonda che dobbiamo cercare, gestire e soprattutto avere il coraggio di accettare. Solo con la collaborazione di tutti e con il supporto della nostra Fondazione, che garantisca una copertura finanziaria alle iniziative più innovative, potremo individuare questa nuova strada che consenta di rilanciare l'attività della nostra Associazione in modo da farle riprendere quella posizione di preminenza che merita.

primo piano

Lasciatemi sognare

I 150 anni dell'Unità d'Italia visti da una donna

■ di Gianna Sesia Formica*



Quando il Presidente del mio Comitato mi ha chiesto un pezzo su questo argomento, sono rimasta di sale. Di Storia so quel poco che ho imparato sui libri di scuola e che ho leggicchiato sulle riviste. Quindi mi sono ritenuta del tutto inadatta a scrivere l'articolo. Però. Però ho chiuso gli occhi e mi sono chiesta: "Come sarebbe l'Italia se non ci fosse l'Unità?". Saremmo ancora una dozzina di staterelli in perenne lite tra loro, per andare a Milano occorrerebbe il passaporto, le autostrade non ci sarebbero, le dogane di ogni statucolo paralizzerebbero il commercio, certamente saremmo stati stritolati da qualcuno dei nostri Stati vicini e la nostra cultura, la nostra

storia sarebbero state cancellate. Quindi è stato un bene. Però se chiudo gli occhi non vedo Garibaldi che sbaraglia i Borboni, non vedo i bersaglieri a Porta Pia, o l'avanzata a Vittorio Veneto. Sento il pianto straziato di milioni di madri che hanno visto i loro figli morire a vent'anni, la disperazione delle mogli private di ogni sostentamento, i bambini ebrei aggrappati alle gambe dei papà mentre i nazisti li strappavano dalle loro famiglie. Ho ancora negli occhi il fiume di lacrime che mia madre ha versato quando mio padre, medico condotto a Bussoleno, è stato prelevato dai tedeschi e portato al dinamificio di Avigliana. Ripetutamente minacciato

di morte, si è salvato per l'intervento di un ufficiale tedesco, mosso a pietà dal pianto di noi cinque figli. Non dimenticherò mai lo sguardo di mio zio, Sindaco di Susa, prima della deportazione in Germania. Penso alle migliaia di donne stuprate durante le guerre, di cui non si saprà mai nulla. Alla miseria più cupa che è il risultato certo di ogni battaglia. Penso ai bombardamenti a tappeto degli "Alleati". Cosa sogno? Un'Italia in cui la neutralità sia la nostra bandiera (la Svizzera lo è da secoli, l'Austria da cinquant'anni senza che nessuno si scandalizzi) e quindi i nostri figli non debbano più morire in Afghanistan o in Libano, in cui gli immigrati arrivino, con le carte in regola e la fedina penale pulita, accolti bene, per coprire i posti di lavoro vacanti. Penso al capo (la capa) famiglia che dice le preghiere prima del pasto, che le battaglie sindacali spariscono e che entrambe le parti si rendano conto che solo comprendendo i diritti della controparte è possibile un progresso e quindi un guadagno per tutti. Retrò? E' probabile. Qualunque? E' possibile. Utopista? E' una certezza. Ma lasciatemi sognare.

**(Officer del Comitato Relazioni
Stampa - Distretto 108 Ia1)*



HIGH
SPECIALISTI IN FISSAGGI

“ Da oltre 30 anni un impegno assunto in prima persona,
garantendo competenza, cura e passione. ”



Un Lions alla corte di Zio Gerry

L'esperienza di Roberto Riva Cambrino del L. C. Chivasso Host

■ di Pier Giuseppe Raviglione*



Abbiamo incontrato nei giorni scorsi il Lions Roberto Riva Cambrino, protagonista, dal 13 al 15 ottobre 2010, di una fantastica cavalcata vincente al notissimo quiz di Canale Cinque "Chi vuol essere milionario", condotto da Gerry Scotti.

Il nostro Socio ha risposto correttamente, dimostrando notevole preparazione e freddezza, a 14 domande, portando a casa 300 mila Euro e fermanosi solo davanti alla faticosa soglia del milione.

Roberto si è dimostrato cortese e disponibile a rispondere alle nostre domande

D - Roberto, conosciamoci un po' meglio

R - Mi chiamo Roberto Riva Cambrino, ho 42 anni e sono Vice Comandante del Corpo Polizia Municipale di Chivasso, in Provincia di Torino, Città in cui sono nato e vissuto per quasi tutta la mia vita, mentre ora risiedo nella vicina Casalborgone; non sono sposato e non ho figli. Sono entrato nel Corpo di Polizia Municipale nel 1994 e durante gli anni di servizio ho completato gli studi, laureandomi in Giurisprudenza; nel mio tempo libero mi interessa anche di Criminologia.

D - Quando è iniziata la tua esperienza nel mondo lionistico?

R - Sono stato il Presidente fondatore del Leo Club Chivasso nel lontano 1989: mio Advisor e Presidente di Club Padrino è stato l'amico PDG Bruno Varetto. Nel 2006, poi, proprio Bruno mi ha presentato al Lions Club Chivasso Host, e da allora ne sono Socio. Con enorme entusiasmo ho immediatamente accettato l'incarico di Leo Advisor e ho avuto il piacere di celebrare, ricoprendo tale carica, il "nostro" ventennale Leo. Nel dicembre scorso, durante la cena di Natale, ho avuto l'onore di essere insignito della Melvin Jones Fellowship

D - Quando hai partecipato alla trasmissione e quanto hai vinto? Come si sono svolte le selezioni per accedervi?

R - Molto semplicemente ho presentato una domanda con allegato curriculum vitae. Dopo una serie di contatti telefonici e un incontro di selezione sono stato convocato. La trasmissione si è svolta nell'arco di tre giorni, dal 13 al

15 ottobre. Come sai, ho vinto 300.000 Euro.

D - Raccontaci come si svolge la trasmissione e qualche curiosità sul presentatore e sul "dietro le quinte"

R - L'esperienza mi ha lasciato davvero un ricordo molto positivo: lo staff è molto professionale ma, allo stesso tempo, gentile e accogliente; hanno la non comune abilità di mettere a proprio agio persone estranee a un ambiente totalmente nuovo, Gerry Scotti ha creato un gruppo di lavoro di cui può andare fiero. La sua capacità di empatia, l'attenzione ai dettagli e la grande umanità sono il valore aggiunto del gruppo e

del conduttore. Gerry dedica tutto il tempo delle pause al pubblico che assiste alle trasmissioni: ha un momento di attenzione per tutti, non dimenticando chi non è potuto essere presente per età o malattia. E, cosa più importante, ha sempre un sorriso rasserenante e sincero che, confesso, è un bel salvagente per il concorrente, sulle prime un po' disorientato.

D - Avrai certamente avuto momenti di difficoltà, come li hai affrontati?

R - Le prime domande, quelle che dovrebbero essere più semplici, sono in realtà un poco più ansiogene. La domanda sul cane della prateria credo sia quella che mi ha messo in maggiore difficoltà (l'unico ricordo della bestiola mi derivava da una copertina del fumetto "la storia del West - collana Rodeo") e sulle sue abitudini di corteggiamento aleggia ancora il più assoluto mistero. Per altre domande ho scavato nei ricordi di scuola, nei miei interessi, in cose frivole e meno, ho ricordato le persone che me le hanno insegnate, le circostanze in cui ne avevo avuta conoscenza...insomma è stato anche un piacevole tuffo nel passato. Mi sono fermato sull'epigrafe tombale di Raffaello: sinceramente non sapevo a chi attribuirlo e ho deciso di non rischiare ulteriormente: già essere arrivato a leggere la domanda da un milione è stata una bella soddisfazione. Altri momenti di difficoltà o di incertezza li ho superati con gli aiuti, che ritengo di aver amministrato molto bene: mio fratello Marco, da casa, ha dato prova delle sue abilità e della sua freddezza e anche il pubblico, a gara già avanzata, mi ha aiutato con una risposta a liberarmi di qualche dubbio e mi ha sostenuto sempre con calore: ricordo in particolare un gruppo di Lazise, in Provincia di Verona che, trascinato dal capo comitiva, ha messo in campo un tifo impressionante. In ogni caso ho avuto maggiore emozione a rivedere la trasmissione che non a parteciparvi: lì ero molto più tranquillo.

D - Ad un certo punto della trasmissione hai parlato del nostro Service della raccolta degli occhiali usati. Come lo hai inserito nel contesto?

R - Mi è stato chiesto da Gerry Scotti come avrei impiegato la somma vinta. A parte le ovvie risposte in merito al





mutuo, mi è sembrato doveroso dedicare un pensiero al Service cui il Lions Club Chivasso Host deve molta della sua fama: il Centro Italiano Raccolta Occhiali. Mi ha impressionato da subito la semplicità del gesto di recuperare gli occhiali: per noi fortunati averli e cambiarli è normale, così come abbandonarli per anni nei cassetti quando non ci servono più. Per tante persone, invece, quegli occhiali sono fondamentali e rappresentano la differenza tra il buio e la luce. Ma senza andare lontano mi ha impressionato quanto accaduto durante il sisma in Abruzzo: ad averne necessità erano i nostri compatrioti, persone che, come noi, fino a un minuto prima del sisma li aveva...e dopo no. Il Centro si è prodigato per queste persone, così vicine a noi, che avevano perso tutto. Per me è stata una grande lezione di umiltà: nessuno di noi può essere certo che non avrà mai bisogno di un altro e che l'aiuto di ciascuno di noi può fare la differenza. Ho proposto in trasmissione questa riflessione e l'apprezzamento è stato unanime. La cosa più simpatica nei giorni successivi è stata la pioggia di mail da parte di Lions per ringraziare della visibilità e le persone che dopo la trasmissione hanno inviato per posta occhiali usati presso il mio Comando. Mi ha riferito l'amico Enrico Baitone che un'azienda ha donato ventimila paia di occhiali graduati nuovi e pronti all'uso. Mi sarebbe piaciuto parlare anche di un amico missionario in India, ma il tempo non me l'ha permesso: sono certo che con il Centro qualcosa faremo.

D - Quali sono state le reazioni dopo la vincita dei tuoi familiari e dei tuoi amici?

R - La mia famiglia mi ha sempre sostenuto, mi sono vicini da sempre e insieme, uniti, abbiamo affrontato tutto ciò che la vita ci ha riservato. Sono diventato così, con pregi e limiti, grazie a loro e non finirò mai di essere grato a papà Livio, mamma Leandra (grande fan di Gerry), mia sorella Paola e il mio fratellino Marco: sono stati naturalmente molto contenti del mio successo e così i miei amici più cari, da Eliana che mi ha accompagnato e sostenuto, il mio "angelo custode", ai colleghi della Polizia Municipale. Mi ha colpito il moto di simpatia di molte persone che non conosco e che mi hanno manifestato la loro vicinanza: una cosa curiosa è capitata a molti miei colleghi che si sono visti rivolgere le congratulazioni come categoria per il bel risultato. Non ci succede di frequente ed è un bel segno.....

D - Questa esperienza ha cambiato qualcosa nella tua vita? E nel tuo rapporto con il Lionismo?

R - La mia vita è identica a prima: ho l'abitudine alla misura e credo che la somma mi darà sicuramente una maggiore tranquillità economica, mi consentirà di fare un pò di bene, ma sempre nella traccia originaria delle mie scelte di vita, magari mi concederò un corso di Criminologia vedremo....Il Lionismo è un tassello importante delle mie esperienze. Da Leo prima e da Lions oggi vivo serenamente l'appartenenza: come sempre quando posso e nel limite delle mie capacità sono lieto di essere utile, anche solo testimoniando l'appartenenza.

**(Officer del Comitato Relazioni Stampa - Distretto 108 Ia1)*

Pensieri: Gospel e Gossip

■ di Pier Angelo Moretto

Non sono un etimologo, ma mi è nata la curiosità di cercare la derivazione dei termini "gospel" e "gossip" che vengono usati ormai comunemente da tutti. "Gospel" è, come sappiamo, una forma di canto corale di ispirazione biblica sviluppatosi nel XVIII secolo tra i neri americani parallelamente allo "spiritual", ma basato su una formula del tipo "chiamata e risposta". Il termine deriverebbe da "good" (buono) e "spell" (novella): cioè letteralmente "buona novella" (ovvero il Vangelo). "Gossip" invece è il pettegolezzo, la chiacchiera; ed è un termine inventato dal gergo giornalistico che potrebbe derivare (ma sto facendo una illazione, o meglio una "etimologia incrociata") da "good" e "sip" che significa "centellinare". Cioè una chiacchiera accuratamente dosata e divulgata per qualche scopo particolare. Il "gossip" è oggi lo sport più praticato dai media che lo sponsorizzano perché permette di realizzare indici di ascolto e guadagni enormi. Anche lui è, infatti, un portatore di "novelle", ma di novelle "buone" nel senso di "far comodo in quel momento". In questo caso il termine "good" ha cambiato significato: la bontà non è più considerata come disposizione naturale a far del bene, ma come utilitarismo e guadagno personale, anche a costo (o, anzi, proprio allo scopo) di far del male a qualcuno esponendolo al ludibrio di tutti. Cioè: parlare di quanto succede non per discutere, esaminare e valutare idee, opportunità o comportamenti, ma solo per beffarsene, prendendosi gioco di chi le ha proposte. I teorici del "brain storming" affermano che, statisticamente, la "settantesima idea" proposta in un consesso in cui ciascuno viene lasciato libero di esprimersi senza essere interrotto (e senza interrompere) sarebbe "l'idea ottimale". Se guardiamo un qualsiasi "talk show", ci rendiamo conto che ormai valgono solo le contestazioni, possibilmente urlate, o gli insulti; non i contenuti e le opinioni. E questo vale per qualsiasi argomento si stia dibattendo: politico, sociale, artistico o economico. E certamente non c'è tempo per esprimere "settanta idee" derivate dalla semplice considerazione che ad ogni idea è possibile associarne un'altra che potrebbe essere quella "giusta", anche se appare ad un primo esame "folle" ed irrealizzabile. La paura di cambiare e di innovare vengono così sfruttate per realizzare uno spettacolo ed un divertimento (per quanto relativo), mentre vengono soffocate sul nascere proposte che potrebbero portare a risultati interessanti. Non sappiamo più costruire; siamo diventati bravissimi a distruggere, a criticare, a prenderci gioco di qualsiasi innovazione che limiti o vincoli i nostri personali interessi o la nostra personale libertà.

La donazione del midollo osseo, rimedio fondamentale di molte malattie del sangue

■ di Rosita Borgialli



Sotto il nome di patologie ematologiche, o malattie del sangue, vengono raggruppate tutte quelle malattie che colpiscono le varie cellule ematiche, impedendo al sangue di espletare le funzioni che ad esso competono, cioè il trasporto dell'ossigeno, la coagulazione e la difesa dell'organismo da agenti patogeni, tramite le cellule del Sistema Immunitario. Tali patologie possono essere di origine ereditaria, o possono essere indotte da virus, da esposizioni ad agenti tossici, a radiazioni, fattori che inducono mutazioni nel sistema replicativo delle cellule del sangue, come avviene in molti tipi di leucemie. In altri casi, si può avere assenza o scarsità di cellule, come nelle aplasie midollari o nelle mielodisplasie.

“Mielo” è sinonimo di midollo. In tutti i casi esposti, il tessuto colpito non è il sangue, ma il midollo osseo, da cui vengono prodotte, attraverso varie fasi di maturazione, le cellule del sangue. Il midollo è situato nelle cavità interne delle ossa, in maggiore quantità nelle ossa piatte del nostro bacino. È costituito da grandi cellule immature, capaci di autoriprodursi in modo continuativo per tutta la nostra vita e di maturare in cellule differenti, a seconda delle necessità dell'organismo. Tali grandi cellule vengono chiamate cellule staminali multipotenti (non danno solo origine a precursori del sangue, ma anche ai precursori di cellule muscolari, cartilaginee, delle ossa stesse). Dalle multipotenti matureranno così anche le cellule staminali cosiddette “emopoietiche”, cioè indirizzate alla produzione delle cellule ematiche mature (globuli rossi, globuli

bianchi, piastrine): solo le cellule mature vengono immesse nel circolo sanguigno di un individuo sano.

Qualunque intoppo nelle fasi delicate di maturazione delle staminali midollari, può produrre cellule alterate, incapaci di rispondere alle richieste dell'organismo. Il midollo immetterà così in circolo un numero sempre maggiore di cellule alterate, inutili, e financo immature. Questo accade in molte tipologie di leucemie. Quando avviene un blocco nella replicazione, le staminali non producono precursori ed in circolo diminuiscono tutte le cellule.

Molti sono i tipi di neoplasie ematologiche conosciute e classificate. Alcune di esse possono oggi essere trattate con terapie cellulari, immunologiche, chimiche, dando ottimi risultati. Si può dunque guarire dalle leucemie, dai linfomi, dai mielomi? In alcuni casi basta una corretta diagnosi, e la somministrazione di farmaci adeguati. In altri casi, l'unica strada da intraprendere è il trapianto di un midollo sano in un soggetto malato.

Con chemioterapie ad alte dosi, si distrugge totalmente il midollo del paziente. Nel frattempo viene prelevato il midollo sano del donatore, tramite aspirazioni nelle ossa piatte del suo bacino, a livello della cresta iliaca. Il midollo sano viene raccolto in una sacca. Infine si effettuerà una semplicissima trasfusione in vena al paziente e le cellule midollari del donatore andranno dritte ad alloggiarsi nelle cavità delle ossa del paziente (questo singolare tropismo è straordinariamente vero ed è oggetto di studio). Dopo qualche giorno, il ricevente inizierà a produrre cellule del sangue sane, e si avvierà alla guarigione.

Questo schema ora esposto non è tuttavia scevro di problemi. Innanzitutto, il donatore ed il ricevente devono presentare caratteristiche genetiche immunologiche identiche tra loro, non solo compatibili, come è richiesto nelle trasfusioni di sangue. Infatti, per difenderci da ciò che è estraneo, la natura ci ha dotato di caratteristiche genetiche che ci rendono molto diversi tra di noi. Per trovare due individui immunologicamente identici, si può ricorrere ai gemelli monozigoti, casi peraltro sporadici. Oppure a fratelli: ho una possibilità su 4, stando alla genetica, di trovare un fratello con le mie stesse caratteristiche immunologiche. Purtroppo non è così facile come può sembrare, soprattutto nelle famiglie ristrette odierne, trovare il donatore tra fratelli. Tutti gli altri famigliari, hanno le stesse probabilità che può avere uno sconosciuto di essere a me identico. Poiché il sistema maggiore di istocompatibilità è costituito da una complessa combinazione di geni, ho 1 probabilità su 100000 di trovare un donatore non imparentato. Sorge allora il bisogno di interpellarne tanti! Per questo motivo, una ventina d'anni fa, sotto la spinta di Associazioni come l'ADMO, in Italia e in tutto il mondo si sono costituiti dei Registri di candidati alla donazione del midollo osseo. Tali soggetti, in genere donatori di sangue abituali, rilasciano un consenso informato, e con un semplice prelievo di sangue, vengono tipizzati. Le loro caratteristiche immunogenetiche, rappresentate numericamente in base al gene espresso, vengono poi inserite in un programma criptato, nel quale in nessun caso comparirà mai il loro nome (a scanso di speculazioni criminali), ciascuno di loro è identificato da due n. di codice, e solo il Centro tipizzatore potrà reperirlo in caso di bisogno. Il Registro italiano (I.B.M.D.R., ITALIAN BONE



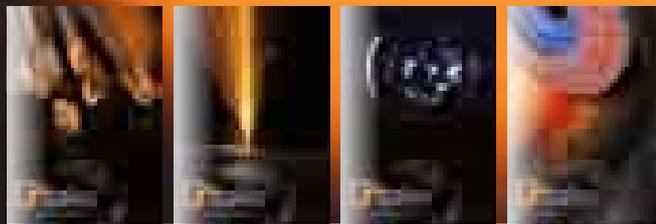
MARROW DONOR REGISTRY) ha sede a Genova, e riceve i risultati di tutti i Centri tipizzatori italiani, ricevendo richieste da tutto il mondo ed inviando richieste a tutto il mondo a nome di Centri Trapianto che necessitano di un midollo osseo. IBMDR trasferisce tutti i dati a Leiden e da Leiden tutti i dati vengono convogliati nel WORLD WIDE REGISTRY .Ogni Centro Trapianti, anche in Giappone, può così rivolgersi al WWR , scoprendo che magari il donatore atteso è a Torino!!! Il Piemonte vanta 9 Centri tipizzatori tra i suoi Centri Trasfusionali.

Fino a qualche anno fa, tutti i donatori selezionati per un paziente, dovevano sottoporsi al prelievo del midollo dalle ossa, il che richiedeva un ricovero, con vero intervento chirurgico in anestesia totale. Da quattro anni, anche la Legge consente di raccogliere sangue midollare dal sangue periferico, dopo mobilitazione delle cellule staminali dal midollo mediante l'utilizzo di "fattori di crescita", sostanze che stimolano il midollo del donatore nella produzione di un gran numero di cellule staminali emopoietiche ANCHE in circolo. Quando il numero di tali cellule è congruo, (e noi si valutava con strumenti delicati) il donatore si sottopone ad una semplice donazione di sangue differenziata, o aferesi: il sangue viene immesso in un separatore cellulare, le cellule staminali vengono raccolte in sacca, ed il resto del sangue, privato delle cellule staminali, viene reinfuso al donatore. A fine ciclo, verrà vagliato il quantitativo di cellule staminali raccolte , e valutata la congruità della raccolta in base alla richiesta del Centro Trapianti (che può trovarsi a Modena come a

Chicago). Solo allora la sacca preziosa verrà affidata al Corriere-Medico. Egli partirà con il primo volo o il primo treno, perché sa che il suo paziente, ormai privato totalmente del midollo, senza difese, lo sta aspettando per iniziare una nuova vita.

Io ho lavorato per anni al reclutamento di giovani donatori (si può entrare nel REGISTRY dai 18 ai 40 anni , ma si può donare fino a 55 anni), ed ho tipizzato circa 2000 donatori per il SISTEMA di istocompatibilità. Solo 10 sono arrivati alla donazione! Tanto è difficile trovare due sconosciuti immunologicamente identici!! Tutti gli interpellati hanno aderito con gioia e nessuno si è mai tirato indietro. Vorrei far vedere alcune immagini a computer mentre parlo: le foto dei bellissimi separatori cellulari, dei donatori, di tutti i dati recenti relativi alle donazioni, ai follow up, i Centri tipizzatori nel mondo, le campagne divulgative svolte con l'ADMO, compresa la lettera di Rossano Bella, il nostro istigatore alla creazione del Registro (è morto a 20 anni lasciando nel suo testamento questa volontà: Non fate che la mia morte sia inutile, create un registro per aiutare quelli come me ad uscirne.).

Una scelta da intenditori



Ttake[®]

Dentro un prodotto **Ttake** c'è un percorso di ricerca e selezione che fa la differenza

Scoprite la gamma completa, richiedeteci i cataloghi prodotto

Boggio Sola Utensili e C. Snc

Corso della Repubblica 2 | 15057 **Tortona** (AL) | Tel. 0131 861284
Fax 0131 813926 | boggiosola@inwind.it | www.boggiosola.com
Corso Alessandria 571 | 14100 **Asti** | Tel. 0141 470220
Spalto Rovereto 5 | 15121 **Alessandria** | Tel. 0131 222303



boggio sola utensili
di C.Boggio Sola & C. S.n.c.
utensileria per
forniture industriali - per hobby - per agricoltura

Pensieri: I problemi del Lions visti da un pendolare

■ di PDG Alberto Castellani

Vivo ufficialmente da sei mesi, di fatto da tre perché in luglio, agosto e settembre abitualmente non c'è molta attività per il socio semplice, la realtà di un nuovo Club e di un nuovo Distretto. Dopo 20 anni di esperienza nel LIONS Club Rovereto Host, di cui sono stato due volte Presidente, e nel Distretto Ta1 in cui ho ricoperto moltissime cariche sino a quella di Governatore nell'anno 2002 – 2003, vivendo quella faticosa ma bellissima esperienza a fianco di una persona eccezionale che ricordo sempre con rimpianto ed affetto quale era l'allora Governatore la2 Alberto Della Costa, sempre più spesso a Genova, mia città natale, ho voluto fare questa nuova esperienza e sono socio del Genova Host e del Distretto la2. E' stata una scelta dettata dalla mia frequente presenza a Genova, ma non ho certo tagliato i miei rapporti familiari, umani, sociali e lionistici con il Trentino, e dal desiderio di fare nuove e diverse esperienze, consapevole come ero e sono che se è vero che in tutto il mondo i LIONS hanno gli stessi scopi, lo stesso codice etico, formalità eguali o almeno simili, è pur vero che questi pilastri comuni sono sentiti ed interpretati diversamente in base a diverse sensibilità, diverse tradizioni culturali, anche banalmente diverse abitudini. E queste diversità, abbastanza scontate, previste e prevedibili quando in occasioni internazionali mi sono confrontato con le abitudini ed i metodi del LIONS Americani, Asiatici, ma anche di altri paesi europei, esistono e sono evidenti anche tra i Club ed i Distretti italiani. Diversità a volte solo formali, ma anche la forma ha un valore in una associazione come la nostra, a volte più sostanziali. Non intendo dare giudizi, non conosco ancora così bene il nuovo Club ed il nuovo Distretto per poterlo fare e del resto "cauto nella critica" so benissimo che una persona nata in una famiglia ed in questa cresciuta per 20 anni troverà strane e ad un primo impatto sbagliate cose che per un coetaneo nato e vissuto in altra famiglia sono normali e ottime; non intendo perciò dare giudizi ma esporre alcune mie impressioni per stimolare in voi, che avete la pazienza di leggermi, ed in me la riflessione e la discussione, che sono due delle più importanti cose che un uomo possa fare. Ecco riflessione e discussione mi danno lo spunto per la prima delle mie riflessioni e per sottolineare quelle differenze cui accennavo. Nel Club da cui provengo queste erano molto presenti, stimolate ed organizzate. Da 42 anni, tanti anni ha quel Club, nel Rovereto Host tre serate a date fisse (il secondo martedì di ottobre, il quarto martedì di gennaio ed il quarto martedì di febbraio) sono dedicate esclusivamente a questo. Ci si trova tra soci, solo soci, senza cena o altri diversivi e mediamente per circa due ore ma a volte più si discute di service, di soci, di nuovi soci, di programmi, di organigrammi, di bilanci. E la presenza è sempre elevata (del resto se non fosse, ipotesi solo teorica, presente il 50% + 1 dei soci l'assemblea sarebbe riconvocata con le stesse caratteristiche) e gli interventi sui vari punti molto numerosi. Questo porta a programmi e bilanci discussi e condivisi e permette di affrontare assieme i vari problemi che si presentano; se necessario, ed è successo anche se assai raramente, con le stesse caratteristiche possono essere convocate assemblee straordinarie. Nessuno può dire "non sapevo" e comunque a tutti i soci viene inviato il verbale della serata con le decisioni assunte. Questo nel mio vecchio Club ma tutti i Club del Distretto Ta1 hanno analoghe abitudini e questo a mio parere favorisce una partecipazione consapevole, aumenta lo spirito di gruppo, fa sì che ognuno si senta attivo e partecipe. Non ho trovato questa "teutonica" organizzazione qui, la prima Assemblea dell'anno nel mio nuovo Club, unica a cui ad oggi abbia partecipato, era seguita da un ottimo convivio che, sia chiaro, non mi è affatto spiaciuto ma è chiaro che i tempi dedicati alla riflessione ed alla discussione sono più modesti ed i soci un po' più distratti. Non è grave, certo, ogni Club può scegliere i metodi che preferisce, l'essenziale però è che TUTTI i soci siano e si sentano coinvolti. Nessun socio deve dire "c'è un presidente, ci pensi lui!"; il Club è dei soci, di tutti i Soci e tutti i soci devono sentirlo tale e concorrere alle decisioni. Del resto ogni socio all'atto dell'investitura ha promesso di "...partecipare a tutte le riunioni..." e se è chiaro che il 100% assoluto è un'utopia (io in 20 anni ho fatto al Rovereto Host 4 assenze che ricordo tutte, motivazioni comprese, ma io sono un malato) è però vero che è possibile organizzarsi e ridurre veramente al minimo le assenze, soprattutto se si conosce per tempo il calendario e si ha voglia di organizzarsi, e la cosa è facilitata dalla ricorrenza periodica delle riunioni (Secondo e quarto martedì di ogni mese al Rovereto Host, primo e terzo giovedì il Genova Host e così via).

In conclusione cosa intendo proporre alla nostra riflessione con queste parole: qualunque metodo si segua la partecipazione attiva dei soci e la condivisione delle decisioni sono valori fondamentali da perseguire. Per ottenerli è importante che la presenza dei soci sia costante; per ottenere questo bisogna che i soci siano convinti del loro ruolo, che le discussioni siano veramente aperte e le decisioni prese in assemblea siano seguite, che gli incontri siano programmati per tempo e comunicati tempestivamente, possibilmente nel rispetto delle scadenze abituali, per permettere a chi è animato da buona volontà, di organizzare per tempo gli impegni. Tutti abbiamo impegni, lavoro, famiglia e quant'altro me due o tre sere al mese.....





Piano straordinario per l'occupazione. Il lavoro, il futuro.



La Regione Piemonte
vicina a imprese e lavoratori.

- Oltre 390 milioni di euro per sostenere l'occupazione.
- 190 milioni di euro per le *Politiche attive per il lavoro*.
- 180 milioni di euro per la *competitività delle imprese*.
- 21 milioni di euro per l'accesso al credito.
- Più di un milione di euro per la semplificazione.

Per informazioni:

Numero Verde della Regione Piemonte **800 333444**, tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30 da telefono fisso e mobile.

www.regione.piemonte.it/pianooccupazione

Pensieri: Lettera di Natale (valida anche per Pasqua)

■ di Danilo Francesco Guerini Rocco

A Natale le riunioni di famiglia, le grandi tavolate oltre alla ritrovata convivialità consentono di parlare, di chiarirsi, di mettere in luce ciò che spesso durante l'anno si trascura, ciò che non va, in un clima più disteso. Alessandro Manzoni invitava alla ricerca della verità nell'intimo, vorrei esortarvi a fare altrettanto. Spirito di servizio, lealtà, amicizia, valori e comportamenti che ognuno vede bistrattati, in ambito associativo, dagli altri, non rendendosi conto che come si cantava "...gli altri siamo noi...". Troviamo insopportabili i formalismi, l'autoreferenzialità, i riconoscimenti, rispolveriamo dai nostri ricordi, la favola della volpe e dell'uva. Se un Socio ha opinioni diverse, diventa automaticamente un buono a nulla in mala fede, con buona pace del Codice Etico.

Basta! Abbassiamo i toni, ricordiamoci prima di tutto che siamo insieme come Soci, riuniti in Club, nella grande famiglia Lionistica, dove rispetto, educazione sono la regola. La missione della Leadership passa attraverso la capacità di dire no, di non essere per forza simpatico a tutti cercando di evitare i problemi, di ricordare i doveri di "rapportini" e "versamenti", per concentrarsi poi sull'uomo, come Lions. Socio pronto a servire, ad impegnarsi per gli altri nella realizzazione di pregnanti azioni di servizio, in ossequioso adempimento del motto "We Serve", contribuendo coi fatti e non con le parole all'evoluzione positiva della vita Associativa. Abbiamo bisogno di far riaffiorare lo spirito Lions, che da quasi 100 anni guida uomini buoni protesi attraverso il servizio disinteressato all'evoluzione della società. Questi uomini, queste donne siete Voi, cari soci perché avete dimostrato, in ogni ambito, che il cuore batte la ragione e che la fiammella della speranza di un mondo migliore che la filosofia associativa rappresenta, non può essere spenta nemmeno dalla più grande bufera economica o sociale. Buon Natale e che il 2011 possa donarvi tutte le soddisfazioni che sicuramente meritate.



Qualità, efficienza:
servizio accurato per
il settore M.A. R.E. C.A.

www.globalpesca.it info@globalpesca.it
Tel. 0323/848881 - 846051

CONOSCERTI.



“Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un’attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio. Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l’ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole. Questa è da sempre la nostra mission. Oggi più che mai con Sei, il nostro servizio di consulenza evoluta.”



Gruppo Banca FIDEURAM

 Banca FIDEURAM  **SANPAOLO INVEST**

Generazioni di valore.

distretto 108la1

L'importanza del numero 1

Francesco Quinteros, selezionato dal Distretto 108 la1 per il concorso Un Poster per la Pace, arriva secondo per un solo punto.

■ di Danilo Semeraro



1 centimetro è quanto ha permesso a Sara Simeoni di essere la prima donna al mondo a superare i due metri nel salto in alto. 1/100 di secondo è il vantaggio che Gethin su BRM conservò su Peterson nel GP d'Italia a Monza nel 1971. 1 centimetro era la sottile differenza tra l'essere o no ammessi alla Guardia Imperiale di Napoleone. 1/1000 di secondo è il tempo che ci mette l'otturatore di una macchina fotografica ad effettuare uno scatto ad un soggetto per "congelarne" il movimento. 1 voto (5 a 4, o meglio 4 contro 5), è quanto ha frenato la corsa del nostro diseg-

no, quest'anno, alla selezione nazionale. Spieghiamoci meglio. Anche quest'anno, il Distretto 108la1 si è occupato con vero interesse del Concorso Internazionale "Un Poster per la Pace" che, per questa edizione, si intitolava "Una visione di pace". Ha vinto la selezione distrettuale il disegno realizzato dall'alunno Francesco Quinteros della Classe 3A dell'Istituto d'Arte di Castellamonte (TO). Questa volta la selezione distrettuale è stata particolarmente laboriosa perché il Service internazionale ha visto la partecipazione record di ben 104 Scuole, coinvolte dalla bellezza di 57 Club. Il Governatore Pier Luigi Foglia, nella giornata di martedì 7 dicembre 2010, durante il Consiglio dei Governatori, in contemporanea con i suoi colleghi, ha entusiasticamente presentato l'elaborato di Francesco, conquistando 4 voti a favore, non sufficienti però per andare al ballottaggio, visto che il migliore se ne è aggiudicati 5.

1 notizia che - per tornare al tormentone iniziale - può essere buona o cattiva. In questo caso quasi buona. Ma una è la certezza. Che il Concorso continua a interessare e a coinvolgere. Sarà pur vero che ormai sul tema abbiamo visto tutto ed anche di più. Ma per i ragazzi, veri autori e destinatari del Poster, è sempre una novità.

Sono loro ad impegnarsi per far sapere a noi cosa pensano delle guerre e della pace.

Buon disegno a tutti.

distretto 108la1

Villaggio Lions Valle d'Aosta

Dieci anni dopo l'alluvione.

■ di Bruno Baratti

Ottobre 2000. In pochi giorni, dal 14 al 16 per la precisione, l'alluvione in Valle d'Aosta provocò danni per centinaia di miliardi di vecchie lire, ci furono settemila sfollati e diciassette morti. Spesso, quando si pensa a questi eventi che segnano indelebilmente la storia di un territorio, ognuno ricorda con precisione cosa stava facendo e dove si trovava. Il mio ricordo di quei giorni è quello dell'opera di assistenza, svolta da radioamatore insieme ad altri colleghi valdostani, con la quale, in assenza di copertura telefonica, tenemmo il contatto con il Ministero delle Comunicazioni nei momenti di massima emergenza. Le "onde corte" di antica memoria, unico canale di trasmissione delle informazioni per alcune delle ore più buie di quella calamità, dimostrarono ancora una volta la loro efficacia nell'emergenza. Le notizie arrivavano confuse, le dimensioni del disastro, all'inizio inimmaginabili, si facevano sempre più definite. La Valle restò isolata per alcuni giorni. Gli interventi di soccorso, resi difficili dalle condizioni meteorologiche avverse e dalla morfologia della regione, presero corpo e forza, progressivamente e



distretto 108la1

29



velocemente su tutta la vasta area colpita dalla catastrofe. Poi fu tempo di assistenza "sul campo": volontariato e Istituzioni, qui, furono presenti e attivi da subito. Fu proprio nel post alluvione che i Lions ebbero modo di intervenire fattivamente in Valle d'Aosta con un'azione di grande portata e destinata a restare viva nel tempo. Immediatamente dopo l'evento calamitoso che colpì alcuni Comuni in particolare, come Pollein, Nus, Fénis, Chambave, Cogne, Gressoney, emerse la volontà di concentrare la presenza lionistica attraverso qualcosa di importante e tangibile, un'impresa ambiziosa, ma al contempo fortemente utile per gli abitanti dei territori così segnati dall'evento. Ecco allora delinearsi Pollein quale Comune obiettivo dell'azione e la costruzione di un "Villaggio Lions" come punto di arrivo. Le difficoltà da superare per arrivare alla costruzione del complesso sono state molte e tante le ore dedicate dai Lions per trovare le giuste soluzioni ai problemi: dalla ricerca del terreno adatto, che rispettasse i vincoli geologici, paesaggistici e ambientali, alla raccolta dei finanziamenti che, in un progetto come questo, rivestono sempre un ruolo chiave. Con oltre mezzo miliardo di vecchie lire, il contributo della nostra Associazione è andato a sommarsi a quello di Regione e Comune, garantendo così la copertura finanziaria dell'opera che consiste in un nucleo abitativo composto da tre unità, insieme a un moderno e attrezzato centro per i Vigili del Fuoco volontari di Pollein. E' sabato mattina e sono passati più di dieci anni da quei

catastrofici giorni. Decido di realizzare qualche scatto fotografico del Villaggio e di sentire qualche ricordo dalla viva voce di chi vi abita. Arrivo a Pollein, parcheggio e preparo la macchina fotografica. Poi, mentre realizzo gli scatti, sento lo scorrere naturale delle cose intorno a me. Una tendina che si solleva per vedere chi c'è in strada, auto parcheggiate fuori, orme sulla neve in giardino e decido che altre parole non sarebbero servite. La testimonianza più bella del nostro intervento è quella più naturale ed è davanti ai miei occhi: la quotidianità serena di una mattina d'inverno, a un grado sotto zero. Freddo fuori, caldo dentro. Chi passa oggi dalle zone che furono devastate dall'acqua e dal fango fa fatica a immaginare la situazione di allora, ma forse è proprio questo il segno che, col tempo, tutto ciò che si poteva fare è stato fatto. L'impegno dei Lions di tutta Italia, del Distretto 108 la1, dei tre Club valdostani Aosta Host, Mont Blanc e Cervino e quello della Fondazione Internazionale Lions ha portato a compimento quest'opera che è tutta lì, nella tranquillità di un Villaggio fatto di pietra e legno, valori e solidarietà, lavoro e amicizia.

distretto 108la1

Concorso riservato ai giovani

Sull'immagine Lions, in occasione del 150° anno dell'Unità d'Italia

■ di Libero Zannino*

Il Distretto 108la1, allo scopo di promuovere l'immagine Lions nelle scuole e tra i giovani, in occasione del 150° anno dell'Unità d'Italia, ha bandito in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, un Concorso riservato agli studenti delle ultime classi dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti Professionali, pubblici o privati del proprio territorio. Il concorso si prefigge di stimolare e conoscere le riflessioni dei giovani sul periodo che va dall'Unità ad oggi

attraverso un componimento scritto sul tema: "Sono gli uomini con tutte le loro qualità e i loro difetti che agiscono nell'arena della storia" (G. Talamo, 1987) Nel cento cinquantesimo dell'Unità d'Italia quali riflessioni si possono trarre dal passato per comprendere la situazione politica, economica e sociale del presente? Il concorso è stato veicolato con la collaborazione della Direzione Generale Regionale per l'Istruzione, che ne ha dato comunicazione ai Presidi ed ai Docenti delle scuole con circolare del 2 novembre 2010, consultabile anche sul sito dell'Ufficio Scolastico all'indirizzo: <http://www.piemonte.istruzione.it/normativa/2010/112010/norm1110.shtml>

I Club Lions, da parte loro, si sono attivati presso le Scuole che insistono sul loro territorio per far conoscere la nostra Associazione e stimolarli a partecipare all'iniziativa



Ogni scuola partecipante al concorso dovrà selezionare al proprio interno, attraverso i Docenti di materie umanistiche, un massimo di cinque elaborati (lunghezza max 3 pagine) corredate dei dati degli studenti e della scuola di appartenenza e inviarli via e-mail (2011concorsolions108la1@gmail.com) al Comitato Attività Culturali – Distretto LIONS 108la1 - Via Cialdini 5 – 10138 Torino. Il Comitato sottoporrà gli elaborati alla Commissione giudicatrice che ne selezionerà due cui assegnare, come premi, due viaggi "Scambi giovanili" in Europa. La premiazione avverrà il 9 aprile 2011 durante una manifestazione "I Lions ed i giovani nel 150° anno dell'Unità d'Italia" in corso di preparazione.

*Presidente Comitato Attività Culturali



distretto 108la1

31

Power PACK

www: warmers.it

GPS

UTILIZZANDO L'ENERGIA SOLARE RICARICA IL VOSTRO EQUIPAGGIAMENTO ELETTRONICO

Dispone delle connessioni per il collegamento dei più diffusi telefoni cellulari, GPS, MP3 player, I-POD batterie ricaricabili AA e AAA.



NAVIGATORE PER CICLO MOUNTAIN BIKE ESCURSIONISMO - TREKKING

Facile da usare sia per utilizzatori esperti che per principianti, di piccole dimensioni, leggero economico e di lunga autonomia. Possiede un sistema di navigazione completo di software per connessione al computer.



distretto 108la1

Consapevolezza

Una marcia in più nella nostra vita

Il 15 marzo 2011, il L.C. Pietro Micca, in interclub con il L.C. Torino Valentino Futura e il L.C. Torino Crocetta Duca D'Aosta, in collaborazione con i Leo Club, organizzerà una serata in cui sarà Relatore Alessio Tavecchio, autore di libri come "Cronaca di una guarigione impossibile" e "Con una marcia in più". A 23 anni Tavecchio ha avuto un grave incidente motociclistico che ha cambiato radicalmente la sua vita. I medici non gli hanno dato nessuna speranza di tornare come prima, ma in lui è successo qualcosa di così grande e importante da permettergli di non rassegnarsi di fronte a questo limite. "Quante volte nella vita ci siamo ritrovati a pensare che la nostra sofferenza è troppo grande per noi stessi, che non capiamo il perché di quello che ci succede, che tante volte preghiamo per qualcosa che

non accade mai e che, anzi, accade proprio il contrario? Quante volte la paura di non farcela a sopportare o a superare un triste momento ha consumato le nostre energie fino allo stremo?"

Prendendo spunto da questa riflessione presenterà i suoi libri e il progetto della Fondazione che lui stesso rappresenta, atta alla realizzazione di un Centro Polifunzionale Integrato di Riabilitazione, Formazione e Sport per persone con disabilità, ma comunque aperto a tutti. In questo lungo "cammino" che lo ha visto protagonista ormai da più di dieci anni ha sperimentato su se stesso e con chi è entrato in contatto con lui attraverso testimonianze, condivisione di esperienze altrui, il lavoro nelle Scuole che sta facendo come prevenzione stradale, Convegni, trasmissioni

telesive e radiofoniche, una modalità di esistere che si basa principalmente su un ascolto della Vita con tutti i suoi segnali e su un atteggiamento mentale POSITIVO, pensiero positivo e Fede, o meglio come usare il pensiero in modo positivo per coltivare meglio la Fede, che serve di fronte alle esperienze della vita. Fede e pensiero positivo gli hanno consentito, sebbene ridotto su una sedia a rotelle, di diventare campione Olimpico di nuoto e a lavorare per un grande progetto sociale, oltre che a sensibilizzare i giovani alla prevenzione stradale. Grazie alla sua instancabile testimonianza di coraggio, ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Isimbardi della Provincia di Milano con medaglia d'oro al valore 2009.

distretto 108la1

Missione Burkina

Resoconto di una settimana di viaggio che resta negli occhi e nella memoria

■ di L.M.

Dal 26 ottobre al 3 novembre scorso ha avuto luogo una missione in Burkina Faso organizzata dalla Onlus Bambini nel Bisogno, con lo scopo di controllare lo stato di avanzamento dei lavori di alcune Scuole, e dare il via alla costruzione di altre. Hanno partecipato alla missione oltre al Coordinatore Multidistrettuale del Service "Tutti a scuola in Burkina Faso" Giancarlo Vecchiati, Gabriella Gastaldi Ponchia, Presidente della onlus "Bambini nel bisogno" e alcuni altri Lions, in rappresentanza di diversi Club donatori. L'agenda era veramente molto densa, anche se non vi era scritto il caldo tremendo che spesso toccava i quaranta gradi e i tanti chilometri macinati su strade sterrate, polverose e sconnesse. Il primo giorno, a Yalgo, Cesare Toppino ha posato la prima pietra della Scuola del Distretto LA Toscana nel corso di una Cerimonia a cui hanno partecipato tutte le Autorità civili e militari e un gruppo di giovani danzatrici si sono esibite nella piazza del paese, sotto grandi alberi. Poi il viaggio è proseguito nel nord-est del Paese, nel Sahel, dove la terra è arida e poverissima, solo erba secca e cespugli spinosi. A Lilingo, un villaggio di capanne che non ha neppure una strada per arrivarci, ma bisogna attraversare la savana, guadando letti di torrenti asciutti, Laura Monateri Beltramo e Franco Beltramo hanno inaugurato il pozzo del L.C. Collegno Certosa Reale, alla presenza di un Deputato, del Sindaco e di tutti gli abitanti. All'imbrunire la Cerimonia si è ripetuta a Gagara dove Grazia Broveglio Ferri ha inaugurato quello del L.C. Torino Regio. Anche qui hanno assistito gli abitanti, rigorosamente divisi in gruppetti: gli uomini da una parte, le donne dall'altra e i bambini, tanti bambini curiosi e schivi che prima sono



fuggiti davanti all'obiettivo della macchina fotografica e poi, quando hanno capito di che cosa si trattava, si sono assiepati davanti per farsi fotografare. Il secondo giorno a Charam Charam è stata inaugurata la Scuola finanziata dalla LCIF intitolata a Enrico Cesarotti - un semplice parallelepipedo con tre aule, l'ufficio dell'Insegnante e un piccolo magazzino su un cortile di fango secco - poi si è fatta una visita alla Maison





de la Femme dove, nonostante la mancanza di mezzi, un Funzionario statale cerca di diffondere i rudimenti dell'igiene e le più elementari norme per la salute della donna, dei bambini e per la tutela delle partorienti. Qui hanno incontrato Francesca, una giovane volontaria italiana a cui sono stati consegnati materiali portati dall'Italia per iniziare una piccola attività di produzione di saponi e pasta dentifricia; impresa resa veramente ardua dalla mancanza di energia elettrica. Il terzo giorno a Gorom Gorom ha avuto luogo la posa della prima pietra di una Scuola intitolata a Maria Immacolata, frutto della generosità di un anonimo donatore del Distretto AB Puglia. La Cerimonia si è svolta alla presenza del Delegato del Vescovo, di altri prelati locali, e di Suor Veronique che sopra la sua rigorosa divisa bianca portava una gonna locale di tessuto verde, forse umile ma decisa affermazione di una identità culturale propria. E ha avuto luogo un sopralluogo a Djibo dove si doveva controllare lo stato di fatto della Scuola che verrà inaugurata il prossimo mese di febbraio sempre dal Distretto AB. La Scuola si apriva sul solito cortile di terra rossa e polverosa, dove attendevano in fila ordinata e vociante i piccoli allievi. Erano bellissimi e la Suora che li dirigeva con piglio energico li ha fatti entrare ed accomodare sui banchi con la decisione di chi sa tenere a bada il disordine. Durante la visita, sono stati distribuiti i kit scolastici, e i piccoli alunni, tra mille sorrisi, hanno ricevuto in dono zainetti e materiale di cancelleria. Il quarto giorno è stato dedicato al ritorno nella Capitale e alla visita al Vescovo di Dori. A Komsilga, il quinto giorno, le donne del paese hanno formato un festoso comitato di accoglienza che, fra danze e suono di tamburelli, ha accompagnato gli ospiti fin nella piazza del paese dove li attendeva una bellissima Cerimonia, con danzatori, discorsi ufficiali e scambio di doni. Poi Giovanni Peroni e Giovanni

Viglieno Cossalino hanno inaugurato le due scuole del L.C. Torino Superga intitolate alla memoria di Aldo Peroni. Al termine della parte ufficiale della Cerimonia gli abitanti del paese hanno apprestato un pranzo, in onore degli ospiti europei, sotto un imponente albero di mango, a cui hanno partecipato tutti, uomini, donne e bambini divertiti e tutto il paese ha fatto festa. L'ultimo giorno è stato dedicato ad un controllo dello stato dei lavori di due Scuole finanziate dai Leo, a Ouahigouya e alla posa della prima pietra di un'altra Scuola a Gourcy. Si è trovato anche il tempo per una breve visita alla Radio locale, "La voix du paysan" che costituisce l'unico mezzo per raggiungere villaggi e comunità lontane dove svolge un importante ruolo di educazione e di informazione. Invita i genitori, per esempio, a iscrivere a scuola i bambini e dice loro in che giorni possono ottenere i documenti necessari all'anagrafe. Si è trattato di un viaggio decisamente faticoso, per il clima caldissimo, per i molti chilometri percorsi su strade spesso non asfaltate, per le condizioni di vita di quel Paese, durissime, impensabili per noi Europei e, soprattutto nel Sahel, decisamente ai limiti della sopravvivenza umana. Ma proprio dalla constatazione dell'estrema povertà di quelle popolazioni nasce la consapevolezza che molto i Lions possono fare per aiutarle, con un pozzo che risparmierà a donne e bambine di percorrere chilometri e chilometri, tutti i giorni, per un semplice secchio di acqua, o con una scuola che porterà una speranza di cambiamento nelle vite di tanti bambini E, al di là dello scarno resoconto delle cose fatte, quello che resta negli occhi e nella memoria è la gioia ingenua e sincera di queste poverissime popolazioni, insieme alla consapevolezza, da parte nostra, di aver concretamente contribuito ad alleviare l'estrema durezza delle loro esistenze.

distretto 1081a1

Dalle Scuole Fiat alle Scuole Aldo Peroni

In Burkina Faso costruite due nuove Scuole grazie al finanziamento di un uomo generoso

■ di G. V. C.



Il giorno 31 ottobre sono state inaugurate a Komsilga, villaggio che dista 20 Km dalla Capitale del Burkina Faso Ouagadougou, due Scuole alla memoria del Prof. Aldo Peroni, alla presenza dei Lions Giancarlo Vecchiati, Gabriella Gastaldi Pochia, Presidente della Onlus "Con i bambini nel bisogno", Giovanni Viglieno Cossalino, Past President del Lions Club Torino Superga e, con altri Lions italiani, Giovanni Peroni, donatore delle Scuole, e suo Figlio prof. Aldo Peroni. Hanno anche partecipato alcune Autorità locali come un rappresentante del Ministero dell'Educazione, il giornalista Jean Victor Ouedraogo, rappresentante locale del Progetto Komsilga, il capo villaggio, la rappresentante delle donne dei villaggi e tanti, tanti bambini. La Cerimonia dell'inaugurazione, con la scopertura delle targhe e la distribuzione di zainetti con materiale didattico ai giovanissimi studenti, è stata preceduta da danze di un gruppo folcloristico locale maschile e da uno femminile a cui hanno fatto seguito i discorsi ufficiali delle Autorità civili, dei Lions e del donatore. L'evento ha origini lontane ed è stata proprio la scuola la causa primaria dell'avvenimento, prendendo origine da un episodio di circa 50 anni fa, quando Giampiero, al secolo Giovanni Viglieno Cossalino, si iscrisse al Liceo Scientifico Galileo Ferraris, il famoso Galfer degli anni '60, scuola che frequentò solo all'iscrizione, ma fu subito trasferito al nuovo Liceo Scientifico "Gino Segrè", ai piedi della collina, nel complesso Figlie dei Militari. Lo stesso destino toccò a Gianni, al secolo, Giovanni Peroni, che fu trasferito, sia perché il Galfer era sovraffollato, ma anche perché il padre Prof. Aldo, desiderando controllare il di-

scolo e conoscendo la Preside del nuovo Liceo, riuscì ad ottenerne il trasferimento. Il destino volle che, abitando Gianni e Giampiero in Borgo San Paolo, entrambi utilizzavano lo stesso autobus, la famosa linea H, per andare a scuola. Tutte queste coincidenze fecero sì che, non solo divennero compagni di classe, ma addirittura compagni di banco. Sovente all'una, ora di uscita dal Liceo, il Prof. Aldo Peroni, milanese di origini ma che nel dopo guerra si era trasferito a Torino dove, in qualità di dirigente FIAT, era stato il fondatore della Scuola Allievi Fiat e ne fu il Preside per tutta la sua vita, passava con l'auto a prenderli, approfittando, qualche volta per conferire con i Professori. Tra Gianni e Giampiero si sviluppò una grande amicizia che è continuata negli anni, anche se i percorsi di vita sono stati diversi; entrambi hanno iniziato il Politecnico, che Gianni abbandonò ben presto per dedicarsi alla Fisica, anche se i maligni, all'epoca, dissero che la scelta era stata condizionata da una maggiore quota rosa che frequentava questa Facoltà. Dopo la Laurea, Gianni abbracciò la professione di insegnante che continuò fino alla pensione, mentre Giampiero iniziò un percorso lavorativo da ingegnere all'Estero, dove trascorse quasi dieci anni nelle Nazioni più disparate come il Pakistan, la Bulgaria, l'Egitto, l'Algeria, la Tunisia e molte altre. La distanza non interruppe la sincera amicizia che legava e lega tuttora i due, anche se con minore frequentazione, i rapporti continuarono sempre, fino ad un altro importante evento che accadde lo scorso anno con la Cerimonia di Passaggio delle Cariche nel Lions Club Torino Superga, dove Giampiero fu eletto Presidente. Gianni partecipò





alla serata e, durante la normale conversazione, scopri l'esistenza del Progetto "Tutti a scuola in Burkina Faso"; era molto tempo che desiderava realizzare qualcosa in memoria del padre, che aveva dedicato tutta la propria vita alle scuole; questa era l'azione giusta e coerente con lo spirito paterno. Terminata la serata chiese subito a Giampiero informazioni, manifestando il desiderio di finanziare la costruzione di una intera Scuola in memoria del padre. Giampiero si informò dei costi, che, considerando l'edificio e gli aiuti ai genitori, ammontavano a 60.000 € e rimase sorpreso quando Gianni, senza batter ciglio, si dichiarò d'accordo, chiedendo di iniziare al più presto i lavori. Trascorsi 15 mesi, eccoci all'inaugurazione, non solo di un edificio scolastico, ma addirittura di due. Confesso che quando ci siamo recati a Komsilga a 5 giorni dall'inaugurazione, vedendo gli edifici non terminati abbiamo avuto un po' di timore, ma il costruttore ci assicurò che tutto sarebbe stato pronto in tempo, anche perché si erano già formate le classi e gli Insegnanti avevano iniziato le lezioni all'aperto. Il giorno della Cerimonia tutti erano emozionati e noi anche un po' accaldati, infatti ad una temperatura di quasi 35 gradi con giacca e cravatta c'è poco da stare freschi. E' stato molto bello, scendendo dal pulmino (la cui aria condizionata era costituita dalla porta laterale aperta), che in una settimana ci aveva accompagnati in giro nel Burkina ad inaugurare due pozzi e a porre la prima pietra di due nuove Scuole, al nord, in Provincia di Gorom-Gorom, mescolarci nel corteo delle donne che dal villaggio si recavano, al suono di tamburi, alle Scuole per la loro inaugurazione. La Cerimonia è

stata toccante, con la scopertura della targa in memoria del Prof. Aldo Peroni, che così recita: "Una vita per la scuola, un scuola per la vita". Questa semplice frase ha un profondo significato perché sintetizza il ricordo di un padre che ha trascorso tutta la vita per la scuola e di un figlio che, in sua memoria, ha donato una Scuola perché costituisca una base vitale per gli allievi. Grazie Gianni, per il ricordo di un grande padre a me molto vicino, per la tua solidarietà, per essere diventato Lions, anche se lo spirito lionistico ti è sempre appartenuto, e per la nostra sincera e duratura amicizia.

distretto 1081a1

Service “Medici in Madagascar”

Commedia “Ora no, tesoro” di Ray Cooney.

■ di Francesca Torta



L'importanza di riunire le forze per ottimizzare i risultati è da sempre molto sentita da noi Lions e per questo motivo i Club Lions Torino Valentino Futura, Torino La Mole, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Cittadella Ducale, Torino Principe Eugenio, Collegno Certosa Reale, Cirié Doria e Pino Torinese hanno aderito all'invito del L.C. Moncalieri Castello ad organizzare insieme un Service a favore del Dispensario Medico di Ambatondrazaka in Madagascar e dei medici volontari Lions che vi operano. Ambatondrazaka è situata in una zona molto povera, a circa 300 chilometri dalla Capitale alla quale è collegata solo in parte da strade e per il resto da piste del tutto inagibili nel periodo delle piogge. Per le circa 250.000 persone che gravitano sul Dispensario guidato da Suor Luciana, dell'Ordine delle Piccole Serve del Bambin Gesù di Torino, questo rappresenta l'unica possibilità di accedere a visite specialistiche.

Qui i medici volontari svolgono la loro opera con visite preventive e con operazioni di cataratta che ridanno la vista a decine di persone. Per raccogliere i fondi per questa iniziativa la sera di venerdì 3 dicembre ha avuto luogo, presso il Teatro Agnelli di Torino la rappresentazione della commedia “Ora no, tesoro!” di Ray Cooney, versatile autore le cui commedie sono rappresentate con successo in tutto il mondo e gli hanno valso la nomina ad Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico. Lo spettacolo è stato interpretato in modo eccellente dalla Compagnia del Teatro dell'Ora, diretta dal Regista Gianni Lanza e, con il suo garbato umorismo, ci ha permesso di trascorrere una serata rilassante e divertente. Il pubblico ha dimostrato il suo apprezzamento con le risate e gli applausi a scena aperta e con un caloroso battimani finale.

distretto 1081a1

La So.San al Collegno Certosa Reale

Sergio Panero e Davide Vittone parlano dell'Organizzazione di Solidarietà Sanitaria.

■ di Marco Zoppi

Il 23 novembre 2010, il Lions Club Collegno Certosa Reale ha avuto l'onore di ospitare i rappresentanti del Service Multidistrettuale Permanente Programma SO.SAN. La SO.SAN, Organizzazione di solidarietà sanitaria - Onlus, è un'organizzazione di volontariato che offre un coordinamento alle attività di tanti medici Lions che operano in Paesi in via di sviluppo con un contributo vitale per quelle popolazioni. Il programma SO.SAN organizza e supporta finanziariamen-

te le missioni all'estero dei soci volontari, per ridurre bisogni e sofferenze di comunità, gruppi di adulti e bambini nel nome del Lions.

Oltre ad interventi medici, l'Organizzazione provvede alle prime vitali necessità delle persone, distribuisce gli occhiali forniti dal Centro Italiano Lions Per la Raccolta degli Occhiali Usati, medicinali, vestiario nonché istruzioni per rendere autonomi i più.





Alla serata hanno partecipato il Lions Sergio Panero , Officer Responsabile Distrettuale del Service Multidistrettuale Permanente SO.SAN, medico internista, ed il Lions Davide Vittonne, Officer Distrettuale SO.SAN, medico oculista.

Oltre ai suddetti Lions, era gradito ospite del Club un giornalista freelance, Fabio Lepore, del quale possiamo leggere articoli su Famiglia Cristiana, Oggi ed altri settimanali, molto attivo nella campagna di sensibilizzazione per il rispetto e la salvaguardia delle comunità albine del Congo e di altri Paesi del Centro Africa, dove la mancata pigmentazione della pelle e la superstizione, fanno, di questi esseri umani, una preda da abbattere per appropriarsi di parti anche vitali del loro corpo con cui preparare pozioni magiche.

La decisione di dedicare una serata di Club al Service Multidistrettuale è nata dal desiderio di approfondire la conoscenza di questo importante Service e tutti i presenti sono stati molto colpiti dal filmato proiettato, dal racconto delle circostanze in cui si svolgono le missioni e delle condizioni di estrema povertà delle popolazioni locali. Numerose sono state le domande alla fine degli interventi e il L.C. Collegno Certosa Reale ha così deciso di sostenere la SO.SAN con una piccola elargizione.

La piacevolezza della serata, dovuta all'interesse suscitato dagli oratori, è stata completata - come ha sottolineato la Presidente Laura Monateri - dalla crescita di cultura lionistica e dall'arricchimento personale di tutti i presenti.



distretto 1081a1

L'orso di Biella è ovunque

Prende il via la prima Bear Parade italiana



L'Orso di Biella esce dallo stemma della Città e ne diventa emblema! Infatti, chiunque la prossima estate si trovasse a passare per le strade del centro città, si imbatte nel protagonista della prima Bear Parade italiana, la Mostra di statue d'orso in vetroresina in dimensioni naturali, dipinte da artisti, designers, studenti e appassionati di grafica e arti figurative! Organizzata dal Lions Club Biella la Serra presieduto da Valeria Barberis, con il patrocinio della Provincia e della Città di Biella, dell'ATL Biella, della Fondazione del Museo del Territorio Biellese e dell'API Biella, l'obiettivo principale di Orso di Biella - BEAR PARADE è raccogliere fondi per il Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori e per la L.C.I.F.

Orso di Biella - BEAR PARADE è una manifestazione ideata in modo da rendere l'azione collettiva determinante come nella produzione tessile che costituisce la tradizione biellese. I plantigradi dipinti che invaderanno Biella costruiranno nel contempo arred urbano, messaggio culturale e iniziativa benefica e umanitaria.

E' in corso la prima fase della manifestazione con i progetti "Adotta un Orso di Biella e Decora un Orso di Biella" le cui schede di adesione possono essere scaricate sui siti www.orsodibiella.org e www.lionsbiellalaserra.org. Ogni orso avrà infatti un "mecenate" che lo prenderà in

adozione. Svariate le aziende biellesi e non che hanno già dato la propria adesione alla manifestazione adottando un esemplare o più. Inoltre, il Comitato Orso di Biella, coordinato da Riccardo Crosa, valuterà i bozzetti di decorazione ricevuti, scegliendo i progetti migliori che verranno realizzati sull'orso grezzo messo a disposizione degli artisti dall'organizzazione.

A dicembre 2010, dopo essere stati decorati, i primi esemplari dell'Orso di Biella sono spuntati a sorpresa nei negozi del centro cittadino in un'anteprima natalizia della mostra collettiva che si terrà tra il 25 aprile e il 1 maggio 2011 a Palazzo Ferrero, preludio alla manifestazione all'aperto.

Orsamaggiore, La forza del tecnico e Cyborg Bear sono solo alcuni degli esemplari che tra maggio e luglio 2011 si potranno ammirare per le strade biellesi. Inoltre, turisti e cittadini potranno dilettarsi in divertenti "bearsafari", con l'ausilio di una "bearmap" che verrà realizzata per l'occasione anche in formato digitale.



un
di una
l'occasione

La carta di identità dell'Orso di Biella:

altezza: metri 0,75
lunghezza: metri 1,40
segnali particolari: vetroresina dipinta



distretto 1081a1

Concerto in bianco e nero

Voci bianche e black music per il Collegno Certosa Reale

■ di Laura Monateri



Grande successo di pubblico e di consensi per il Concerto organizzato il 17 dicembre dal L.C. Collegno Certosa Reale. Il Concerto, che ha avuto luogo nella antica Chiesa di San Massimo di origine tardo romanica, era stato organizzato per raccogliere fondi per la stessa Chiesa, bisognosa di molti lavori di manutenzione e di restauro e ha visto la presenza anche dell'Assessore alle Politiche Educative della Città che ha portato il saluto del Sindaco. La Presidente del Collegno Certosa Reale, Laura Monateri, lo aveva ideato per offrire, nella prossimità del Natale, una serata di musica e di gioia ai concittadini, e, insieme, per far meglio conoscere il Club di Collegno e divulgare i principi che ispirano l'Etica lionistica. La carica prorompente della Tee Dee Band, composta da musicisti orientati verso gli spirituals, ha animato la serata

e il loro repertorio, che affianca gospel classici al gospel americano contemporaneo, è stato una vera scoperta per il pubblico. Uno spazio importante era stato riservato anche ad un coro femminile di voci bianche Medieval Flowers, nato da un'esperienza scolastica di alcune alunne di una Scuola Media della Città di Collegno, già distintosi al Concorso regionale "Voci in coro" di Torino. La loro freschezza e i loro canti medievali hanno costituito un inedito contrasto con la travolgente energia della black music e il pubblico non ha tardato a farsi coinvolgere: prima battendo le mani e poi, in piedi, con entusiasmo e trasporto. E la serata ha avuto il suo apice quando anche il coro della Chiesa si è unito agli altri due gruppi per un "happy days" che non ha permesso a nessuno tra il pubblico di restare seduto.

distretto 1081a1

Scusi, mi regala un quadro?

Da un'asta fortunata a "Croissant con Crema",
Mostra di Pintapiuma all'Educatario della Provvidenza

■ di Pier Giacomo Genta

Era l'anno 2002 e l'allora presidente del L.C. Torino Valentino Futura Giuseppina Sandri Locati, assieme al suo Direttivo ed alle Socie, decise di raccogliere fondi per un Service a favore dei bimbi diabetici del Regina Margherita e dell'Associazione Ammalati di Alzheimer. L'idea era di chiedere in dono, direttamente ai pittori, uno dei loro quadri; poi organizzare una esposizione al Circolo Ufficiali di Torino e vendere le opere all'asta. Molti artisti,

mettendosi a disposizione dell'iniziativa, generosamente regalarono uno dei loro quadri. Fra questi, un pittore di Genova portò personalmente a Torino uno dei suoi dipinti. Si chiamava Claudio Ruggieri, conosciuto con il nome d'arte di Pintapiuma. L'iniziativa ebbe un grande successo ed anche il quadro dell'artista genovese fu venduto, fruttando prezioso denaro. A partire da quell'evento, ogni anno, Claudio Ruggieri si fece vivo con gli auguri di Natale





al Club e con la generosa offerta di una sua opera, fino al 2007. Poi il silenzio. Qualcuno pensò che si fosse dimenticato del Valentino Futura, ma non era così. Si seppe dalla figlia che a Claudio, dopo una improvvisa caduta nello studio, era stata diagnosticata una malattia neurovegetativa che avrebbe potuto portarlo, con il tempo, anche all'immobilità. Per Pintapiuma fu un colpo durissimo che lo trattene in ospedale per un certo periodo e che, inizialmente, influi molto negativamente sul suo umore e sul suo desiderio di lavorare. Poi, almeno nel morale, si riprese parzial-

mente e ricominciò a dipingere, ma soltanto in bianco e nero. Una decina di Socie del L.C. Valentino Futura stabili allora di aiutare quell'artista tanto generoso, ricambiando, in qualche modo, l'altruismo di Ruggieri. Quest'anno dunque è stato reperito uno spazio espositivo all'Educatario della Provvidenza in Corso Trento 13 a Torino che gli è stato dedicato. Molte delle tele esposte risalgono agli anni 80 ed al primo periodo torinese, quando dipinse i suoi "quadri sporchi", opere insolite ed originali dove la forma si annulla raggiungendo una particolare monocromia dall'intensa originalità. Altre opere sono le tele in bianco e nero, dove l'esemplare unico clona se stesso e si moltiplica quasi all'infinito, mantenendo, pur tuttavia, le proprie peculiarità individuali. Colpito dalle piante epifite con le loro radici sospese nell'aria, ha creato le "Aree Aeree" e, successivamente, i suoi celebri alberi. "Un giorno, pensando alla colazione che avevo fatto in un bar - dice Pintapiuma - creai il mio Croissant con Crema dipingendo il cornetto, il mio profilo ed i pesci che stavano nell'acquario". Claudio Ruggieri è un uomo riflessivo, che ti parla guardando gli spazi vuoti che stanno dietro di te come se, pur colpito dalla sfortuna, fosse determinato a volare ancora e ad andare oltre. E' un uomo dall'iter creativo intenso. È uno dei dieci italiani che hanno esposto alla Bocca1010 Gallery di San Francisco e che possiede un patrimonio di esperienza internazionale (New York) con un background di gallerista e scopritore di talenti. Alcune Socie del Lions Club Valentino Futura hanno deciso di aiutare, con questa Mostra, l'amico pittore genovese, che da generoso "donatore di tele" è divenuto un amico sofferente.

Immagina il ristorante dei tuoi sogni.



Ora immaginalo a casa tua.

SCEGLI UNA DELLE TRE DINNER EXPERIENCE E VIVI UNA SERATA INDIMENTICABILE NELLA COMODITÀ DI CASA TUA.

Dinner Box - Un ristorante di lusso a casa tua e uno spettacolo tutto per te. **Dinner Academy** - I consigli di un grande chef per un corso di cucina personalizzato. **Drink Academy** - Un percorso di degustazione con un sommelier a tua disposizione.

www.dinnerbox.it

Acquista la tua **Dinner Experience online** oppure a Torino da: **Carlo Fiori**, Corso Luigi Einaudi, 1 - **Floris House**, Via Cavour, 16 - **San Carlo del 1973**, Piazza San Carlo, 99 - **Michèle**, Piazza Rivoli, 7 - **Enoteca Robezzana**, Via S. Francesco D'Assisi, 23 - **Enoteca Montecucco**, Corso Montecucco, 22 - **Pasticceria Gertosio**, Via Lagrange, 34 H

In collaborazione con:



DEVELOPMENT
EVENTI-COMUNICAZIONE-IMMAGINE

Torino dal 1861 al 2011

Centocinquanta anni di primati torinesi.

Un service culturale del L.C. Torino Pedemontium per Italia 150

■ di Pier Giacomo Genta



Lions Club del Distretto 108 la1 hanno particolarmente a cuore l'anniversario e le celebrazioni di Italia 150, a cui contribuiscono con diverse iniziative. In quest'ottica si inserisce anche la presentazione del recente saggio scritto da Claudia Bocca, Cerimoniere del Lions Club Torino Pedemontium (Presidente D. Baldassarre), Club che si è fatto promotore di un appuntamento di grande prestigio e livello culturale. Il 21 gennaio 2011 è stato presentato alla stampa, al folto pubblico presente e ad altri Lions Club del Distretto che hanno aderito all'iniziativa TORINO CAPITALE. Dal 1861 al 2011: centocinquanta anni di primati per la prima Capitale d'Italia, corposo ma godibilissimo saggio in libreria dal 2 dicembre 2010. Nel Salone d'Onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, il volume è stato presentato dagli Storici Gustavo Mola di Nomaglio e Roberto Sandri Giachino, e dai Professori Marco Albera e Guido Curto dell'Accademia Albertina. Un dibattito tra i massimi esperti della storia e della cultura torinese che con l'autrice hanno discusso di una Città in cui vi è ancora molto da scoprire. Claudia Bocca, torinese, Docente di materie letterarie, da anni si occupa di tematiche relative alla storia e alla lingua del territorio piemontese, su cui ha pubblicato oltre una ventina di saggi, utilizzando un linguaggio accessibile pur senza mai perdere il rigore storico e della documentazione. TORINO CAPITALE non è certo banalmente un testo celebrativo, non è un elenco di primati, che pure sarebbero numerosi, ma uno sguardo tra passato e futuro per capire quale possa essere la "ricetta Torino". Con vicende talvolta difficili da comprendere, la Storia ha portato Torino a divenire Capitale del nuovo Regno d'Italia. Una Città con caratteristiche particolari per paesaggio e urbanistica, crebbe al suo interno uomini e iniziative



vincenti, spesso in anticipo sui loro tempi. Una miscela unica: uno Statuto, personalità che in quegli anni il destino volle riuniti a Torino, dai santi sociali a geniali inventori, da uomini di idee a uomini di azione, una struttura economica solida e piena di possibili sviluppi. Dopo la grande esaltazione, la grande delusione. Un punto a capo che è stato ripresa feconda. Tante volte Torino ha saputo reinventarsi, scoprirsi nuove vocazioni, cercare nel carattere della sua gente, non facile agli entusiasmi ma seriamente impegnata, la volontà di aprire nuove strade. Ecco il fervore intellettuale e dell'imprenditoria, la volontà di sperimentare, di passare da una realtà industriale di primo piano al terziario avanzato e alla nuova vocazione che affianca senza contraddizioni ricerca tecnologica e spaziale all'avanguardia, istruzione d'eccellenza, vocazione turistica scoperta quasi con stupore. Nella stessa Città che custodisce la Sindone e da cui partono le missioni salesiane, oggi agiscono realtà come il SerMiG, il Gruppo Abele, Libera. E' la Torino ortogonale ed elegante, sobria ma eccentrica nelle creazioni di Antonelli e delle zone in cui si è sbizzarrito il Liberty, quella delle piazze metafisiche, dell'arte dei Sei e di Musei, Fondazioni e Mostre aperte alle tendenze più innovative. E' la Città dell'Accademia delle Scienze, dei suoi geniali protagonisti, della medicina d'eccellenza e di un filo ininterrotto tra la Scuola di Ingegneria dell'Esercito e aziende piccole e grandi che creano i progetti per lo spazio. Ma è anche patria del primo cinema italiano, di una moda di gran classe, di autori e di editori di eccellenza, del Salone del Libro. Poi le comunicazioni nel senso più ampio del termine, personaggi e aziende che hanno fatto la storia dell'automobile, così come della prima linea aerea, dei primordi della radio e della televisione, della pubblicità più efficace. A Torino lo sport non è solo Juventus e Torino: ha visto nascere lo sci, le più antiche e gloriose Società di canottieri e di ginnastica, ma anche un nuovo modo di concepire l'atletica, l'hitball e il grande successo delle Olimpiadi Invernali del 2006. Nella Città dove Cirio ha iniziato con i suoi prodotti in scatola, sono nati il vermouth, i grissini, specialità di cioccolato, oggi la filosofia del cibo di Slow Food, di Terra Madre, di Eataly. Claudia Bocca vuole aiutare i torinesi che amano la loro Città a guardarla con maggiore attenzione, ad essere consapevoli dei suoi tanti primati, ma senza quello spirito "borboton", quello che troppo spesso ha fatto scuotere la testa dicendo: "tanto noi inventiamo e poi ce lo portano via...". No, nessuno può togliere nulla all'orgoglio di questa Città, alle sue capacità. E chi non è torinese, né per nascita né di adozione, con queste pagine, potrà farsi venire la voglia di venire a vedere, a constatare di persona. A cercare di capire.



distretto 108ia1

Il Lions Club Crocetta Duca d'Aosta dona un monitor all'ospedale Regina Margherita

Aiuterà i piccoli pazienti del Reparto di Gastroenterologia

■ di Cesarina Assamoneo

Qualche mese fa la Presidente del Lions Club Torino Crocetta Duca d'Aosta Nadia Vestali propose un Service molto ambizioso: "acquistare un monitor per i piccoli degenti dell'Ospedale Regina Margherita". L'idea coinvolse immediatamente le Socie del Club, tutte molto sensibili quando si parla di bambini, e un Service finalizzato ai bambini ammalati e in modo particolare un'iniziativa destinata a chi opera sul territorio cittadino, non poteva che essere accettato in pieno e con entusiasmo. Così tutte si sono impegnate in molteplici attività: serate con ospiti illustri, Tornei di pinnacolo, Lotterie, Mercatino di Natale, ecc. tutte con lo scopo di raccogliere fondi per questo Service. E la sera del 9 novembre, nello splendido salone dell'Hotel Principi di Piemonte gremito di Lions, Officer ed Ospiti, dopo la cena di gala, è stato consegnato il Monitor alla Prof.ssa Cristiana Barbera, Primario del Reparto di Gastroenterologia dell'Ospedale Regina Margherita di Torino. L'apparecchio, con il suo sistema diagnostico a ultrasuoni, serve a monitorare le funzioni vitali (ritmo cardiaco, pressione, ecc.) del piccolo paziente durante l'esecuzione di indagini ed esami, nonché per accertamenti radiologici, anche in casi di ammalati cronici che necessitano di un monitoraggio costante, evitando così al piccolo paziente lo stress



di un trasferimento in altra struttura. Il monitor può essere impiegato in numerose situazioni difficili, come, ad esempio, nelle emergenze, nelle operazioni di pronto soccorso e di salvataggio. E' stata una magnifica iniziativa che ha coinvolto il cuore di tutte le Socie del Club, spinte dall'entusiasmo e unite nel motto "We Serve" e soprattutto aiuterà a vivere meglio la degenza ospedaliera ai piccoli pazienti del Reparto di Gastroenterologia.

distretto 108ia1

Giovaninbanda a Biella

Il L.C. Biella Bugella Civitas sponsorizza il concerto di 130 giovani musicisti che entusiasmano il teatro Sociale Villani.

■ di Manuela Rossaro



Il colpo d'occhio era veramente spettacolare: sul palcoscenico 130 ragazzi, 130 visi seri e compunti, 130 divise, 130 strumenti. I componenti della Banda Musicale Giovanile del Piemonte hanno tenuto un concerto nel Teatro Sociale Villani di Biella. La manifestazione, che era sponsorizzata dal Club "Biella Bugella Civitas" e organizzata dall'ANBIMA del Piemonte, si è svolta alla presenza di un pubblico numero-

sissimo. Questi giovani, di età compresa tra i 14 e i 29 anni, rappresentano l'ultima fase del Progetto GIOVANINBANDA realizzato nell'ambito delle iniziative di "Torino2010- Capitale Europea dei Giovani". Un Progetto davvero importante che ha coinvolto all'origine ben 562 musicisti in erba. A sottolineare la giovane età dei componenti, il primo brano è stato diretto da un Maestro di 23 anni: Riccardo Amauri. Succes-



sivamente ha preso la bacchetta il Maestro Paolo Belloli; sotto la sua guida hanno eseguito, con grande abilità, un programma di musiche bandistiche che ha messo in evidenza la loro bravura. Disciplinatissimi, concentrati e precisi hanno saputo trasmettere al pubblico il loro entusiasmo; hanno inoltre offerto un'immagine poco consueta di ragazzi che amano impegnare il loro tempo libero in attività non banali e, poiché in Teatro erano presenti anche numerosi giovani, questa esibizione potrà anche servire come un modello differente di aggregazione e di crescita. Incoraggiati e lungamente applauditi dal pubblico, hanno concluso la loro esibizione lanciando in aria i berretti e levando in alto i loro strumenti. La serata è terminata con le note dell'Inno Nazionale, intonato con grande partecipazione da tutti i presenti: anche questo è un modo per iniziare le Celebrazioni del 150° anno dell' Unità d'Italia .



distretto 108ia1

Italia – Bielorussia. Il Lions Club Settimo International



La missione in Bielorussia di una rappresentanza del Lions Club Settimo T.se, composta dal Presidente Lorenzo Crivellaro e dai Soci Gianfranco Lombardo e Roberto Monge, in occasione della 10° Charter del Lions Club Svetlogorsk si è conclusa con la riconferma degli splendidi e fattivi rapporti esistenti fra i due Club. Sabato 26 giugno 2010, giorno della festa, è stato solo l'atto finale, che ha suggellato tutto ciò che è stato fatto in perfetta armonia dai due Club gemellati oramai dal giugno 2002. Negli incontri avuti in precedenza, si è parlato di future iniziative che il L.C. Settimo vuole portare avanti in Bielorussia, con il loro sostegno, la più importante delle quali sarà sicuramente l'approfondimento della lingua italiana per i bambini che sono venuti in Italia con i viaggi sanitari e che ne mantengono una discreta conoscenza. Tale progetto a Svetlogorsk è già attivo da gennaio, con due Classi per un totale di 25 ragazzi che al sabato mattina studiano, sotto la guida esperta di Ala Nikalayeva, Socia del Club, presso il Centro Multimediale della Città, realizzato nel 2002 grazie anche al sostegno finanziario della nostra LCIF. Questo incontro



è stato l'occasione per riconoscere al Club ed a Ala, il nostro sostegno e la nostra stima per la loro disponibilità al servizio. E' stato donato il labaro di Club, di cui erano sprovvisti, ed insignita Ala del MJF, quale riconoscimento per la personale dedizione al progetto comune con alto spirito lionistico. Tutto ciò è stato fatto nel riserbo più totale, con un effetto sorpresa importante, e la presenza di Soci del loro Club sponsor norvegese e del Presidente del Distretto inglese, non Lions, di Mendip che aiuta il Club in azioni umanitarie, ha dato un risalto internazionale agli eventi. Considero il rapporto esistente, che il contesto ha confermato, ciò che i Club dovrebbero fare per alimentare e tenere attivo un gemellaggio, per ottimizzare i risultati a beneficio di chi ne ha bisogno. Concludo con un invito, a chi leggerà queste poche righe, di prendere in considerazione seriamente un modo simile di operare con i Club gemelli, perché darà ai Soci un tale valore e una tale carica che farà capire a tutti perché siamo una Associazione internazionale e di conseguenza operare con una visione globale.



WWW.L'INVECCHIAMENTO DEGLI ITALIANI

Manuale di sopravvivenza.it

■ di PGG

Venerdì 26 novembre 2010 l'amico Lions Giorgio Borello ha presentato al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino il suo primo libro dal titolo "WWW. L'INVECCHIAMENTO DEGLI ITALIANI - MANUALE DI SOPRAVVIVENZA .IT". L'evento ha avuto un pieno successo di pubblico che è stato prodigo di complimenti anche per la dinamica presentazione del suo relatore, il Docente e Linguista Dr. Alessandro Lucchini. La presentazione è iniziata con la proiezione di alcune parti del nocumentary (falso documentario) della ZDF, TV di stato tedesca, su una ipotetica rivolta degli anziani nel futuro 2030 ed è proseguita con un interessante scambio di battute tra relatore e autore per terminare con un secondo breve filmato ben rappresentativo degli alti livelli di qualità della vita a cui dovremmo tendere nella nostra vecchiaia. Il libro di Giorgio Borello è un testo che esamina in profondità le varie problematiche connesse all'invecchiamento della popolazione italiana e suggerisce tempi, modalità e sistemi per godere di una vita, sempre più longeva, serena e felice. L'opera spazia dalla filosofia alla psicologia economica, dall'etica al pragmatismo, dalla sociologia all'education. Sono così trascorsi quaranta minuti dall'inizio della presentazione e dopo i saluti e i ringraziamenti tutti gli invitati si sono ritrovati in sala Piramide dove un ricco cocktail e le numerose dediche richieste all'autore hanno chiuso l'evento. La recensione del libro è firmata dall' Ing. Giuseppe Donato, Past Presidente dell'Unione Industriale di Torino: Marilyn vos Savant, la donna più intelligente del mondo, inserita nel Guinness Book of World Records dal 1985, afferma che "poiché nessuno potrà mai ridare alla collettività tanto quanto ha ricevuto nei Paesi ricchi, penso che scrivere sia un modo eccellente di dare alla gente quello che è stato dato a me". Ritengo che questo Saggio risponda pienamente all'affermazione di Marilyn: l'esperienza,



le sensazioni, i dati reali che Giorgio Borello ha accumulato in decenni di intensi contatti con le famiglie italiane vengono riversati a favore di tutti coloro che leggeranno questo libro. Un testo agile, che incuriosisce e invita, a volte con leggerezza altre con più imperiosità, a leggere subito la pagina successiva per arrivare a scoprire come si può raggiungere la felicità in una fase della vita che per molti è difficile e triste. Dunque approfittiamo senza indugio di queste pagine, o un domani potremmo scoprire di aver perso una buona occasione per avere una lunga vita felice.

Il libro è edito da Maremmi Editore Firenze - Collana L'Autore - Firenze Libri ed è in vendita nelle migliori librerie.

distretto 1081a1

Brevi dai Club

DA LIONS CLUB VERCELLI

Nella prestigiosa cornice della Sala Rosa del Seminario Arcivescovile di Vercelli si è tenuta lo scorso 17 dicembre la Festa degli Auguri del Lions Club Vercelli. Il presidente Giorgio Gallina, coadiuvato dalla gentile consorte Signora Laura e dal Cerimoniere Piero Bellardone, ha dato il benvenuto a oltre cento persone fra soci, famigliari e invitati, sottolineando come questo tradizionale appuntamento contribuisca a rafforzare lo spirito di appartenenza e di amicizia fra i soci del club. L'ottima cena è stata vivacizzata da una lotteria benefica simpaticamente condotta dal socio e MJF Maurizio Audone che, con l'aiuto di Martina Mattiuzzo, presidente del Leo Club, ha assegnato, oltre a numerosissimi premi offerti da sponsor locali, un soggiorno di due notti all'Hotel Meridiana di Ascona, offerto dal Lions Club gemellato di Locarno. Sono stati incassati circa 2.600 Euro, che saranno devoluti alla Conferenza di San Vincenzo e al Liceo Artistico Alciati di Vercelli, per l'acquisto di materiale didattico.

Tullio Silvestri - addetto stampa

DA LIONS CLUB DOMODOSSOLA

Il 25 novembre 2010 presso l'Istituto Alberghiero del Collegio Rosmini di Domodossola è stato presentato, nel corso di un meeting del club, il libro "Antiche ricette ossolane" della giornalista Paola Caretti e dello chef Ivano Pollini, edito dal socio Alessandro Grossi. Il libro non è il solito ricettario, ma un trattato completo di storia della gastronomia locale, intesa nella sua più ampia accezione di scienza allargata a storia naturale, fisica, cucina, commercio ed economia politica: un grande lavoro di ricerca, ma anche di sperimentazione "culinaria" per verificare l'attualità di antiche ricette. Il 9 dicembre 2010 il meeting del club ha avuto come titolo "Madagascar, una bici per la vita". Mario Anemone, socio del Panathlon Vercelli e volontario dell'associazione "Miaraka Aminy" ha parlato di un progetto, già avviato, di distribuzione di biciclette in Madagascar. In mancanza di strade e di mezzi di trasporto motorizzati, in un paese ignorato dai media, estremamente povero ed eternamente in guerra, la bicicletta diventa una preziosa fonte di vita, che permette di raggiungere la scuola o il lavoro e di uscire da un forzato e distruttivo isolamento.



Il relatore, già ciclista di livello agonistico e ancora protagonista di grandi performance sui pedali, si è già recato nel paese africano a distribuire biciclette e anche quest'anno ha intenzione di tornare per portare un nuovo prezioso contributo.

Gianpaolo Fabbri - addetto stampa

DA LIONS CLUB SANTHIÀ

La gelida mattinata prenatalizia del 18 dicembre ha visto i soci del Lions Club Santhià impegnati nell'azione di raccolta fondi per il service "Tutti a scuola in Burkina Faso". Grazie all'attiva collaborazione del Gruppo Alpini di Trino e del Comitato per il Gemellaggio Trino/Banfora, il club ha potuto offrire dolci natalizi, panettone, the, vin brulé e cioccolata calda ai cittadini che si sono recati in piazza in occasione del mercatino natalizio: la combinazione tra il buon cuore delle persone ed il desiderio di una bevanda calda, si sfioravano i -7°C, ha favorito il buon risultato del service. La volontà di supportare il Service Nazionale per la costruzione di cento scuole in Burkina Faso è stata da subito condivisa dal club visto anche il legame preesistente tra i cittadini di Trino e quelli Burkinabe di Banfora: le due città sono infatti gemellate da parecchi anni. Nello scorso mese di novembre i rappresentanti del Lions Club Santhià hanno partecipato ad un incontro con il Sindaco e quello di Banfora, in visita in Italia che, durante la conferenza stampa, ha ringraziato personalmente il Lions per la benefica iniziativa, ricordando che la città di Banfora conta centodiecimila persone residenti con età media inferiore a

30 anni ed ha un sistema scolastico con gravi lacune infrastrutturali e con classi composte da oltre 100 alunni. Oltre ai fondi raccolti con l'iniziativa sopracitata, sono stati destinati al Service anche i proventi della tombola benefica svoltasi in occasione della "serata degli Auguri" per un totale di circa 1.750 Euro. Questo risultato è la premessa per un continuo impegno per il resto dell'anno lionistico: il club è certo che la fattiva collaborazione con le Autorità ed Associazioni locali siano lo strumento per una sempre maggiore divulgazione e riuscita delle attività.

Mauro Tos

DA LIONS CLUB NOVARA TICINO

Grazie alla disponibilità del Dottor Paolo Garimoldi, Dirigente medico oculista presso l'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Busto Arsizio, e dell'Amministrazione Comunale di Barenago, il Lions Club Novara Ticino ha organizzato il 12 dicembre, nella stessa cittadina novarese, uno screening gratuito volto alla prevenzione del glaucoma e al controllo della cataratta. Con l'occasione si è tenuta una raccolta di occhiali usati da destinare al Centro per la Raccolta degli Occhiali usati di Chivasso che, insieme all'Unione Italiana Ciechi di Novara, ha collaborato alla riuscita dell'evento.

Renato Cerutti - addetto stampa

distretto 108la1

Brevi dal Distretto

26 febbraio – Presso la Scuola di Applicazione e Istituto di Studi militari dell'Esercito di Via Arsenale 22 a Torino, si terrà la cerimonia di rinnovo del protocollo di intesa fra le Associazioni Lions International - Distretto 108 la1, Club Torino Soroptimist, Area 03 Zonta International e Rotary International – Distretto 2030. Seguirà un convegno.

12 marzo – Premiazione agli alunni delle scuole medie partecipanti al concorso Un Poster per la Pace al MOTOR VIL-LAGE in Piazza Cattaneo 9 a Torino.

29 marzo – Nella Sala del Senato di Palazzo Madama a Torino, presentazione della pubblicazione edita per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che illustrerà la ricostruzione della Sala del 1° Senato d'Italia, gli aspetti storici e archivistici (testimonianza dei lavori delle discussioni politiche), realizzata con i fondi raccolti dal Comitato Cultura dal 2005 al 2010.

8/11 aprile – Ritorno di Gemellaggio italo-francese a Torino, con Finale Internazionale del Concorso di Eloquenza.

9 aprile – Al Teatro Ragazzi di Torino, premiazione del concorso rivolto agli Studenti delle Scuole Superiori, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sul tema: "Sono gli uomini con tutte le loro qualità e i loro difetti che agiscono nell'area della storia".

13 aprile – A Strambino (To), tavola rotonda promossa dal Comitato Disagio Femminile, sostenuto dai Club della Zona A, Circoscrizione 3. Relatore: don Antonio Mazzi

17 aprile – Lions Day, con impegno dei Club del Distretto ad organizzare bancarelle per la raccolta degli occhiali usati.



Aeroclub Castelnuovo Don Bosco



PORTA D'ENTRATA DELLE ALPI OCCIDENTALI

WESTERN ALPS ENTRY GATE

PORTE D'ENTREE DES ALPES OCCIDENTALS



Info:
www.ulm/castelnuovo.it

Scuola di volo VDS

Microlight flying school

Ecole de pilotage ULM

N° 386

L.C.P. Srl

Progettazione Produzione Vendita Aeromobili
e Segnalatori d' Usura Freni per Automotive

Savannah™ S



Segnalatore Usura
su pinza Freno

SP16 Km 15,150 14022 Castelnuovo Don Bosco (Asti) Italia

Tel 011-9927503 / Fax 011-9927266

www.lcp.it



Info@lcp.it



Guercio S.p.A. - Il Legno a 360°



ai Soci Lions
Extra 5%
di sconto su
strutture e arredi **FORMA**



Dal 1919 la Guercio S.p.A. ha fatto del legno il cuore e il cardine del proprio lavoro. L'azienda mette a disposizione dei Clienti un bagaglio di grande esperienza, tradizione e innovazione. Oggi l'attività della Guercio S.p.A. si sviluppa principalmente in cinque settori:

- il commercio di legnami e prodotti per l'edilizia
- la produzione e progettazione di tetti e coperture
- il commercio di prodotti e semilavorati in legno per il bricolage
- la produzione e progettazione di strutture e arredi per esterni
- la vendita al dettaglio attraverso centri fai da te.

L'azienda dispone di due uffici tecnici, uno ad Orbassano, per la progettazione e realizzazione di tetti e coperture, l'altro a Caselle che fornisce un servizio di progettazione strutture per esterni e arredi per parchi, giardini e terrazzi. Vi invitiamo a contattarci per le Vostre esigenze.



www.ilfaidateguercio.com



www.guercio-forma.com

Guercio S.p.A.
Via Frejus, 56
Orbassano (To)
Showroom Forma
Strada Ciriè, 177
Caselle Torinese



la tecnica due

COMPONENTI ELETTRONICI

TORINO

www.latecnica.com

ITW Pancon

IT-CON

LA-CON

FOR YOUR BEST CONNECTIONS...

DSUB-CON

MA-S-CON

Intervista a Gabriele Sabatosanti sul nuovo notiziario on line

■ di Vittorio Gregori



A seguito del progetto sul nuovo Notiziario on line del 1081a2 abbiamo posto in proposito alcune domande al FVDG Gabriele Sabatosanti.

Chi ha buoni orecchi avverte che qualcosa sembra bollire in pentola nel campo della comunicazione Lion. C'è qualcosa di nuovo?

Con buona pace dei fabbricanti di apparecchi acustici vuol dire che non tutti i Lions sono deboli d'udito perché siamo ancora ai primi passi.

Vogliamo provare a fare qualche anticipazione?

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una massiccia avanzata della comunicazione on line. E' un fenomeno epocale che riguarda tutti i settori della carta stampata come ben sanno, ad esempio, gli editori della stampa quotidiana. Sono sempre di più coloro che preferiscono leggere sui siti web quanto accade nel mondo piuttosto che sfogliare materialmente un quotidiano. Ciò può avviare un fattore perverso perché meno copie vendute non solo vogliono dire meno incassi all'edicola ma anche perdita di interesse da parte degli inserzionisti.

Intendiamoci, la carta stampata c'è da cinque secoli e chi sa per quanti anni ci sarà ancora, ma nel campo della comunicazione anche noi dobbiamo prestare orecchio, se vogliamo restare sul campo acustico, a ciò che sta avvenendo in questo settore.

Ma esiste già un notiziario on line del Distretto.

Sì, ma attualmente è allo stato embrionale, affidato alla buona volontà di qualche Lions che se ne sta interessando. Ma occorre ben altro.

E' necessario realizzare progressivamente un sito distrettuale che permetta a tutti i Lions di ritrovare tempestiva-

mente le notizie relative allo sviluppo delle nostre iniziative, ai nostri progetti, ai nostri eventi.

In altri termini dobbiamo fare in modo tale che chiunque abbia necessità di avere informazioni e notizie relativamente alla nostra attività le ricerchi sul sito e soprattutto che le trovi.

Cosa e' necessario fare, ad esempio?

Innanzitutto disporre di un'adeguata struttura tecnica informatica in grado di realizzare e mantenere il sito, assicurando una tempestiva e corretta messa on line del materiale affluito, ed a monte di questo istituire un Comitato di Redazione che abbia il compito di stimolare l'invio di notizie, assicurarsi che i testi siano espressi con taglio giornalistico e quando necessario provvedere a questo scopo.

Cosa puoi anticipare in merito ai contenuti?

Ci dovrà essere uno spazio dedicato alle "Notizie in Primo Piano", gestito dal Comitato di Redazione, aggiornato settimanalmente, con un breve cenno in prima pagine e un link all'articolo completo. Un settore riguardante le Notizie dal Distretto gestito dalla Segreteria Distrettuale destinato soprattutto agli Officers Distrettuali e di Club. Uno spazio riservato alle Notizie dei Club gestito dai singoli Club con il coordinamento dei PDZ o ZC riguardante notizie relative all'attività svolta e ai futuri programmi. Un settore riservato agli Appuntamenti, gestito dalla Segreteria Distrettuale, affinché i Soci vengano informati delle future manifestazioni.

Una finestra riservata ai Services gestita dagli Officer Distrettuali competenti.

Un Album fotografico, gestito dal Comitato di Redazione, con le immagini delle nostre manifestazioni, ed infine, ma non per questo meno importante un adeguato spazio riservato ai Leo.

Un lavoro notevole, quindi. Ma come verrà a trovarsi la posizione della Rivista Interdistrettuale in questo quadro?

Ci sono diverse circostanze che potranno usufruire di entrambe le realtà. Innanzi tutto il bacino di utenza è solo in parte sovrapponibile, perché mentre tutti sanno leggere non tutti sanno e vogliono usare il PC per la lettura, poi il fascino della carta stampata, infine la diversa tempistica. La cadenza bimestrale della Rivista non permette per esempio alla stessa di preannunciare in tempo utile una manifestazione. Ci sarà da chiarire come e se i diversi articoli dovranno essere smistati su un mezzo o sull'altro oppure su entrambi.

Gli obiettivi che ci poniamo nel rinnovamento del sito non sono certo quelli di sostituire la rivista, ma di arricchire il bagaglio informativo dei nostri Lions ottenendo da un lato un miglior servizio e dall'altro un maggior coinvolgimento. La rivista rimane con le caratteristiche attuali di strumento di diffusione periodica delle nostre iniziative e delle opportune riflessioni sullo sviluppo del nostro pensiero e della nostra attività, rappresentando il principale strumento editoriale per diffondere la nostra immagine lionistica all'interno ed al di fuori del nostro distretto.

Comunque di lavoro da fare ne abbiamo ancora tanto, ma Roma non fu fatta in un giorno, l'importante è partire.



distretto 1081a2

Le mille fonti di “Acqua per la vita”

■ di Piero Alberto Manuelli



Ebbene sì, i Lions di “Acqua Per La Vita” hanno finalmente deciso di riposarsi dopo le fatiche dell’ultima missione in Burkina Faso, felicemente terminata lo scorso novembre, e si sono dedicati.....all’ agricoltura per festeggiare il Santo Natale 2010. Perché? Innanzitutto perché nel vocabolario dei fatti d’acqua troviamo scritte in grassetto, sotto la lettera A: Acqua, Agricoltura, Ambiente, tutti elementi primari per la sopravvivenza umana. In seconda battuta perché siamo stati trascinati dall’evento eccezionale, da tempo auspicato e voluto, che consacra Genova “Capitale Europea dell’Acqua” a partire dal prossimo 2011 . Tale fortunato evento ha offerto proprio a noi Lions, grazie alle Istituzioni che hanno riconosciuto il nostro fondamentale contributo per il raggiungimento dell’importante traguardo, l’opportunità di festeggiare il Santo Natale insieme alla gente di Genova, nelle piazze e nelle strade, affinché ogni cittadino ci possa sentire veramente vicini ed apprezzare il nostro concreto ruolo di leader mondiali nel servizio umanitario volontario. E allora? La fabbrica delle idee ovvero, detta in termini di organigramma distrettuale, la Lions Factory, ci ha spinto a regalare a Genova, a nome di tutti i Lions del nostro Distretto 1081a2, oltre sessanta alberi di Natale, abeti vivi e vegeti con robuste radici ed alti oltre due metri che scenderanno nelle strade e saranno sistemati ed addobbati a cura dei CIV cittadini (Centri integrati di via) e successivamente, finite le feste natalizie, ripiantati in un parco cittadino per costruire tutti insieme il primo bosco della solidarietà Lions che potrà crescere ogni anno grazie a similari iniziative a testimonianza perenne del nostro amore verso il prossimo. Nei dettagli, ogni Lions Club del nostro Distretto potrà adottare uno o più alberi che porteranno sul puntale e sull’addobbo il comune logo Lions ed il nome del Club, al fine di mostrare alla gente i propri Service eccellenti ed i programmi futuri a favore della propria comunità. I migliori dieci addobbi saranno premiati in occasione di una manifestazio-



ne pubblica che sarà organizzata nella sede comunale di Genova e durante la quale comparirà la sola immagine unitaria e coinvolgente della Lions Clubs International Association. Nella pluralità delle manifestazioni annesse a tale progetto è stato organizzato un Concerto di Natale che è avvenuto il 16 dicembre presso la Commenda di Prè, immersa in un territorio ove sono più evidenti il bisogno e la disperazione umana. Le offerte sono state destinate ai pacchi regalo alimentari donate a tutte le famiglie indigenti della Parrocchia di San Giovanni di Prè. Il concerto è stato eseguito e donato dal Centro Lirico Sperimentale Claudio Monteverdi diretto dal maestro Silvano Santagata che è sempre vicino e generosamente disponibile per il sostegno delle nostre attività. Tutto questo è solo l’inizio di un percorso ambizioso ed impegnativo che ci permetterà di rispettare le nuove direttive internazionali che esprimono l’urgente necessità di rendere più visibile il valore della nostra Associazione scendendo in campo e mostrando con i fatti concreti e con le maniche rimboccate la nostra vera ed auspicata vocazione al servizio. Già in occasione del recente Forum Europeo lions di Bologna abbiamo esposto i nostri immediati futuri progetti che vedono in prima linea le seguenti iniziative : il Concerto lirico internazionale “Una Rosa per Genova” che si terrà il prossimo lunedì 21 Febbraio 2011 presso il Teatro Politeama di Genova, il Convegno nazionale sull’ “Acqua” a Palazzo Tursi di Genova che avverrà il 22 Marzo 2011 in occasione della giornata mondiale dell’Acqua, la partecipazione massiccia alla Conferenza dei Lions del Mediterraneo che ritorna in Italia, a Trieste, dal 31 Marzo al 3 Aprile 2011 e che vedrà la presentazione di due importanti nostre relazioni nella prima e terza sessione dei lavori . A livello internazionale “Acqua Per La Vita” è stata invitata in Burkina Faso dal Ministero dell’Agricoltura e delle Risorse Idriche a tenere un corso di formazione teorico e pratico, destinato a tutti i dirigenti tecnici governativi ed ai responsabili tecnici delle oltre sessanta aziende specializzate in perforazioni geotecniche esistenti nel paese, per l’insegnamento delle nuove tecniche di prospezione geofisica che permetteranno di ridurre di un terzo l’attuale situazione delle perforazioni negative per la ricerca degli acquiferi profondi. Questa nuova e sperimentale tecnologia potrà essere esportata in tutti i paesi africani che manifestano le stesse problematiche geologiche del suolo. Dimenticavo: l’esercito dei volontari di “Acqua Per La Vita”, disposti ad andare e non a mandare energie umane nei paesi africani bisognosi del nostro aiuto, si è ridotta, in occasione della ultima missione in Burkina Faso (20 ottobre-1 no-



vembre 2010) a tre lions del nostro Distretto, a due volontari rotariani ed una giovane volontaria della C.R.I inviata dalla Provvidenza, grazie alla segnalazione del L.C Alta Vara Val d'Aveto, per preservare la nostra datata salute. Nonostante le scarse risorse umane abbiamo fatto miracoli collaudando e consegnando N°10 nuovi pozzi di acqua fresca e pura ad altrettanti villaggi disperati, fornendo questo bene primario per la sopravvivenza alla bellezza di 75.000 uomini e donne ed

almeno altrettanti bambini che non vengono censiti in quanto al di sotto dei sette anni di età. Scusate se è poco e pertanto, caro Vittorio, lasciami pure superare le 2500 battute se oggi, come domani, riusciremo a parlare di fatti concreti che possano motivare ed entusiasmare la nostra vecchia popolazione di lions. Verba movent, facta et exempla trahuntdiceva un vecchio detto cinese tradotto in madre lingua toscana ed infine ritradotto in latino.

DUE CONTAINER PER I BAMBINI DI SEGBANOU IN BENIN

Pubblichiamo la lettera che Padre Hubert Goudjinou, della Missione camilliana di Segbanou nel Benin, ha inviato al PDG Gianni Ponte, Delegato agli Aiuti al Terzo Mondo e Sostegno a Distanza nel Benin, a seguito di quanto ricevuto.

Carissimi amici,

Prima di tutto, chiedo scusa al Geom. Ponte per il ritardo di questa lettera ma, come si dice, è meglio tardi che mai. Ho il dovere di scrivervi un sentito ringraziamento, infatti, un po' prima della Pasqua 2010, abbiamo ricevuto i due container che ci avete inviato pieni di doni. Siamo stati colpiti e molto edificati della generosità e dell'amore di tutti voi che avete contribuito con questo gesto a portare un nuovo sorriso di risurrezione sui volti dei nostri amati bambini di Segbanou, villaggio dove si trova la nostra missione camilliana. La ricchezza e la varietà dei beni pervenuti, dalla pasta al riso, al pomodoro, al latte, allo zucchero, al tonno ci hanno permesso di festeggiare una Santa Pasqua particolarmente lieta con le famiglie dei nostri e vostri bambini. I beni come il sapone, i dentifrici, i medicinali, i vestiti, e perché no, anche i tanti apprezzati giocattoli, hanno dato un nuovo e più bel significato alla festività di Pasqua per i bambini Segbanou. Vi ringraziamo di tutto cuore per i vostri molteplici sacrifici! Tutti questi bambini hanno ricevuto un pacco ben preparato con pasta, riso, olio, pomodoro, tonno. Erano oltre mille, e gli assenti sono stati poi serviti lo stesso. E' stata una Pasqua che tutti ricorderanno. Abbiamo approfittato delle grandi quantità arrivate per aiutare anche le persone anziane e sofferenti della zona intorno alla missione; così come abbiamo coordinato un intervento di sostegno alimentare all'orfanotrofio di Pahou, un' altra vicina città. Sono arrivati anche delle eccellenti macchine da cucire che aiuteranno le nostre ragazze in difficoltà ad avere una formazione e una fonte di reddito per iniziare a costruire il loro avvenire: grazie ancora! Le distribuzioni dei viveri e dei beni di consumo sono continuate fino al luglio scorso, per non strumentalizzare la povertà e il disagio di tanti nostri fratelli. Non abbiamo voluto fare troppa pubblicità riguardo alle distribuzioni e ne potete immaginare il motivo. Vi mandiamo qualche foto perché possiate rendervi conto dell'aiuto che avete saputo portare. In comunione con tutti i bambini e loro rispettive famiglie approfittiamo di questo breve resoconto per rivolgervi tutta la nostra gratitudine e confidarvi il sogno che anche il prossimo Natale e i Natali a venire siano arricchiti dalla vostra generosità!

Che il Signore vi Benedica

Padre Hubert Goudjinou

IMPORTANTE CONVEGNO SUL TEMA DELLE CELLULE STAMINALI

Sabato 26 marzo dalle 8,30 alle 13,45 presso la Sala Convegni dell'Ordine dei Medici, Piazza della Vittoria 12/4, Genova, si terrà un Convegno promosso dall'ADISCO Liguria e dal L.C. Genova Albaro sul tema "Cellule Staminali: quali possibilità per il medico di famiglia?". Il Convegno, gratuito ed in via di accreditamento ECM, è rivolto ai Medici di Medicina Generale, ai Pediatri, ai Medici di Ostetricia e Ginecologia, alle Ostetriche e agli Studenti del 3° anno di Ostetricia con lo scopo di aggiornare le loro conoscenze scientifiche sulle cellule staminali del sangue del cordone ombelicale che rappresentano uno strumento prezioso nelle mani dell'ematologo per la cura di molte malattie onco-ematologiche.

Il corso sarà tenuto sotto la Presidenza del Dott. Andrea Bacigalupo e si avvarrà della partecipazione di eminenti Clinici. Saranno accettate le prime 99 richieste pervenute alla Segreteria Organizzativa via fax allo 010-564758 o per telefono allo 010-589891.



distretto 1081a2

Poster per la Pace al Centro San Rocco

■ di Franco Cantamessa



L'11 dicembre al Centro Polifunzionale San Rocco di Valenza si è tenuta la locale premiazione del Concorso internazionale del Lions Club "Una visione di pace".

Sono pervenuti anche quest'anno ben 390 disegni dalle scuole medie di Valenza e San Salvatore, grazie alla collaborazione del Dirigente Scolastico Carandini e di tutto il corpo docente, che si a ringrazia calorosamente.

Il livello di quest'anno delle piccole opere d'arte degli artisti in erba, selezionate da una speciale giuria composta di docenti, artisti e lions, è stato particolarmente elevato e ciò fa ben comprendere il coinvolgimento ad un argomento che purtroppo non invecchia mai: la ricerca della Pace. Erano presenti, oltre a Carandini e l'assessore alle politiche culturali Paola Bonzano, non meno di 500 persone. Le opere premiate erano esposte all'entrata del Centro gentilmente concesso dal Comune. Hanno presentato la manifestazione il Presidente del L.C. Valenza Andrea Giordano, il Cerimoniere Franco Ferrari e l'organizzatore dell'incontro Lions Carlo Barberis, vicepresidente del Club, che da ben 17 anni segue questa bella manifestazione per i giovani delle scuole medie inferiori di Valenza e San Salvatore. Sono state selezionate 25 opere fra quelle giunte da Valenza e San Salvatore e fra queste è stato assegnato il primo premio a Margaritelli Giacomo, con un disegno drammatico e di essenziale simbologia, rappresentante un Angelo ed un elmetto poggiato su un fucile.

Nell'ambito della premiazione sono state lette da Rosella Giordano alcune composizioni esplicative dei disegni fatte dai giovani allievi segnalati, di commovente spontaneità e successivamente si è tenuto uno spettacolo di danza e di attività ginniche a cura della Associazione Sportiva Dilettantistica A.S. Ginnastica Valenza. Il Club ha concluso degnamente l'anno con la Festa degli Auguri tenuta il 18 Dicembre al Janua Hotel, rallegrata dall'accompagnamento musicale del noto pianista Dino Siani e resa ancor più significativa dall'ingresso nel Leo Club di Elisa Ballotrini, giovane studentessa, figlia della Lion Slivia Andreone.

Non poteva mancare anche in questa festosa occasione un gesto di solidarietà che si è concretizzato, al momento dello scambio dei doni, con la raccolta di 5.000 euro destinati ad opere benefiche. Purtroppo il 2010 ha improvvisamente portato via con sé il socio e Past Presidente del Club Pietro Sarzano pochi giorni dopo l'incontro: una grave perdita di una persona sempre disponibile a far del bene e molto stimata, Lions esemplare, rappresentante del mondo cattolico valenzano e noto per la sua azienda calzaturiera in Valenza, la cui attività iniziata nel dopoguerra, prosegue oggi con i figli.



Il primo Tricolore torna ove lavorò il suo propugnatore

■ di E.M.



Una giornata all'insegna del Tricolore nel ricordo di un'antica Farmacia lughese: questa in sintesi l'essenza di un incontro svoltosi a Lugo il 19 ottobre. Su proposta dei L.C. Reggio Emilia Host Città del Tricolore e Rapallo e con la fattiva collaborazione del L.C. Lugo si è concretizzata, nell'ambito dei 150 Anni dell'Unità d'Italia, l'iniziativa di offrire una copia del Tricolore Cispadano ai titolari della Farmacia Rossi ove dal 1776 al 1778 operò in qualità di "ministro speciale" Giuseppe Compagnoni. Egli, nel Congresso Cispadano di Reggio Emilia, propose il 7 gennaio 1797 l'adozione del Tricolore quale bandiera della Repubblica Cispadana. All'evento erano presenti il P. dell'Associazione Nazionale Comitato Primo Tricolore On. Otello Montanari, il P. del L.C. Reggio Emilia Città del Tricolore Ugo Medici, in rappresentanza del L.C. Rapallo Orlando Gentile e Elio Machi e, per gli onori di casa, il P. del L.C. Lugo Sante Seganti. I convenuti sono stati ricevuti con cordiale simpatia dal Sindaco della Città, Dott. Raffaele Cortesi, che li ha guidati nella visita della Rocca Estense, sede dell'Amministrazione Comunale e successivamente li ha intrattenuti nella Sala del Consiglio Comunale per un saluto di benvenuto, ricordando con orgoglio l'aver dato, Lugo, i natali a due storici personaggi: Giuseppe Compagnoni Padre del Tricolore e Francesco Baracca, l'eroico aviatore della Grande Guerra. E' intervenuto quindi il Prof. Savini, tratteggiando la personalità del Compagnoni cui va riconosciuto un ruolo di primo piano nella cultura ita-

liana di segno giuridico, letterario, storico e filosofico della fine del '700 e dei primi decenni dell' '800. Al termine l'On. Montanari ha donato al Sindaco il Tricolore Cispadano e i delegati dei Clubs Lions ospiti hanno offerto, ringraziando, i rispettivi guidoncini. I convenuti si sono quindi trasferiti nella vicina Farmacia Rossi accolti con cordialità dalla Signora Ida e dai figli Paolo ed Enrico, titolari. Di particolare interesse nella storia di questa Farmacia, che risale al XVI secolo, è il periodo dal 1776 al 1778 nel quale vi lavorò Giuseppe Compagnoni. La Farmacia attuale, pur essendo collocata nella primitiva ubicazione, si è ammodernata nell'arredo per garantire un servizio più consoni alle nuove esigenze, ma ha mantenuto nel suo interno un locale arredato con i primitivi mobili e con la lapide a ricordo di Giuseppe Compagnoni. In questo locale è avvenuta la consegna del Tricolore ai Titolari della Farmacia testimoni i rappresentanti dei tre Club Lions. La cerimonia, accompagnata da parole di rito, è stata molto semplice ma significativa per il riconoscimento tributato dai Farmacisti dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia e dai tre Club promotori alla figura di Giuseppe Compagnoni. E' seguita quindi una riunione conviviale nel corso della quale sono state poste in evidenza le motivazioni che hanno portato ad organizzare l'evento e la volontà di tutti a proseguire nel diffondere la migliore conoscenza di Giuseppe Compagnoni.



Un service per gli uomini di buona volontà

■ di Ugo Boccassi



Uno degli scopi principali dei Club Lions è quello dei Service, soprattutto sociali. Lo sa la gente, e comunque ci si adopera per farlo sapere a tutti; lo sanno benissimo, ovviamente, i Soci, che tali sono diventati perché hanno abbracciato questa importante mission. Ogni anno, ogni piccola cellula associativa promuove raccolte di fondi per svariati interventi o spende se stessa per dare il proprio contributo a fianco dei più deboli, dei più bisognosi. Ma può accadere - e speriamo che ciò non avvenga o non sia avvenuto - che questa lodevole attività diventi routine, diventi solamente ruolo di dovere statutario. A volte può accadere - e speriamo che ciò non avvenga o non sia avvenuto - che, nel far del bene, si perda l'anima, cioè il motore che dovrebbe vivificare qualunque opera, anche quella compiuta con spirito di servizio. Se ciò fosse dunque capitato, se per caso, la disattenzione, o peggio il su-

perficiale tran-tran della quotidianità non ci avesse più caricato di quel pathos che rende orgogliosi di essere "uomini del Service", l'appuntamento del 29 Novembre presso il My one Hotel Marengo, che ha visto un originale meeting organizzato dal L.C. Alessandria Host, in collaborazione con l'Alessandria Marengo, è stata l'occasione per dare una nuova carica, è il caso proprio di dirlo, a quel valore aggiunto semmai latente. Fortemente voluto dal Presidente Carluccio Bianchi, si è tenuto infatti un concerto Gospel, con un'artista internazionale che risponde al nome di Cheryl Porter ed il suo gruppo corale (Darrell Hill, Nicole Mansfield, Jennifer Roberts) e musicale. Se il fine, come sempre, era quello di raccogliere fondi per un tradizionale contributo di sostegno (i cani guida per non vedenti), la verve della cantante, la sua capacità di intrattenimento e coinvolgimento sia vocale che emo-

tivo, hanno trasformato la stessa plaudente platea in protagonista "gospel", che in sostanza significa "vangelo" in inglese. La forza della voce possente ed al tempo stesso armoniosa di questa donna, apparentemente formosa, ma leggera come le verità del Signore cui inneggiava, ci ha lasciato, crediamo, oltre ad un evidente sentimento di ammirazione per le sue doti musicali, un grande messaggio di bene e di solidarietà che, se permea l'atmosfera natalizia, troppo spesso viene accantonato nei giorni successivi. Grazie dunque a Carluccio Bianchi per questo regalo, grazie a Cheryl Porter per averci ricordato, service nel service, di realizzarci come uomini di Buona Volontà per essere veri testimoni nel sociale.

Cinque Lions Club insieme per donare un cane guida

■ di Renato Celeste



Cinque Club, un Governatore, un Vice Governatore, l'Immediato Past Governatore, il Presidente di Circonscrizione, altre alte cariche lionistiche e Leo, autorità civili e religiose, rappresentanti della stampa locale sono convenuti il 21 gennaio nella sede sociale del Casale Host, presso l'Hotel Candiani, a conclusione di un Service a favore dell'Associazione "Natalina Onlus", dedita all'assistenza a non vedenti e ipovedenti, di Solonghella in provincia di Alessandria.

La riunione, coordinata dal P. Gian Luca Picchio, si è aperta con una relazione del RC Giuseppe Varalda che ha sottolineato come l'iniziativa sia stata fortemente voluta dai Presidenti della zona B Franco Vergnano (Casale Monferrato Host), Marcella Luparia (Casale Marchesi di Monferrato), Andrea Giordano (Valenza), Luigi Cravino (Val Cerrina) e Antonio Deriu (Vice di Roberto Bisoglio, per Vignale Monferrato).

Gli sforzi congiunti hanno permesso una raccolta di novemila euro ai quali se ne sono aggiunti ulteriori mille donati a titolo personale dalla Dott.ssa Emanuela Pastorelli, consorte del Presidente Luigi Cravino. La bella somma è stata consegnata a Pier Vittorio Crova, Presidente della "Natalina Onlus". Lo scopo di questa benemerita realtà è quello di allevare cuccioli nati nella propria struttura per almeno due mesi, gli stessi vengono poi dati in affido per un certo periodo e successivamente vengono trasferiti al Centro Lions Cani Guida di Limbiate, in provincia di Milano dove si provvede al loro necessario e impegnativo addestramento per cercare poi di soddisfare le numerose richieste che provengono da tutta Italia.

Per consuetudine l'associazione di Solonghella ha così diritto a ricevere una cane addestrato all'anno (solitamente di razza labrador) e in questa occasione il nuovo amico a quattro zampe, ormai pronto ad assolvere il suo prezioso compito, è stato donato ai coniugi Claudio e Cristina Costa, ospiti d'onore.

Molta la commozione in tutti i presenti al toccante momento della consegna e riconoscenza per tutto lo staff della

benefica associazione.

In coda alla serata è stato proiettato un filmato e un'intervista ai due beneficiari di questo prezioso ausilio per la loro vita.

Il DG Carlo Forcina ha sottolineato l'impegno di tutti i Lions a favore di service di questo alto valore sociale, e al suo intervento hanno fatto eco il FVDG Gabriele Sabatosanti, l'IPDG Aldo Vaccarone, i PDG Giorgio de Regibus e Wanda Ferrari de Regibus.

Il 25 gennaio, infine, la cronaca registra, sempre nella sede del Casale Host, l'attribuzione del service distrettuale per "Alberto", ad opera di Giuseppino e Silvana Coppo, genitori di Alberto, che, con l'altra componente della commissione (Margherita Girino), hanno deciso di devolvere la somma di cinquemila euro al L.C. e a quello di Ovada.

Il contributo è stato girato per la Valcerrina all'associazione "Natalina Onlus", mentre per Ovada è riconosciuta la preziosa attività svolta per i disabili.

Scopo del service, come noto, è quello di mantenere vivo il ricordo del piccolo Alberto attraverso riconoscimenti di alto valore umano e sociale.



UN MONDO DI OPPORTUNITÀ E SERVIZI.



GRUPPO
COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE



COMOLI FERRARI

DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

Novara - via Enrico Mattei, 4 - Tel 0321-4401
www.comoliferrari.it

Cisa  **GDT**
elettroforniture

Un mercatino a Palazzo Ducale

■ di Ugo Nanì La Terra



Anche quest'anno, ed è stata la seconda volta, i Soci del L.C. Genova Portoria non si sono lasciati sfuggire l'occasione per raccogliere fondi per la benemerita Banca degli Occhi approfittando di un appuntamento che negli anni si è consolidato come occasione di incontro e di shopping per i genovesi. Complice anche l'ambiente dove il colorito Mercatino dell'Antiquariato si svolge: il prestigioso Palazzo Ducale che già di per se rappresenta un sicuro richiamo. Non a caso la manifestazione si tiene nel primo fine settimana di Dicembre, quando il clima natalizio è già nell'aria e la tredicesima, già accreditata o in imminente arrivo, si spera induca una certa propensione agli acquisti. Quest'anno, forte dell'esperienza della prima volta, il Club ha decisamente puntato sulla qualità degli oggetti messi in offerta più che sulla loro quantità, e la scelta è risultata vincente visto che al termine della manifestazione la merce è stata pressoché tutta esitata, sia pure talvolta a prezzo di estenuanti trattative dove i Lions hanno potuto sfoderare una inaspettata capacità di contrattazione. Il ricavato è risultato di 1.500 € prontamente versati alla Banca degli Occhi. Il ringraziamento è d'obbligo a tutti gli amici Soci e non, che hanno voluto aiutare l'organizzazione nel reperire gli oggetti ed a coloro che, incuranti del freddo, hanno gestito il punto di vendita nei due giorni d'esposizione.

Visto il buon esito della manifestazione e presi dall'entusiasmo, i Soci del Club pensano già di ripetere l'esperienza per il terzo anno. Se i lettori genovesi hanno qualcosa di "antico" di cui vogliono disfarsi compreso pizzi, merletti e bigiotteria, sono pregati di chiamare il numero 340 8536513 e il redattore di queste righe concorderà un appuntamento per il ritiro a domicilio. Ancora grazie di cuore a tutti e... al prossimo anno.

Un pomeriggio benefico per la Banca degli Occhi

■ di Giovanna Mutti Calcinaï



Il Distretto 108 IA 2 ha creato nel 1998, grazie alla intuizione e alla dedizione di Enrico Mussini, la prima Banca degli Occhi in Europa, ora Fondazione; una realtà che in 12 anni ha ridato l'instimabile dono della vista a migliaia di persone altrimenti destinate alle tenebre. Questa attività è stata ancora una volta ricordata dal PDG Roberto Linke, Presidente della stessa, nel salutare e ringraziare, il 25 novembre all'Hotel Astoria, il numeroso pubblico presente al pomeriggio benefico a favore della Banca degli Occhi, organizzato dal L.C. Genova Capo S. Chiara. Un'azione impegnativa, ha spiegato il Presidente, realizzata grazie alla disponibilità continua dei lions, dei medici e tecnici volontari, al lavoro delicato e rigoroso consistente nella raccolta delle cornee, nella loro catalogazione e conservazione, fasi queste ultime che devono essere definite nell'arco di sei giorni per poi procedere al necessario intervento. Quest'anno, per opera del nostro Distretto, la lotta alla cecità si è conclusa con 1780 trapianti. I presenti all'incontro hanno aderito numerosi all'iniziativa, ognuno consapevole di poter contribuire a dare "luce a chi non vede". Ha fatto seguito Padre Ezio, responsabile dell'antica Farmacia erboristica di S. Anna, che ha illustrato con garbo e sapiente esperienza di studioso il tema a cui era dedicato il pomeriggio: "Bellezza e salute un grande dono della natura: i fiori, le foglie, le bacche, le erbe." Le proprietà naturali delle piante, le antiche ricette dell'erboristeria, i principi attivi e balsamici dei fiori e delle bacche, i prodotti dell'alveare, hanno avvinto i presenti inducendo forse negli stessi il desiderio di approfondire il tema. Ha fatto seguito una lotteria che ha visto





in palio consistenti premi generosamente offerti da diverse Ditte cittadine il cui ricavato è stato destinato alla Banca degli Occhi. Un pomeriggio che, attirando un numeroso pubblico grazie allo stuzzicante argomento botanico, ha permesso sia di reperire risorse per la benemerita Fondazione che di far conoscere la sua attività anche al di fuori del nostro ambiente. Concetto, quest'ultimo, che si può efficacemente riassumere nella formula "Fare e far sapere".



distretto 1081a2

La musica regala festosi momenti natalizi

■ di Giovanna Mutti Calcinaï



Su iniziativa del L.C. Genova San Lorenzo anche quest'anno, nella ricorrenza del Natale, si è distinta una particolare iniziativa di solidarietà: un Concerto del noto "Coro Lunigiana, aperto a tutti i Lions e alla cittadinanza svoltosi il 12 dicembre presso il Teatro Giuseppe Verdi dell'Istituto Davide Chiossone. Un appuntamento di condivisione umana e sociale a favore di un Istituto che con strutture all'avanguardia dedica la sua opera ai ciechi e ipovedenti e sostiene per loro corsi specialistici con esperti del settore.

La manifestazione ha avuto una notevole partecipazione di giovani e di pubblico che hanno apprezzato l'ampio programma che il "Coro Lunigiana", diretto dal Maestro Primo Ceccarelli, ha ben eseguito: un repertorio di melodie popolari italiane ed internazionali che hanno contraddistinto la professionalità della formazione corale. La valenza di questo Coro è testimoniata dalle numerose

manifestazioni nazionali ed internazionali alle quali ha partecipato, fra esse la presenza alla Città del Vaticano, in S. Pietro e nella Cappella Sistina.

Dove c'è bisogno di aiuto ci sono i Lions, c'è il Lions Club Genova S. Lorenzo, in questo caso grazie alla disponibilità del Coro Lunigiana.

L'attività del Club si è concretizzata nei tanti services realizzati quest'anno per l'aiuto ai più bisognosi, una mano amica per i bimbi poverissimi nella Missione dei Padri Camilliani nel Benin, che hanno potuto finalmente attingere l'acqua da un pozzo, avere un forno per la cottura del pane, materiale edile per la scuola, e poi medicinali e viveri per la loro sussistenza; inoltre farmaci ed alimentari inviati ad Haiti, paese devastato dal terremoto, e nel Pakistan colpito dall'inondazione, ed altro ancora.

"Dove c'è emergenza i Lions ci sono" e il San Lorenzo sa trovare sempre le energie per assolvere all'impegno.

Una proficua cena benefica

■ di Alessandra Ravera



Il L.C. Ovada per tradizione è molto attento alle esigenze dei disabili. L'anno scorso era stato donato alla sezione locale dell'ANFASS un pulmino per il trasporto dei ragazzi diversamente abili. Quest'anno il Presidente Paolo Polidori ed il Leo Club Ovada hanno organizzato la "Seconda Ristoroteca Ovadese" che si è svolta il 12 novembre nel Salone della Chiesa di San Paolo, in Ovada. Il ricavato è stato destinato all'acquisto di un sollevatore che consentirà ai disabili di usufruire della piscina Comunale, in realizzazione, permettendo loro di accedere ed uscire agevolmente dall'acqua. Uno strumento indispensabile per consentire l'utilizzo della struttura a persone con handicap e difficoltà motorie. Ancora una volta quindi il Club ha dato prova di

sensibilità e capacità collaborativa con le istituzioni locali, volte al raggiungimento di importanti e significativi risultati. L'ottima cena è stata realizzata da prestigiosi Chef dei ristoranti ovadesi ed i commercianti ed artigiani locali hanno partecipato con i loro prodotti alla realizzazione del menù ed alla preparazione della sala. La cena è stata servita dai ragazzi della Scuola Alberghiera di Acqui Terme, coadiuvati da personale di provata esperienza, che hanno garantito un impeccabile servizio ai tavoli, oltre ad aver maturato a loro volta un'esperienza di solidarietà e partecipazione irripetibile. Anche in questa edizione sono stati venduti oltre 270 biglietti, per una serata indimenticabile che ha abbinato al piacere della tavola la finalità benefica.

Regala un sorriso con "Overland for smile"

■ di Luciana Mariotti

Il L.C. Alessandria Marengo regala un sorriso ai bambini dei Paesi dell'Est, con un Service dedicato alle missioni di "Overland For Smile". Dal 2005 "Overland For Smile", progetto umanitario itinerante no profit, con il supporto di 150 medici dentisti, odontoiatri, igienisti dentali e assistenti volontari, ha curato oltre seimila bambini in 220 orfanotrofi dei Paesi dell'Est europeo. Sensibile al richiamo del soccorso ai bisognosi e all'elevato valore sociale dell'impegno di volontariato di "Overland", il Club, con la Presidente Anna Corti Papa, sostiene la missione umanitaria grazie all'iniziativa di un Socio del Club, Marco Bellanda, volon-

tario di Overland For Smile. Quest'ultimo ha infatti ideato e realizzato in Provincia di Alessandria, con odontoiatri e specialisti del gruppo "Beldent" che riunisce una ventina di professionisti del territorio provinciale, un servizio di "Reperibilità odontoiatrica festiva", operativo dall'8 dicembre. Il servizio è riferito esclusivamente alle urgenze manifestate nei fine settimana e nei giorni festivi, e non per cure a lungo termine. I cittadini possono richiedere l'assistenza dell'odontoiatra di turno volontario (i nominativi e i recapiti sono riportati sui media alessandrini). Il servizio ha il costo di un ticket da 30 euro che sarà interamente raccolto



dal L.C. Alessandria Marengo e devoluto ad "Overland For Smile". E' una sorta di "Service nel Service", che alle finalità benefiche estese a livello internazionale offre anche un contributo di volontariato di utilità locale.

L'iniziativa è stata presentata il 9 novembre ad Alessandria all'incontro conviviale svoltosi presso il ristorante "Il Grappolo". Il socio Marco Bellanda ha illustrato il progetto della reperibilità odontoiatrica festiva e, con altri rappresentanti di "Overland For Smile", ha portato una testimonianza

toccante delle missioni di Overland e del recente viaggio, lo scorso agosto, in Romania. Con queste spedizioni gli specialisti di Overland curano le patologie odontoiatriche più comuni ma fanno anche opera di prevenzione attraverso lezioni collettive di igiene orale. E regalano un sorriso ai bambini che non avevano mai conosciuto un dentista nella loro vita.

distretto 1081a2

L'incubo delle bande minorili

■ di Vittorio Gregori

Un successo tira l'altro e a questa regola aurea non si è sottratto il L.C. Genova i Dogi (Presidente Francesco Peluffo) che, dopo il lusinghiero risultato ottenuto dal Convegno sulle nuove forme di violenza organizzato dal Distretto nella scorsa primavera al Teatro delle Gioventù, è voluto tornare sull'argomento con un incontro sul tema "Le bande giovanili fra immaginario e realtà".

Lo ha fatto dopo essersi assicurato la partecipazione del Vice Questore Aggiunto Dott.ssa Alessandra Bucci, Dirigente delle Sezioni Criminalità Organizzata e Reati contro la Persona, e della Lion MJF DO Maria Dani, Neuropsichiatria Infantile: due relatrici che avevano riscosso un particolare successo, tale da giustificare il desiderio di ascoltare un

ulteriore approfondimento dei temi che avevano trattato. L'evento si è svolto il 17 gennaio a Villa Spinola in intermeeting con il L.C. Santa Croce (Presidente Renzo Bonelli) e a visto la partecipazione del DG Carlo Forcina, del FDG Gabriele Sabatosanti, di numerosi Officer Distrettuali, Officer Distrettuali, Ospiti e Soci.

Le due relatrici hanno scelto una forma di intervento del tutto nuova: anziché affrontare ed esaurire ciascuna una propria relazione hanno preferito, alternandosi al microfono, fondere i loro pensieri in un unico discorso. Ne è seguita quindi un'unica relazione che verrebbe da definire a staffetta, che l'uditorio ha seguito senza mai allentare l'attenzione. Merito anche della consumata esperienza del PDG Maurizio



Segala di San Gallo (ora anche membro del Comitato Affari Interni) che ha assolto la regia delle relazioni e del successivo dibattito. Lo scenario che ne è uscito è risultato a dir poco allarmante.

L'adolescente vive e ha sempre vissuto un momento difficile della vita: un corpo in rapida trasformazione, nuove pulsioni che si agitano, un angosciante senso di insicurezza che neppure la migliore delle famiglie riesce a colmare.

Ecco allora la necessità di appoggiarsi ad un amico esclusivo, oppure farsi accettare in un gruppo già costituito ove peraltro esistono già delle ferree gerarchie anche se non scritte. E' in questi ambienti che l'adolescente cerca di

realizzare lo sviluppo della propria personalità e di acquisire le necessarie esperienze di comportamento che gli si rileveranno preziose nella vita.

Questo è quanto era avvenuto in passato ma oggi una serie di fattori hanno stravolto i termini del problema. Da una parte la dissoluzione della famiglia che non riesce più a porsi come sicuro e immutabile punto di riferimento, capace di imporre e di far rispettare regole, ma, quasi a voler espiare il proprio senso di fallimento, portata ad assecondare sempre e comunque le pretese dell'adolescente. Dall'altra una società che sembra aver perso il senso dei valori sui quali per secoli si era fondata, basata su di un esasperato edonismo, becera, violenta, ove il raggiungimento del denaro rappresenta l'unico scopo da raggiungere. Ecco allora che il "gruppo" diventa una banda pronta a delinquere e le cronache ce ne danno quotidianamente notizia. A questo problema, negli ultimi anni, se n'è aggiunto uno nuovo: quello dell'immigrazione. L'adolescente immigrato al seguito dei genitori, trovandosi in un nuovo ambiente che per la sua estraneità e la difficoltà dell'idioma gli sembrerà, e non di rado è, ostile sarà ancor più facilmente portato a trovare riparo in una banda di connazionali pronta a delinquere.

distretto 1081a2

Un incontro con la pittura

■ di Vittorio Gregori

Il L.C. Genova Boccadasse ha voluto intitolare "Opere da leggere- un'analisi oltre il figurato" l'incontro del 26 novembre all'Hotel City con la pittrice Elisabetta Corbelli, e raramente la definizione è stata più azzeccata. L'artista, nel fiore della sua maturità e di una bellezza non ostentata e quindi ancor più affascinante, ha condotto l'uditorio a una coinvolgente lettura delle opere esposte, soffermandosi su ognuna di esse e per ciascuna rievocando le emozioni più intime che aveva poi saputo tradurre in immagini e colori. Un viaggio nei profondi meandri dell'anima, delle sue sensazioni, dei suoi ricordi trasferiti in dipinti, raccontato con voce sommessa e pure perfettamente impostata, un parlare ricco di sapienti pause e assolutamente coinvolgente. Opere che si indovina essere rimaste a lungo sul cavalletto prima di venire completate mano a mano che il loro richiamo, come qualcosa che giunge da lontano e da molto profondo, non abbia indotto l'Artista a elaborarlo



per trasferirlo in immagini. Nelle sue opere l'Artista si firma "ECO", sintesi delle iniziali del proprio nome, ma soprattutto indicativo di un modo, di un atteggiamento di ascolto alle risonanze più profonde dell'Io. Con squisita sensibilità la pittrice ha voluto donare una sua

opera al Club affinché, messa all'asta, possa rappresentare un contributo alla Banca degli Occhi. La presenza in sala del PDG Roberto Linke, di recente nominato Presidente della benemerita Fondazione, ha lasciato supporre che la destinazione non sia stata casuale.

distretto 1081a2

L'arte per l'arte

■ di Andrea Pasini

Il 27 novembre, un sabato pomeriggio piovoso e freddo con i monti circostanti già coperti della prima neve, nella Chiesa parrocchiale di Campomorone, il L. C. Genova Alta val Polcevera ha consegnato i quadri restaurati, raffiguranti la beata Ludovica Albertoni (1474-1533) terziaria francescana e S. Benvenuto Scotivoli, francescano e vescovo (morto a Osimo 1282). Si era pensato di intitolare questo service "L'arte per l'arte", una sintesi che non poteva essere migliore: l'arte moderna aiuta a far conoscere ed apprezzare l'arte antica del Settecento. Tutti i Soci del Club si sono messi in moto ciascuno per le proprie competenze e capacità. Tramite una galleria d'arte presente dal 1974 nel nostro territorio, il "Crocicchio", abbiamo raggiunto ben 46 pittori convincendoli a donare una loro opera: i quadri venduti all'asta sono serviti a raggiungere la somma per restaurare due tele di Lorenzo De Ferrari, figlio

di Gregorio, presenti in pessime condizioni nella sacrestia della parrocchia di Campomorone. La scelta era caduta su queste opere su suggerimento della Soprintendente per i Beni Storici e Artistici della Liguria, dott. Alessandra Cabella, con la quale avevamo avuto precedenti contatti per un nostro analogo service riguardante il restauro della scultura lignea "Ecce homo" del Maragliano nella chiesa di Pontedecimo. Con l'intervento di alcuni sponsor si stamparono i depliant e gli stupendi cataloghi illustrati a colori di tutte le opere presenti alla mostra e accompagnate dalle note biografiche dei pittori. I quadri nel maggio 2009 furono esposti nel palazzo Balbi di Campomorone, grazie all'interessamento di Comune e nel giugno successivo l'esposizione fu effettuata nell'altra prestigiosa sede della Villa Serra di Comago. Gli studi approfonditi della dott. Cabella hanno permesso di collegare i due dipinti ad un





altro riguardante l'Immacolata Concezione già restaurato in precedenza venendosi così a ricreare il trittico originario. E' da ricordare che le tele , raffiguranti i due santi francescani, giunsero nella nostra vallata, provenienti dalla chie-

sa della SS. Annunziata del Vastato a Genova a causa delle note vicende napoleoniche che soppressero gli ordini religiosi. La cerimonia di consegna delle tele è avvenuta con la presentazione del nostro presidente Mauro Soffientini , quindi le due restauratrici, Valentina Tonini e M. Francesca Dufour , attraverso la proiezione delle fasi del restauro, hanno illustrato gli interventi eseguiti per ridonare l'antico splendore delle due opere .Esauriente è stato l'intervento della dott. Alessandra Cabella, che ha messo in luce l'importanza di questo restauro. Erano presenti oltre a un folto pubblico e alle autorità lionistiche del nostro distretto, il Sindaco di Campomorone, il card. Angelo Bagnasco e altre





www.subaru.it



CHI CERCA IL DIVERTIMENTO TROVA ANCHE LA SICUREZZA.

Tecnologia esclusiva Subaru, trazione integrale permanente e motore boxer – Diesel, Benzina e BI-Fuel – per darti sempre anche il massimo della sicurezza. Subaru Forester. Divertimento e sicurezza sono la nostra promessa.

SCOPRI IL NUOVO DESIGN E I CONTENUTI ESCLUSIVI DI FORESTER MODEL YEAR 2011.

TUA ANCHE IN 48 MESI (TAN 2,90% - TAEG 3,83%)*

Consumo medio l/100 km da 6,3 a 7,5/GPL da 11,6 a 12,1; CO₂ medio gr/km da 167 a 174/GPL da 180 a 181.

*Importo massimo finanziabile €20.000,00 in 48 rate da €470,00. Assicurazione Credit Life, polizza vita + perdita impiego, di €992,25 inclusa. Spese di istruttoria €250,00 incluse. TAN 2,90%, TAEG 3,83%. Offerta valida fino al 31/01/2011. Salvo approvazione istituto erogante. Fogli informativi e Nota informativa della polizza obbligatoria disponibili presso le concessionarie aderenti.

AUTO AURELIA

SUBARU CONSIGLIA

Sede via Dei Reggioni 9r Genova Pegli tel.010/6980996

Show room viale Brigate Liguria 89r Genova tel.010/5536432.



I PRIMI NEL 4X4.

I NOSTRI CLIENTI / OUR CUSTOMER

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Fiat Engineering Srl

Indesit SpA

Lavazza SpA

Italgas SpA

Fiat Auto SpA

IFSE Italian Food Style Education

Sola Immobiliare

New Holland Italia

Regione Piemonte

Comune di Torino

San Mauro V1 Srl

Compendio Militare Guardia di Finanza - Duca D'Aosta

Ospedale Gradenigo - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo De Paoli

Johnson Controls SpA

Züst Ambrogetti

Elyo Italia SpA

Asics - Serravalle Durtin

Building SpA

La Gaiena SpA

Ente Opera del Divino Amore

ALM Torino SpA

Siemens SpA

General Electric International



IFSE
Building SpA



Ospedale Gradenigo



Lavazza SpA
Stabilimento di produzione
nuovo fabbricato 6 - Settimo Torinese



Palazzo della
Regione Piemonte

Palazzina Uffici
Lavazza SpA



Abitazione
privata



Sito olimpico
General Electric International



Impianti temporanei
stadio olimpico
General Electric International

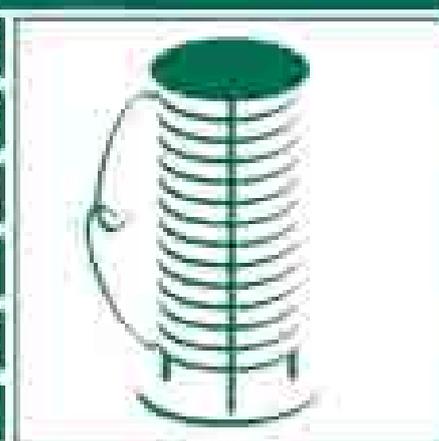
*...una sfida nel 1960
un traguardo nel 2010
50 anni*

E.P.A.I.N.I. Srl

Sede Operativa: Via Asti, 15 - 10131 Torino - Italia

Tel. +39 011 8191381 - Fax +39 011 8197787

epaini@epaini.it - P.IVA: 04711170011



impianti elettrici

I Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico



sicurezza in musei, archivi e biblioteche; dal controllo dei cataloghi delle case d'asta ad una intensa attività di cooperazione internazionale, anche a supporto di operazioni di "peace-keeping" (la più conosciuta, quella denominata "Antica Babilonia", in Iraq); l'intensissimo lavoro di studio e ricerca dei Carabinieri trova nell'immensa banca dati dei beni culturali uno strumento efficacissimo contro ogni possibile forma di "aggressione".

Il motto Lions è "We serve" e servire è anche promuovere la coscienza, la sensibilità e l'educazione al rispetto di ciò che è espressione dello spirito e della creatività umana. Un principio che si identifica pienamente con quanto espresso nel motto di questa valente divisione dell'Arma, che è "conoscere per amare, comprendere per tutelare".

Il 18 gennaio il L.C. Alessandria Host ha avuto quale ospite relatore il Capitano Dott. Guido Barbieri che ha intrattenuto i convenuti sull'attività svolta dai Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale e a difesa delle opere d'arte. Scelta particolarmente felice quella del Presidente Carluccio Bianchi: un tema di notevole interesse che se da una parte ha ripercorso remoti e recenti avvenimenti di cronaca, dall'altra ha avuto il merito di ravvivare la sensibilità dell'uditorio sull'inesestimabile patrimonio culturale e artistico trasmessoci dalle passate generazioni. In realtà la cultura, in tutte le sue forme, e la sua valorizzazione appartiene al DNA lionistico. Non è un caso che nelle finalità statutarie internazionali, esista per questo settore un particolare riguardo. Nell'articolo 2 dello Statuto del Club, si legge, infatti, che, tra i suoi scopi e le sue finalità, si fa esplicito riferimento a prendere fattivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità. E molti sono stati, nel tempo, tra i vari Service, gli interventi dell'Alessandria Host nel campo della preservazione dei beni artistici.

Con la conferenza di oggi, si è voluto altresì dimostrare attenzione reale alla salvaguardia delle risorse artistiche ed esprimere solidarietà a chi, dal 1969, opera perché il tesoro della nostra storia e della nostra cultura non sia proditoriamente depauperato. Dal recupero dei beni illecitamente sottratti al controllo dei siti archeologici alla tutela del paesaggio; dalla vigilanza sulle attività commerciali di settore, anche operanti sul web, alla verifica delle misure di

INFORMAZIONE PER I SOCI



distretto 1081a2

Casale Host e Soroptimist insieme per un Service

■ di Carlo Beltrame



Il 9 novembre tra il L.C. Casale Host e il locale Soroptimist si è svolto un interessante e affollatissimo intermeeting all'insegna di un tema di cruciale importanza dal titolo "Nuova vita alla Vita" e dal contenuto fortemente innovativo: quello della donazione del sangue del cordone ombelicale volta all'uso solidale delle cellule staminali da esso ricavate.

Due i momenti dell'eccezionale meeting per la riuscita del quale si sono particolarmente prodigati i due Presidenti Franco Vergnano del L.C. Casale Monferrato Host e Cesarina Berta del Soroptimist. Nel tardo pomeriggio, aperto al pubblico, e con una più che opportuna presenza di giovani delle scuole secondarie superiori, si è svolto nella sala incontri dell'Hotel Candiani un convegno sul tema "Nuova vita dalla vita. Donazione del sangue del cordone ombelicale". Al meeting conviviale del ristorante "La Torre" si è invece ascoltata una dotta relazione sul tema "L'impiego clinico delle cellule

staminali emopoietiche: risultati consolidati e prospettive future". Al convegno aperto al pubblico hanno svolto le loro relazioni la Dott.sa Oria Trifoglio, ginecologa e presidente della Sezione Territoriale ADISCO di Alessandria (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale che promuove la cultura della donazione e raccoglie fondi per la ricerca) e il dott. Roberto Chiapponi, direttore SOC Ostetricia-Ginecologia Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato. Il tema trattato dai due relatori è innovativo e anche di fondamentale importanza, sia per diffonderne la conoscenza in generale, sia per indirizzare le persone interessate alla cultura della donazione nelle tre finalità di raccolta previste. La prima viene definita "solidale" nel senso che quanto raccolto viene messo a disposizione di una apposita Banca che lo destinerà a chi ne avrà bisogno, la seconda sarà dedicata a un familiare affetto da una patologia certificata ed infine la terza, definita auto-

logica, prevede la conservazione del proprio sangue per eventuali future malattie ematologiche dei figli.

Alla conviviale è stato invece convincente relatore il dott. Alessandro Levis, Direttore della Divisione di ematologia dell'Ospedale di Alessandria. Levis ha parlato, nel campo dell'impiego di cellule staminali, di risultati consolidati e di prospettive. È importante che da questa e dalle relazioni del pomeriggio sia stata formulata (e anche sostenuta a livello di service) la proposta di una borsa di studio per una ostetrica del locale Ospedale operante nel campo trattato. Alla conviviale hanno preso parte numerosi Soci dei Club Lions e Soroptimist di Casale e della zona, ed alla stessa hanno presenziato anche Autorità, come il Sindaco di Casale Demezzi e il Vicario Generale Mons



distretto 1081a2

Intensa attività del Valcerrina

■ di Renato Celeste



Dopo la visita del DG Carlo Forcina, avvenuta il 23 novembre, il club ha ospitato il 7 dicembre lo scrittore Mario Barbero che ha presentato la sua ultima fatica letteraria dal titolo: "Doppio intrigo alla Reggia" edito da Pintore. L'anno 2010 si è poi concluso il 18 dicembre con la tradizionale festa degli auguri che ha avuto anche lo scopo di promuovere un service per supportare un'opera destinata a dei

bambini Peruviani, promossa dalle suore del Santuario di Varallo Sesia. Costante è stata la presenza dei giovani Leo, così come l'impegno di promuovere service anche in comune ad altri club e il desiderio di essere presenti sia pur con piccoli gesti di aiuto e di solidarietà là dove la nostra azione può dare un momento di conforto. Tutto questo è stato ripetutamente confermato dal Presidente in carica Luigi Cravino, dal consiglio Direttivo e da quell'insieme di soci che qualificano il "Valcerrina", tra i quali il PDG Piero Rigoni e il RC Giuseppe Varalda. Da citare, nella serata del giornalista Barbero, la presenza del PDG Piero Alberto Manuelli che si è soffermato sui principi, i valori e l'etica del Lionismo, argomenti volti a stimolare i presenti per

esercitare un'efficace opera di proselitismo. I Leo, verso i quali non è mai venuta meno la più costante attenzione del Club, sono stati ben rappresentati dal loro Presidente, Alex Cavagna, che ha confermato, con il suo gruppo, di aderire a tutte le future iniziative del Club sponsor. L'anno appena iniziato porterà dunque diverse iniziative e novità che verranno riportate nei prossimi numeri della rivista.

L'hotel, di recente ristrutturato e ormai affermato nella Genova degli affari e del turismo con parcheggio privato, è ubicato nei pressi del centro della città, di fianco al Terminal Traghetti, nei pressi del terminal per l'aeroporto e a breve distanza dal centro commerciale La Fiumara, dove è collocato all'interno il Vailant Palace, luogo dei principali eventi cittadini, la Multisala Cineplex e il centro divertimenti.

Genova, Via Milano 63
Tel. +39 010.265051
www.columbussea.com

Columbus Sea Hotel



distretto 108la3

A Taggia e a Mondovì due Convegni con lo Storico Aldo A. Mola e il Senatore Giuseppe Fassino

■ di Raffaele Sasso

Sul tema dei "150 Anni dall'Unità d'Italia" gli appuntamenti distrettuali sono due e si svolgeranno il 25 febbraio a Taggia e quindi il 10 marzo a Mondovì. Vi parteciperanno il Governatore Carlo Calenda alla presenza di autorità Civili e militari, mentre a tenere le relazioni saranno lo storico Aldo Alessandro Mola e il senatore Beppe Fassino, del Lions Club Saluzzo-Savigliano, coordinatore del Tema di Studio Nazionale.

A far da collante al "Giro dei 150 anni dell'Unità d'Italia" la Mostra su Camillo Benso, Conte di Cavour, che, preparata dalla Fondazione Cavour e dall'associazione "Amici della Fondazione Cavour" in collaborazione al Lions Club Porino-Santena sta riscuotendo successo fra i diversi Club. La rassegna è articolata in 33 pannelli esplicativi del periodo risorgimentale

e del tragitto verso l'Unità d'Italia e dopo l'inaugurazione avvenuta a Roma a settembre da parte del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, viene esposta anche in diverse città italiane. Ne sono state allestite infatti cinque copie ed una viene esposta a cura dei Lions. Le località dove la Mostra è stata o verrà presentata sono oltre una quindicina, tutte sedi di un Lions Club, con un periodo di esposizione, aperta alla cittadinanza, della durata di una settimana. Un altro anello di quello spirito lionistico dell'essere a disposizione degli altri, non solo per portare aiuto a chi ne ha bisogno, ma anche per favorire la conoscenza e la formazione culturale soprattutto della fasce giovanili della popolazione.

distretto 108la3

Mostra itinerante "Cavour e il suo tempo"

Il nostro Club, in collaborazione con i Club di Zona, propone ai Club del Distretto 108 la3 la partecipazione ad un Service a valenza storico-culturale. La Fondazione Cavour e l'Associazione "Amici della Fondazione Cavour" hanno preparato una mostra articolata su 33 pannelli esplicativi del periodo risorgimentale e del tragitto verso l'Unità d'Italia. La mostra è stata inaugurata a Roma nel mese di settembre dal Presidente della Repubblica. Il Lions Club Poirino - Santena con la BCC di Casalgrasso e la Provincia di Torino sono Sponsor, ciascuno per le proprie competenze, di questa iniziativa di formazione e informazione. Si offre pertanto a tutti i Club del Distretto una settimana (dal venerdì al giovedì successivo) di esposizione della suddetta mostra per la quale sarà necessaria una sala

di almeno 80 metri quadri appositamente reperita nella Città di appartenenza del Club interessato.

Il vostro Club risulterà quindi, nei confronti della propria Comunità, il promotore di un Service culturale finalizzato alle Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Il contributo spese per l'utilizzo di tutta la documentazione (pannelli mostra e CD proiettabile) è di 250 € e il materiale, a cui è possibile aggiungere alcuni cataloghi della mostra al costo di 10 € l'uno, potrà essere ritirato presso la nostra sede: Ristorante Andrea, via Pessione 12- Poirino previa prenotazione al nostro Segretario f.f. Nicola DE MEO tel. 011 9423185 e-mail : NeM71@libero.it

distretto 108la3

La Mostra di Cavour ha fatto tappa a Bra

Per celebrare i 150 anni di Italia unita

■ di R.S.

Momento solenne quello di sabato 15 gennaio nella Chiesa di San Rocco a Bra per il taglio del nastro della Mostra su Cavour, organizzata dai due Lions Club di Bra, "Bra del Roero" e " Bra Host", che insieme hanno voluto in questo modo rendere partecipe la Città ai festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Al particolare momento hanno presenziato i due Presidenti, Lorella Alessandria Rolfo (Bra del Roero) e Valter Giraudi (Bra Host), Raffaele Sasso dell'Ufficio Stampa del Distretto 108 la3, Pierangelo Morando, Officer per l'Informatica dello staff del Governatore e il PDG, nonché Presidente della Zona C della seconda Circostrizione, Elena Saggiotti Morando, il Sindaco di Bra, Bruna Sibille, l'Assessore alla Cultura, Biagio Conterno ed a Gino Anchisi, Vice Presidente dell'Associazione "Amici della Fondazione Cavour".

Associazione che, con la "Fondazione Cavour", ha realizzato i 33 pannelli esposti, mettendoli a disposizione dal Lions Club Poirino-Santena che, a sua volta, si è fatto promotore della Mostra presso gli altri Club ricevendo numerosissime richieste per l'esposizione. «I nostri due Club hanno deciso di proporre ai cittadini braidesi questa Mostra, inaugurata a Roma nello scorso mese di settembre dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al fine di dare un valido contributo alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia» hanno spiegato Lorella Alessandria Rolfo e Valter Giraudi. In tutto il Distretto sono una quindicina i Lions Club di tutte e quattro le Circostrizioni che hanno aderito all'iniziativa e che, sino a maggio continueranno a esporre la Mostra, aperta sempre per una settimana.



L'Unità d'Italia vista dai bambini

A Busca il calendario 2011 con i disegni degli allievi delle Materne ed Elementari

■ di Raffaele Sasso

Un calendario per celebrare l'Unità d'Italia, realizzato coi disegni dei bambini delle Scuole Elementari di Busca. È stata questa la sorpresa che il Lions Club "Busca e Valli" ha voluto serbare per la Città unendo il particolare tema scelto dai Lions italiani, alla grande creatività dei bimbi delle Scuole Primarie di Busca, Materne ed Elementari col coinvolgimento di quasi 500 alunni dai tre agli undici anni. Spiega il Presidente del L.C. Busca e Valli, Marco Gallo: «Il nostro Club, grazie alla disponibilità di alcuni Soci, ogni anno coinvolge i bambini delle Scuole Primarie per realizzare un calendario. L'edizione 2011 ha voluto celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia e per questo, d'intesa con il Dirigente e gli Insegnanti, prima è stato trattato il tema, quindi è seguito il lavoro dei piccoli artisti. Il Lions Club ha poi provveduto a far stampare 760 calendari, in 21 edizioni diverse, per utilizzare tutti i disegni e rendere partecipi tutte le classi coinvolte, ed a metterli in vendita. Il ricavato, circa duemila Euro verrà messo a disposizione delle Scuole per l'acquisto di materiale didattico». Il risultato finale è

stato quello di tante piccole opere d'auto-re, coloratissime e allegre, che sono state vendute in un battibaleno. Soddisfazione è stata espressa dalle Insegnanti, che hanno già fatto sapere come utilizzare la somma: «Acquisteremo un televisore, una macchina fotografica e lettori cd. Per questo ringraziamo per la bella idea il Lions Club Busca e Valli». «Quando si riesce ad operare con Service come questo, a favore del territorio - ha aggiunto il Presidente Marco Gallo - non possiamo che manifestare la nostra soddisfazione per la buona riuscita. Ringraziamo anche le tante persone, Soci, Dirigente e Insegnanti per il loro impegno nel coinvolgere i bambini e nel coordinare i lavori. Vale la pena pensare sin da ora all'edizione del calendario da proporre nell'edizione 2012».



Una serata con la Fondazione

L'Arma e Taggia ringrazia Julie

■ di R.P.

Un successo la serata organizzata martedì 9 novembre dal Lions Club Arma e Taggia, all'Istituto Alberghiero di Arma, in occasione della visita di Miss Julie Boonprasarn, la Coordinatrice Sussidi Programmi Umanitari LCIF (Lions Club International Foundation), per confermare un finanziamento da 75.000 dollari al Lions Club di Arma e Taggia e destinato al Nuovo Ospedale di Carità di Taggia.

Una giornata intensa iniziata con la visita al Nuovo Ospedale della Carità dove Miss Julie, che era accompagnata dal Governatore Carlo Calenda, da numerosi Officer distrettuali e naturalmente dal Presidente del Lions Club Arma e Taggia Umidia Nardone., ha incontrato Don Antonio Arnaldi, il Vescovo E merito Giacomo Barabino e il Sindaco della Città Vincenzo Genduso. Dopo aver dedicato il pomeriggio alla visita del Nuovo Ospedale della Carità, tutte le Autorità lionistiche si sono ritrovate presso l'istituto Alberghiero per la serata in onore di Miss Julie Boonprasarn, che ha presentato la struttura organizzativa della LCIF di Chicago.

A fare gli onori di casa il Presidente del L. C. Arma e Taggia Umidia Nardone con tutto il Direttivo e i Soci del Club. Giovanni Carbone, Cerimoniere distrettuale, dopo il saluto a tutti gli ospiti e la lettura del Codice dell'Etica Lionistica ha presentato le Autorità intervenute. Il Governatore ha ricordato l'impegno di tutti, e anche suo, affinché il Service intrapreso dal Club Arma e Taggia, fosse riconosciuto anche dalla Fondazione del Lions International, ed ha ringraziato il PDG



Roberto Fresia, che ha seguito tutto l'iter burocratico richiesto dal LCIF per il riconoscimento dell'importante contributo per l'acquisto degli arredi del Nuovo Ospedale. Il Governatore Carlo Calenda, dopo la cena, a nome di tutti i Soci e gli ospiti presenti, ha voluto complimentarsi personalmente con tutti i ragazzi dell'istituto alberghiero, che si sono distinti per l'ottimo servizio di ristorazione. Al termine dell'interessante

relazione di Miss Julie Boonprasarn, seguita con attenzione da tutti i Soci, grazie alla traduzione della Sig.na Panizzi e del PDG Roberto Fresia, il Governatore ha consegnato il suo guidoncino personale. Il Presidente del Lions Club Arma e Taggia Umidia Nardone, ha ringraziato Miss Julie per il contributo concesso dalla LCIF al Nuovo Ospedale della Carità, ed ha consegnato a nome del Club, alcuni omaggi e

il guidoncino del suo Club. Soddisfatto e commosso anche il Prof. Domenico Pescatore, che con determinazione ha portato avanti il progetto del Nuovo Ospedale. Grazie a questo contributo, Don Antonio Arnaldi, riuscirà fra pochi mesi ad inaugurare ufficialmente la nuova struttura dell'Ospedale della Carità.

distretto 108la3

Il DG Carlo Calenda rende omaggio al "Parmigianino" e ai tesori dei Domenicani a Taggia

■ di R.P.



In occasione della visita di Miss Julie Boonprasarn al Nuovo Ospedale della Carità di Taggia, il Governatore Carlo Calenda, accompagnato dal Presidente del L.C. Arma e Taggia Umidia Nardone e dai Soci Prof. Domenico Pescatore, Rinalda Faraldi e Giuliano Gandelli, ha voluto rendere omaggio all'Adorazione dei Magi del Parmigianino, collocato nel Convento dei Domenicani. Una splendida opportunità per visitare il complesso conventuale dei Padri Domenicani di Taggia, fondato nel 1459, che comprende la bella Chiesa gotica di Santa Maria della Misericordia, il Convento di San Domenico con chiostro quattrocentesco, il refettorio e la Sala Capitolare con notevoli affreschi, la Biblioteca antica ed un Museo

arricchito, nel corso dei secoli, da opere pittoriche di artisti di scuola ligure, genovese, lombarda, emiliana e romana. Il Museo-Convento raccoglie dipinti del XV-XVI secolo, tra cui opere del Parmigianino, di Lodovico Brea e Giovanni Canavesio. Oggi il complesso conventuale, recentemente restaurato, oltre a essere un importante centro di cultura, è dotato di una ricca biblioteca ed è anche un punto d'incontro e di riferimento per numerose attività pastorali, aperte alla partecipazione dei laici. Il Governatore Carlo Calenda, al termine della visita, ha dichiarato ai Lions presenti, "il Convento dei Domenicani di Taggia è uno dei musei più affascinanti della Liguria, le sue splendide opere, sapientemente collocate, trasmettono al visitatore intense sensazioni e ammirazione per l'arte pittorica del XV-XVI secolo. Pittori come il Brea, il Canavesio o il Parmigianino, non solo riescono a stupire per il linguaggio e l'anima dell'artista che traspare dalle opere esposte, ma anche per la bellezza, l'armonia del colore: hanno saputo dare l'immortalità ad opere che valorizzano il genio e naturalmente l'arte pittorica italiana. Il museo dei Domenicani di Taggia dovrebbe essere una tappa d'obbligo per i turisti della nostra Riviera, ma anche per i cittadini della Provincia, per capire quali e quanti tesori ci sono nella Riviera di Ponente. I Lions si adopereranno affinché il museo-Convento dei Padri Domenicani, con tutte le sue opere, siano conosciuti e valorizzati. Nei prossimi giorni organizzerò un comitato affinché si possa progettare la realizzazione di un DVD con la spiegazione di tutte le opere e la storia del Convento dei Domenicani".

distretto 108la3

Obiettivo 60.000 (Euro)

Una serata per raccogliere fondi per L'Ospedale in Zambia

■ di R.S.

Un incontro per promuovere la raccolta fondi per l'ospedale Mtendere di Chirundu in Zambia dove opera, dal gennaio del 2000, la Dottoressa monregalese Elisa Facelli e che attualmente lo dirige, è stato organizzato venerdì 26 novembre dal Lions Club Fossano e Provincia Granda in collaborazione con il Lions Club Mondovì Monregalese. Fondi da utilizzare per contribuire alla realizzazione dell'ampliamento dell'ambulatorio per i malati di Aids annesso all'Ospedale. Il Progetto di ampliamento dell'ambulatorio richiede, per la sua realizzazione, la somma di circa 60 mila Euro ed i Lions

Club del Distretto 108 la3 hanno scelto di impegnarsi per raccogliere fondi da devolvere a questo scopo. Se a livello distrettuale si riusciranno a raccogliere almeno 30 mila Euro, la Fondazione Internazionale dei Lions Club (LCIF) contribuirà per l'altra metà della somma necessaria. L'incontro svoltosi al Park Hotel di Mondovì è iniziato con la proiezione del documentario "Vie di terra e di aria" che illustra la vita e le attività dell'Ospedale e delle persone che vi lavorano. Dopo gli interventi dei Presidenti dei Club, delle Autorità lionistiche e del Sindaco di Mondovì è stato presentato il Progetto redatto



dall'Ingegnere monregalese Ferdinando Facelli e dagli Architetti Angelo Ravotti e Roberto Aimò. Alcuni medici, volontari presso quella struttura, hanno quindi raccontato la loro esperienza umana e professionale ulteriormente rimarcata grazie al collegamento in diretta con la Dottoressa Elisa Facelli che dall'Ospedale di Chirundu in Zambia ha salutato e ringraziato tutti i presenti. La serata è stata la prima occasione per promuovere la raccolta, ma chi tra i monregalesi, che da sempre sostengono con grande affetto l'impegno africano di Lilli, volesse contribuirvi può rivolgersi direttamente alla famiglia Facelli.

distretto 1081a3

A Natale non dimentichiamo il Burkina Faso

Auguri a tutti fra solidarietà e nuovi amici

Una serata ricca di momenti importanti, quella avvenuta martedì 14 dicembre presso la Società Canottieri di Casale dove il Lions Club Moncalvo Aleramica, presieduto da Marisa Garino, ha tenuto la sua "natalizia" con l'ingresso di tre nuovi Soci, lo scambio degli auguri e la tombolata destinata a Service di interesse locale e internazionale. I tre nuovi Soci, tutti provenienti dall'astigiano sono: Achille Accornero (presentato da Sergio Razzano), Francesco Marengo, Sindaco di Castagnole Monferrato e Presidente dell'Unione Colli DiVini (presentato da Aldo Fara) e Graziano Maria Guarino (presentato da Franca Biestro). Con l'ingresso dei nuovi membri sale a 38 il numero dei Soci di cui 34 effettivi del Club. Ma la serata ha riservato anche una ricca tombolata il cui ricavato andrà a sostenere alcuni Service scelti dal Club. Una parte dei fondi della tombolata andrà infatti ad aggiungersi all'ammontare del Service deciso per l'anno sociale in corso e riguardante il restauro della Pala "Madonna col Bambino fra i Santi Martino e Rocco" conservata a Moncalvo nella Sacrestia della Chiesa Parrocchiale di San Francesco. Il quadro, che sarebbe da attribuire a Bartolomeo Bonone, vissuto tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento, è la tavola più antica presente nella Parrocchia

moncalvese e necessita di interventi di restauro sulla cui urgenza aveva lanciato un appello negli scorsi mesi il Parroco di Moncalvo Don Giorgio Bertola. La restante parte sarà invece destinata alla campagna di vaccinazione anti-meningite nell'area africana del Burkina Faso. "Un'iniziativa importante - spiega la Presidente Marisa Garino - in quanto con l'equivalente del valore di 50 Euro si arriva ad effettuare ben 250 vaccinazioni dando un segnale di speranza a molte persone. Chi volesse contribuire al Service potrà contattare il Club per avere maggior informazioni. Un ringraziamento va ai tanti commercianti moncalvesi che hanno fornito molteplici regali da utilizzare nella tombolata." Nel frattempo dopo la premiazione dei quattro studenti dell'Istituto Comprensivo Moncalvese vincitori dell'edizione 2010 del Service Lions "Un Poster per la Pace", il Lions Club Moncalvo Aleramica ha in serbo una nuova proposta che coinvolgerà gli studenti delle classi più avanzate della scuola dell'obbligo. In questo anno sociale 2010-2011, nella prossima primavera, il medico e Socio Lions di Villanova d'Asti Paolo Aubert incontrerà i ragazzi delle classi terze per parlare di prevenzione in ambito di alcool e fumo.

distretto 1081a3

La Pace? Io la vedo così!

Premiati a Pinerolo i poster dei ragazzi

■ di Claudia Varalda

Sabato 11 dicembre, alle ore 14,30, presso l'Auditorium del Liceo Scientifico di Pinerolo si è svolta la ormai consueta premiazione del Poster per la Pace, che il nostro Club ha realizzato, come lo scorso anno, in sinergia con il Lions Club Pinerolese Host. L'iniziativa ha coinvolto quest'anno quattrocento allievi delle tre Scuole Medie pinerolesi e dell'Istituto Comprensivo di Perosa Argentina, che hanno espresso la loro personale "visione di pace" ed ottenuto i meravigliosi omaggi donati dai nostri sponsor (i Docenti, cui sono stati affidati i cadeaux dei loro allievi, daranno i premi agli assen-

ti). Il Concorso è stato tuttavia svolto anche da tutti gli allievi dell'Istituto "Maria Immacolata", cinquanta dei quali hanno poi riprodotto il loro disegno nel formato richiesto dal regolamento, per cui in realtà i giovani artisti che si sono cimentati nella rappresentazione del loro concetto di pace sono stati molti di più...E molto ardua è stata la scelta fra tutte le opere dei ragazzi, per cui la Giuria, composta dai Soci Lions e dai Docenti di Educazione Tecnica ed Artistica delle Scuole coinvolte, si è trovata, nell'ambito dei venticinque disegni di ogni Istituto (selezionati dai Docenti di classe), a scegliere le cin-



BERTOLA 29 **OUTLET**

propone **OCCASIONE IRRIPIETIBILE**

20000

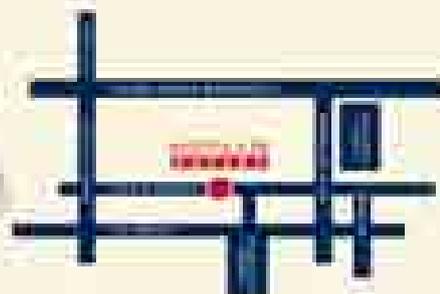
capi uomo/donna

PROVENIENTI DA **ANNULLO ORDINE**
PRESTIGIOSA BOUTIQUE DI **BEVERLY HILLS**

Twin

D.d.M.

-70%
SCONTO
REALE



GRANI
da martedì a sabato 10 / 19 (continuato)

Via Bertola, 29 - Tel. 011 4546192 - Torino



que migliori produzioni grafiche. Eccellente è apparsa anche la qualità dei contenuti espressi dai ragazzi nei loro elaborati: figure ormai leggendarie della Storia delle Religioni, bandiere e colori brillanti hanno restituito l'importanza della pace secondo gli studenti delle nostre Scuole, che hanno manifestato in questo modo il loro interesse per un tema di così grande rilevanza. I ragazzi hanno quindi ottenuto numerosi e vari premi offerti dai nostri munifici sponsor, che hanno donato libri, due ipod, un telefonino, orologi, teli da bagno, giornalieri per lo sci, cd (dato ad ogni partecipante al Concorso con altri piccoli omaggi), magliette, penne, portachiavi, portamonete, in modo che in questo momento di crisi economica ogni partecipante al Poster per la Pace ha potuto ricevere un dono da parte dei due Club di Pinerolo. Si ringraziano quindi tutti coloro che con generosità hanno accolto l'invito a fornire i premi per i ragazzi, in particolare i Soci del Lions Club Pinerolo Acaja Dario Sasso (che con la Banca Intermobiliare Italiana ci ha permesso di assegnare vari e prestigiosi doni a molti ragazzi e un cd ad ognuno) e Verano Chiale, entrato da poco nel Club, ma attivo sostenitore delle nostre iniziative, i Soci del Lions Club Pinerolese Host, la Ditta Partesa Piemonte, la libreria Volare di Pinerolo, che hanno regalato

un sorriso a tanti ragazzi. Un ringraziamento particolare va anche ai Presidenti ed ai Segretari dei due Club, al Comitato del Poster della Pace del Lions Club Acaja, ai Docenti ed ai Dirigenti scolastici delle Scuole coinvolte che hanno sostenuto il progetto e supportato la scrivente (segretaria del Concorso) nelle varie fasi di articolazione del Service ed all'Officer Distrettuale Beatrice Lusso Arlorio, che ha seguito dall'inizio il nostro Service. La Mostra nel foyer dell'Auditorium del Liceo Scientifico, che ha presentato le riproduzioni dei venti disegni dei vincitori (cinque per ogni Scuola) è stata invece allestita grazie all'aiuto dei nostri Soci Bruno Rostagno e Remo Cafaro, che hanno curato la stampa e la riproduzione fotografica dei Poster, i cui colori brillanti hanno accolto i ragazzi premiati e le loro famiglie. Un ringraziamento speciale a loro ed al Past President Agliodo, che con la sua verve e la sua grande simpatia ha condotto egregiamente la premiazione dei primi cinque allievi di ogni Scuola, introdotta dagli interventi dei Presidenti Angelino e Cassina, esplicitivi rispetto alla genesi, agli scopi ed alle finalità dei Lions, con particolare riferimento al significato del Poster per la Pace e del nostro Calendario, che ha suscitato l'interesse dei presenti. Grazie di cuore a tutti e arrivederci al prossimo anno!

distretto 1081a3

La visione di Pace di Anna

L'Asti Alfieri sceglie il Poster per la Pace

Ogni anno i Lions Club di tutto il mondo sono orgogliosi di sponsorizzare il Concorso "Un Poster per la Pace" presso le scuole locali ed i gruppi giovanili facendo partecipare ragazzi che, alla data delle selezioni, abbiano 11, 12 o 13 anni. Il tema del Concorso Un Poster per la Pace 2010-11, giunto alla 23^a edizione, è "Una Visione di pace". Il poster del vincitore, Anna Parisi di anni 12, è stato selezionato tra gli oltre 350 poster presentati da parte degli alunni delle Scuole Medie statali astigiane "Angelo Brofferio", "Martiri della Libertà" e "Jona". La Commissione esaminatrice era presieduta dal Maestro Marcello Peola, presidente del Comitato preposto, e la selezione è stata effettuata presso la sede del Club organizza-

tore. "I disegni sono stati scelti per la loro originalità, merito artistico e rappresentazione del tema del concorso - dice il maestro Marcello Peola - il livello artistico è degno di nota così come l'interpretazione del tema. Dobbiamo ricordare il grande impegno di tutti i partecipanti, dei loro Insegnanti e dei genitori. Osservando le opere in concorso, risulta evidente che questi giovani hanno idee precise sul tema della pace." Stefano Bagnasco Presidente del Lions Club Asti Alfieri, che ha profondamente creduto e voluto ripetere l'esperienza di organizzare questa manifestazione incrementando il numero delle scuole partecipanti, ha detto di avere apprezzato molto la disponibilità dei Dirigenti degli Istituti che hanno partici-



distretto 1081a3

Delegazione Lions in Senato a Roma

Delegazione Lions in Senato a Roma Andrea Bocelli e i Solisti Veneti protagonisti del Concerto di Natale

■ di Renato Testa



Una Delegazione del L.C. Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host, composta dal Presidente Ildebrando Gambarelli e dal Leo Advisor Renato Testa con rispettive Signore, insieme all'Officer Distrettuale Renato Dabormida del L.C. Santo Stefano Belbo Valle Belbo accompagnato dalla gentile Consorte, alle Leo Beatrice Gambarelli e Maria Laetitia Palma ed altri amici, ha partecipato al Concerto di Natale organizzato presso l'aula di Palazzo Madama a Roma domenica mattina 19 dicembre 2010, alla presenza del Presidente della Repubblica, dei Presidenti del Senato e della Camera, del Segretario di Stato della Città del Vaticano S.E. Tarcisio Bertone, del Capo della Polizia, di personalità del mondo politico e giornalistico. Il Concerto di Natale in Senato è una tradizione che si rinnova annualmente unendo storia, memoria, speranza di un'istituzione aperta all'attualità ed allo stesso tempo radicata al suo consolidato retaggio di cultura e sapere. Il Maestro Claudio Scimone, una delle massime personalità della vita musicale italiana e la cui prestigiosa attività si è esplicita anche dirigendo le Orchestre Sinfoniche di Londra, Bruxelles, Parigi, Tokyo, Vienna, Sidney, Montreal e numerose altre, ha sapientemente diretto i Solisti Veneti, l'Orchestra italiana di Musica da Camera di cui è Fondatore e Direttore, formata da 33 elementi, conosciuta ed apprezzata in patria ed all'estero, ove è stata insignita dei più alti riconoscimenti mondiali in campo musicale e che ha

to ed il grande impegno e la creatività che gli studenti hanno dedicato al progetto. "Sono perciò davvero lieto di poter inviare alle Selezioni Distrettuali il disegno vincitore sperando che possano arrivare tra i 24 finalisti mondiali. A livello locale il disegno vincitore e tutti i concorrenti riceveranno il debito riconoscimento per la loro partecipazione al concorso; inoltre mi attiverò affinché sia possibile riunire in un'unica esposizione tutti i disegni partecipanti, i genitori e tutti coloro che lo desiderano potranno osservare da vicino ciò che i nostri figli sono in grado di rappresentare nella loro visione della pace. A nome di tutto il Club ringrazio tutti i partecipanti ed ancora la grande sensibilità e disponibilità dei Dirigenti scolastici: per questo anno 2010/2011 sarà la Prof.ssa Anna Maria Tavino a custodire il nostro pensiero di pace come lo scorso anno fece il Prof. Giovanni Borgo della media "Martiri/Brofferio" apripista per questo tipo di iniziativa"

concluso con il Concerto nell'Aula del Senato il ciclo celebrativo del 50° anno della sua attività. Il programma del Concerto dei Solisti Veneti, preceduto dall'Inno Nazionale in un clima di forte emozione e concluso con il più tradizionale canto natalizio in un clima di rilassata serenità, ha spaziato sulle musiche di Vivaldi, Handel, Rossini, Donizetti, Donaudy, Pasculli, Tosti, Leoncavallo ed è stato impreziosito dalle performance del tenore Andrea Bocelli, di eccezionale qualità canora, reduce da "Christmas in Washington", la Manifestazione organizzata dalla Casa Bianca e tenutasi la settimana prima alla presenza del Presidente Barack Obama. Tali professionisti ci hanno donato l'ebbrezza della loro arte musicale a cui tutti guardiamo con orgoglio e vanto interamente italiani. Il Concerto di Natale 2010, presentato da Pippo Baudo che ha sfoggiato la sua apprezzata professionalità e disponibilità, è stato trasmesso in diretta televisiva, in circuito Eurovisione, da RaiUno ed in diretta radiofonica da Radio 3 Rai. Il ricavato dalla vendita dei biglietti è stato devoluto all'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma. E' stata un'esperienza entusiasmante ed indimenticabile, di solenne ed intensa suggestione, che auguriamo ad altri Lions di poter vivere. Ha fatto seguito il rinfresco presso le auliche sale di Palazzo Madama dove, attorniti dalla presenza dei Senatori della Repubblica, abbiamo goduto di un occhio curioso sul mondo della politica in questo periodo così travagliato. Nei giorni precedenti al Concerto non è mancata l'opportunità per una visita, seppur frettolosa, ai più significativi monumenti di Roma che, seppur eccezionalmente imbiancata da un'inusitata nevicata, risplendeva dello sfavillio delle luminarie natalizie e che, con la solita accoglienza, ha contribuito a far dimenticare ai partecipanti il viaggio veramente difficoltoso a causa dell'abbondante neve che di fatto aveva "tagliato" in due l'Italia. L'organizzazione della nostra visita a Roma è stata a dir poco perfetta tenendo conto anche dell'impegnativo cerimoniale in vigore presso il Senato della Repubblica.

distretto 1081a3

Guardare negli occhi per dare una mano

Il Service del Lions Club Imperia Host nel corso di Olioliva 2010.

■ di Renato Testa



Nel corso della importante Manifestazione " Olioliva 2010 - Festa dell'Olio Nuovo" svoltasi a Imperia dal 26 al 28 novembre, il Lions Club Imperia Host, in collaborazione con il Leo Club, si è fatto promotore del Service "Guardare negli occhi per dare una mano" finalizzato a due obiettivi: effettuare uno screening del glaucoma e raccogliere fondi per la Casa della Carità di Imperia. Nei giorni di 27 e 28 novembre, nonostante le condizioni meteorologiche non abbiano certo facilitato il compito, sul veicolo polifunzionale del Lions Club sono state effettuate 111 misurazioni del tono oculare con l'identificazione di 14 soggetti nei quali il valore del tono oculare è risultato francamente aumentato. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla disponibilità del Dottor Alessandro Quilici (LC Andora Valle del Merula), del Dottor Dino Sala, del Dottor Claudio Allavena (LC Ventimiglia) e della Dottoressa Nadia Pollarolo. Il veicolo polifunzionale del Lions Club durante Olioliva 2010. La raccolta di fondi per la Casa della Carità, importante struttura di accoglienza e solidarietà della Città di Imperia, era stata attivata già nel corso della cena di apertura della Manifestazione alla quale hanno partecipato oltre 80 persone tra Soci del Club e ospiti. Tra questi: Franco Amadeo Presidente della Camera di Commercio della Provincia di Imperia, il Po-

ta e scrittore Giuseppe Conte, il Produttore d'olio Gianni Calvi della storica azienda onegliese "Giuseppe Calvi e C" e Augusto Armelio, Responsabile della Casa della Carità. Il Presidente del Club, Franco Beghè, nell'introdurre la serata ha sottolineato "La Casa della Carità ha una mission che potremo sintetizzare con la parola: accoglienza, una grande parola così vicina al Lionismo più sincero. Recita infatti il nostro codice etico: essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti. Accoglienza e simpatia: simpatia è sentire insieme". Una sottoscrizione a premi svoltasi nel corso della serata ha consentito di raccogliere una significativa somma di denaro che unitamente ai fondi raccolti durante l'effettuazione dello screening del glaucoma e a quelli provenienti dai numerosi sponsor che hanno sostenuto il progetto del Lions Club Imperia Host consentirà di attrezzare un ambulatorio uroginologico di primo intervento che è in corso di attivazione presso la Casa della Carità, struttura già dotata di un ambulatorio medico generico e di un ambulatorio odontoiatrico. Al termine della serata Enrico Calvi, titolare del Ristorante Cacciatori, storica sede del Club imperiese, ha donato un quintale in generi alimentari per la mensa e i pacchi viveri che la Casa della Carità distribuisce ai più bisognosi. Durante una sua visita in Piazza De Amicis, dove il veicolo polifunzionale del Lions Club era operante, il Governatore Carlo Calenda ha espresso il suo personale apprezzamento per il Service. Alla stampa e alla Tv locale, che ampio risalto hanno dato al Service, il Presidente Franco Beghè ha dichiarato: "Sono soddisfatto. Come medico: perché abbiamo identificato alcuni soggetti a rischio per una malattia del nervo ottico che con opportuna terapia può essere prevenuta. E come Lions: perché potremo dare un significativo aiuto alla Casa della Carità nella realizzazione di una attività che rafforza l'accoglienza, con particolare attenzione al mondo della donna che più pesantemente risente la difficoltà e l'indigenza".

distretto 1081a3

"Caro Babbo Natale, io vorrei..."

Grazie ai Lions ad Imperia anche i bimbi meno fortunati scriveranno la letterina a Babbo Natale

Il Lions Club Imperia Host da molti anni, in occasione del Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo, organizza un Service finalizzato al territorio della cittadina ligure. In occasione della 47^a Edizione della prestigiosa manifestazione, si è esibita la pianista Cristiana Nicolini, vincitrice della Nona Rassegna Giovani Musicisti di Cervo. Il Service era finalizzato alla Casa di Accoglienza " Regina Pacis", gestita dalla "Regina Pacis Onlus" della Parrocchia di Cervo, che, da dieci anni, offre ospitalità a donne con diverse problematiche e provenienti anche da altre etnie, madri e minori in difficoltà e giovani donne in attesa di maternità. Dall'inizio della sua attività al 31.12.2009, i casi accolti dalla struttura sono stati 225 per un totale di 378 persone tra donne, madri e minori, con 71307 giornate di presenza. La gestione della Casa è affidata ad un'equipe educativa che si avvale anche dell'opera di Consulenti esterni, del Consultorio Pro Familia di Imperia e di un gruppo di volontari. La Regina Pacis Onlus, inoltre, offre accoglienza diurna a minori provenienti da famiglie in difficoltà, promuove l'alfabetizzazione di base, l'accoglienza e la condivisione di tradizioni, usi, costumi di altri Paesi e una rete di solidarietà a supporto dei nuclei familiari ospiti della Casa al

fine di facilitarne l'inserimento nel tessuto sociale.

Venerdì 10 dicembre 2010 alle Opere Parrocchiali di Cervo si è svolta la cerimonia di consegna dei fondi raccolti. Il Presidente di Regina Pacis Don Maurizio Massabò ha dichiarato: "Abbiamo accolto tanti casi nelle più disparate situazioni. Abbiamo visto tante volte ricomparire il sorriso sul viso di un bambino, di una mamma. Abbiamo creduto fermamente che si può donare speranza e fiducia a chi non ne ha più". Il Presidente del Lions Club Imperia Host, Franco Beghè, ha sottolineato: "Il Service di Cervo è un Service nella tradizione del nostro Club grazie all'opera di alcuni Soci e in particolare di Ugo Laura. Quest'anno il Service è stato finalizzato ad una struttura di accoglienza per donne e bambini in difficoltà rafforzando l'attenzione che il nostro Club ha per il mondo della donna e del bambino: i più esposti alla difficoltà, alla indigenza, alla precarietà e alla sofferenza." Durante il suo intervento, inoltre, il Presidente ha colto l'occasione, erano presenti stampa e TV locali, per un breve resoconto delle attività svolte nella prima parte dell'anno lionistico 2010-2011 e per formulare un grande ringraziamento: "Il breve resoconto per ricordare i nostri Service: la Biblioteca d'Argento per il Centro Socio-Ricreativo



distretto 1081a3

75



La società fondata nel 1979 è di proprietà dei tre soci che vi lavorano.
Le competenze dei soci sono così ripartite:

- **Ghiglino Carlo:** Amministratore unico
- **Bruzzone Antonio:** Direttore tecnico
- **Ravera Franco:** Direttore di produzione

L'azienda si trova a Masone sulla Strada Statale del Turchino, a due chilometri dal casello autostradale della Genova-Milano/Torino, a circa trenta chilometri da Genova e a 6 chilometri da uno scalo ferroviario. Attualmente p.b.g. S.r.l. occupa 40 addetti.

I sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente sono certificati secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 da Registro Navale italiano (RINA).

13/11/1965: primi Lions a Finale

Tre MJF e un nuovo Socio per festeggiare il 45°

■ di R.T.

“Carpe Diem” di Imperia, la donazione della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) alla Scuola “Nazario Sauro” di Imperia nell’ambito di un impegno rivolto ai bambini affetti da dislessia e nel caso specifico di un bambino con importante deficit della vista, il Service “Guardare negli occhi per dare una mano” nel corso di Olioliva 2010 che ha consentito di identificare alcuni soggetti potenzialmente affetti da glaucoma e di mettere a disposizione della Casa della Carità di Imperia un fondo che consentirà a questa struttura di allestire un ambulatorio uro-ginecologico di primo intervento e infine la donazione di un altrettanto significativo contributo a favore della Casa di Accoglienza “Regina Pacis” di Cervo. Il grande ringraziamento va a tutti coloro che a vario titolo e in vario modo ci hanno supportato nei nostri Service, alle testate giornalistiche della carta stampata e on-line, alle televisioni locali che hanno dato ampio spazio e rilevante considerazione alle nostre iniziative e principalmente perché, attraverso l’attività del Lions Club Imperia Host, hanno contribuito a richiamare l’attenzione su alcune problematiche sociali come l’invecchiamento, i bambini affetti da disturbi specifici dell’apprendimento, le condizioni di disagio, sofferenza, indigenza e precarietà che affliggono molte persone e in particolare le donne e i bambini, cioè gli esseri più fragili e più deboli, i più esposti alle difficoltà della vita. E hanno contribuito a richiamare l’attenzione su alcune strutture, come la Casa della Carità di Imperia e la Casa di Accoglienza “Regina Pacis” di Cervo, che a queste persone cercano di offrire conforto e sostegno nella speranza che tutto ciò si concretizzi in una qualche altra opportunità di aiuto: economico, o di volontariato. Abbiamo quindi, tutti insieme, in ognuna di queste occasioni, realizzato un Service nel Service.” Con questo spirito il Presidente Franco Beghè ha formulato gli auguri più sinceri di un Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo. Ai fondi raccolti è stato infine aggiunto un contributo volontario dei Soci del Lions Club Imperia Host specificamente destinato all’acquisto di doni per i bambini attualmente ospiti della struttura. E la Responsabile della Casa di Accoglienza, Daniela Montanaro ha concluso: “Per la prima volta i nostri bambini, che non hanno mai avuto il clima sereno di una famiglia e anzi hanno subito condizioni di disagio e di violenza, avranno la possibilità di trascorrere un Buon Natale; per la prima volta potranno scrivere a Babbo Natale una letterina con le loro richieste: non era mai stato possibile prima e di questo regalo così semplice, e così grande, ringraziamo il Lions Club Imperia Host.” Il “Buon Natale” del Lions Club Imperia Host è stato veramente “Regina Pacis”



Entusiasmo e disponibilità erano i requisiti richiesti ai Soci del L.C. Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host nell’invito a partecipare alla serata della Charter svoltasi presso il Ristorante Hermitage di Villanova D’Albenga il 13 novembre 2010, serata eccezionalmente solenne perché ha festeggiato il 45° anno di fondazione del Club avvenuta appunto il 13.11.1965. In cambio il Presidente Ildebrando Gambarelli aveva promesso un fattivo coinvolgimento ed una serata indimenticabile. L’impegno del Presidente e del Direttivo sono stati premiati dall’elevatissima partecipazione di Soci presenti al 90%, di Leo ed ospiti. Al ritmo di un rigoroso ma apprezzato cerimoniale, si sono svolte le numerose fasi iniziali dell’evento: discorso di apertura del Presidente sull’importanza della ricorrenza e presentazione del gagliardetto celebrativo, Cerimonia delle bandiere che ha visto i nostri amati Leo accanto ai più anziani Lions e contestuale ascolto degli inni, consegna del gagliardetto a tutti i Presidenti succedutisi nei 45 anni di vita del Club, riconoscimento dell’importanza della presenza femminile nel Club ed omaggio alle Socie, un pensiero sentito ed affettuoso ai Soci defunti. Ha fatto seguito l’intervento del PDG e Coordinatore LCIF MD 108 Italia-San Marino-Malta-Città del Vaticano Roberto Fresia, il quale ha illustrato con esaustività e chiarezza l’attività della Fondazione LCIF ad una platea attenta che ha ritrovato dentro di sé i principi lionistici a volte sopiti o erroneamente banalizzati. Uno dei momenti più emozionanti della serata è stata la consegna di tre onorificenze MJF ad altrettanti ignari Soci: Alessandro Provaggi, Orazio Vignone e Silvio Accinelli, che negli anni si sono distinti per l’eccellenza del loro assiduo operato lionistico. Ulteriore commozione è scaturita per il conferimento della meritata qualifica di Socio Vitalizio al Socio Luigi Antonio Boffa, in ossequio al suo vissuto lionistico e sociale. Una festa di siffatta portata non poteva non prevedere l’ingresso di un nuovo Socio. Ed ecco che, in clima di forte amicizia, è stato dato il benvenuto a Giancarlo Maccarini, Agente assicurativo Lloyd Adriatico S.p.A. Tra una gustosa portata e l’altra, il Presidente Ildebrando Gambarelli ha illustrato il Service a favore della Banca degli Occhi, cui hanno fatto seguito l’intervento del Vice Presidente degli Amici della Banca degli Occhi Lions Ugo Nani La Terra e la presentazione del libro “Cucina di Liguria: le nostre ricette” da parte della Prof.ssa Carla Crespi. La successiva consegna del titolo “Chef Lions dell’anno 2010-2011” al Socio Franco Enrile, nonché la premiazione dello Chef più giovane Luca Chiarelli di soli 7 anni, hanno costituito simpatici intermezzi. La serata è stata allegrata da una raffinata e suggestiva esibizione di flamenco del Gruppo Flamenco Almudena con le ballerine Bruna Learchi Valverde e Romina Parisi. Il gran finale ha visto tutti i Soci Lions e Leo intorno alla torta di compleanno del Club per spegnere le 45 candeline cantando il tradizionale “Tanti Auguri”, degna conclusione di una cerimonia importante che ci ha fatto sentire orgogliosi di appartenere ad un prestigioso Club.



Facciamo la nanna vicini vicini...

Intitolato al Lions Carlo Prinotti il Nido del nuovo Ospedale di Mondovì

■ di R.S.



Momenti di commozione sabato 18 dicembre all'Ospedale di Mondovì, per l'intitolazione del Nido del Reparto di Pediatria del nuovo Ospedale di Mondovì, in via San Rocchetto, al compianto Professor Carlo Prinotti, già Primario di Medicina negli Ospedali di Mondovì e Ceva, mancato due anni or sono,

Presidente Fondatore del Lions Club Mondovì-Monregalese nel 1970.

La Cerimonia si è svolta alla presenza del Direttore Sanitario dell'Asl Cn1, il medico Enrico Ferreri, del Primario di Pediatria, Livio Vivalda, del Presidente della 1ª zona D, Raffaele Sasso, del Presidente del Lions Club Mondovì Monregalese, Gino Ghiazza, dei Past President Piero Beccaria e Silvio Ferrero, del Sindaco di Mondovì, Stefano Viglione e del Consigliere regionale Raffaele Costa. Presente anche la sorella del Professor Prinotti, Cecilia, che ha posato scoperto la targa all'ingresso del Nido. Raffaele Sasso ha rimarcato l'opera dei Lions che ben è interpretato dal motto "We Serve", e del Governatore Carlo Calenda, che lo ha fatto suo con "Servire per Servire". Gino Ghiazza ha ricordato il cammino seguito dal Lions Club Mondovì-Monregalese per arrivare al momento: «Oggi arriviamo al traguardo

di un Service iniziato da chi mi ha preceduto, i Past President Piero Beccaria e Silvio Ferrero. La donazione degli otto mobili-letto fu decisa con Cecilia Prinotti, sorella del Professor Carlo Prinotti. Sono letti messi a disposizione delle mamme che assistono i figli ricoverati e sono dotati di una particolare chiusura che permette di piegarli durante il giorno, quando non sono utilizzati. Con un piacere immenso derivato dal fatto che L'ASL CN1 ha accettato di intitolare il "Nido", proprio al nostro compianto Socio Lions, Professor Carlo Prinotti». Al momento di intitolazione hanno preso parte anche Ester Mamini, Presidente dei volontari Abio, che si sono resi parte attiva, in parte sotto la guida dell'artista monregalese Marina Dardanella, per vivacizzare i locali con opere in ceramica a decoro delle pareti del Nido, e alcune frasi tratte dal diario di Giada, una giovane prematuramente scomparsa.

Il testamento Biologico

A che punto siamo?

■ di G.G.

Sabato 27 novembre 2010 il Lions Club Asti-Host in collaborazione con le Associazioni "Ethica" e "Bioetica & Persona", ha organizzato al Teatro Alfieri di Asti un Convegno su di un tema di estrema e scottante attualità, ossia il testamento biologico, con cui ognuno dovrebbe poter anticipare la sua intenzione di proseguire o interrompere le cure mediche, nel caso in cui non si potesse esprimere la propria volontà. Nel rivolgere il suo saluto ai Relatori ed agli ospiti, il Presidente del Lions club, Giorgio Gili, ha ricordato gli episodi drammatici di Eluana Englaro e di Giorgio Welby, che hanno sollevato grossi interrogativi e problemi sia dal punto di vista morale che legislativo, dividendo l'opinione pubblica e spingendo il Parlamento a promuovere una Legge che faccia chiarezza sul tema. Nell'ultimo periodo, un ulteriore motivo di scontro è venuto dalla proposta di istituire registri comunali in cui ogni cittadino possa dichiarare le sue intenzioni in materia. Al Convegno sono intervenuti in qualità di Relatori il Prof. Sergio Foà, Professore associato di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Torino, il Dott. Enrico Larghero, Medico anestesista e Presidente dell'Associazione Bioetica & Persona di Torino, il Dott. Luca Savarino, Ricercatore in Filosofia politica e Professore aggregato di Bioetica presso l'Università del Piemonte Orientale, ed il Notaio Natale De Lorenzo di Torino; gli interventi sono stati moderati dal Giornalista Alberto Sinigaglia. Il Prof. Foà ha illustrato la materia da un punto di vista giuridico, con riferimenti di diritto comparato, ed in assenza di legislazione nel nostro Paese, richiami alle decisioni dei Giudici italiani ed ai lavori parlamentari in corso. In particolare, il Relatore si è soffermato sul Disegno di Legge approvato dal Senato il 26 marzo 2009, dopo la morte di Eluana Englaro, che reca il

titolo "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento", attualmente all'esame della Camera. Punti principali del provvedimento sono: tutela della vita e della salute come diritto fondamentale; priorità della salvaguardia della persona umana rispetto all'interesse della Società e della Scienza (tradotto anche in "indisponibilità della vita"), possibilità di pronunciarsi con una dichiarazione in pieno stato di coscienza. E' stata quindi aperta una finestra sullo stato della Normativa in Europa: in Germania esiste una Legge sul testamento biologico (1° settembre 2009), fondata sul principio del diritto all'autodeterminazione: prevede la possibilità di decidere preventivamente se sottoporsi a esami, cure o interventi medici; anche in Inghilterra è consentita una dichiarazione anticipata (Mental Capacity Act del 2005), ma solo per rifiuto di trattamento valida in caso di incoscienza del paziente, da approvarsi da parte dello staff medico. La seconda relazione è stata quella del Dott. Larghero, docente, tra l'altro, in un Master Universitario in Bioetica in corso di svolgimento a Torino, organizzato dalla Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, sezione parallela di Torino, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Torino, il Centro Cattolico di Bioetica e l'Associazione Medici Cattolici Italiani, il quale ha affrontato la problematica in termini medico-scientifici. Dopo la pausa del coffee break, è iniziata la terza Relazione, quella del Prof. Savarino, Coordinatore della Commissione di Bioetica della Chiesa Valdese, che ha trattato i profili etici e filosofici della materia, con una panoramica sulle varie correnti di pensiero. Infine il Dott. De Lorenzo ha raccontato la sua esperienza professionale di Notaio che certifica il testamento biologico.

Perché la Terra diventi Cielo

Don Andrea Gallo Ospite del Sanremo Host

■ di R.P.



In questa prima parte dell'anno sociale il Lions Club Sanremo Host Ha avuto l'onore di avere come ospite e Relatore Don Andrea Gallo, il prete genovese amico dei cantati, da sempre in prima linea per la difesa degli ultimi e degli emarginati. Per ascoltare Don Gallo, hanno aderito all'invito del Presidente, circa settanta persone, tra Soci e ospiti. Dopo un breve cenno di saluto del Presidente Benza a tutti gli intervenuti, il Cerimonie Luca Spada, al termine della lettura del Codice dell'Etica lionistica, ha ringraziato per la presenza Don Andrea Gallo e tutti gli Officer di Club e distrettuali intervenuti. Prima di dare la parole all'illustre Oratore il Presidente ne ha tracciato un breve profilo. Don Andrea Gallo, genovese, è attratto fin dall'adolescenza da Don Bosco e dalla sua dedizione a vivere a tempo pieno con gli ultimi, gli emarginati. Inizia il noviziato nel 1948 a Varazze presso i Salesiani e prosegue poi a Roma il Liceo e gli studi filosofici. Nel 1953 chiede di partire per le Missioni e viene mandato in Brasile, a San Paolo, dove compie studi teologici. Ma la Dittatura che vigeva allora in Brasile lo costringe a rientrare in Italia l'anno dopo. Prosegue gli studi a Ivrea e viene ordinato Sacerdote il 1 luglio 1959. Un anno dopo viene nominato Cappellano alla nave scuola della Garaventa, noto riformatorio per minori: in questa esperienza cerca di introdurre una impostazione educativa diversa, dove fiducia e libertà tentano di prendere il posto di metodi unicamente repressivi, incontrando il favore dei ragazzi. Tuttavia dopo tre anni i superiori lo rimuovono dall'incarico senza fornirgli spiegazioni e nel 1964 Don Gallo decide di lasciare la Congregazione salesiana chiedendo di entrare nella Diocesi genovese. Viene inviato a Capraia e nominato Cappellano del carcere; due mesi dopo viene destinato in qualità di Vice Parroco alla Chiesa del Carmine, a Genova, dove rimane fino al 1970 anno in cui viene "trasferito" per ordine del Cardinale Siri. In realtà si tratta di un provvedimento "disciplinare" preso a causa della sua posizione anticonformista, che irrita parte dei fedeli e preoccupa i Teologi della Curia. Questo provvedimento provoca nella Parrocchia e nella Città un vigoroso movimento di protesta, ma la Curia non recede e Don Gallo, il prete scomodo, deve obbedire. qualche tempo dopo viene accolto da Don Rebor, Parroco della Chiesa di San Benedetto, e, insieme ad un piccolo gruppo, nasce la Comunità di San Benedetto al Porto, che da 40 anni ha sempre la porta aperta per coloro che la trovano chiusa da altre parti. Don Andrea Gallo, un protagonista "controcorrente", amico di personaggi famosi, quali Fabrizio de André, Fernanda Pivano, Vasco Rossi; e' autore di numerosi libri, l'ultimo dei quali appena pubblicato da Mondadori con il titolo "Così in terra come in cielo" nel quale racconta la sua personale saga accanto agli ultimi, i suoi dissensi con una Chiesa che pure ama e a cui sente di appartenere, sviscera con ironia e preparazione le sue posizioni ribelli su temi quali il testamento biologico, l'immigrazione, la liberalizzazione delle droghe, l'aborto. Nel suo "camminar domandando" fa bizzarri incontri con Monsignor, po-

litici, transessuali, giovani inquieti, zelanti fedeli che non credono e atei che invece sperano, artisti come Vasco Rossi e Manu Chao. Lui, ottantaduenne che viaggia in direzione ostinata e contraria e che nonostante i molti meriti resta orgogliosamente un prete semplice, sgrana il rosario laico di Fabrizio De André, raccoglie le storie di bassifondi e vicoli che tanto somigliano a quelle delle Scritture, cerca l'efficacia storica del messaggio evangelico e impasta mani e cuore nelle realtà più dolorose, lavorando senza risparmiarsi affinché questa Terra diventi Cielo. Un "prete", forse un pò anarchico, anche lui tira le bombe (come afferma e dichiara), ma solo nelle coscienze degli uomini, un prete discusso, ma in fondo amatissimo. Una platea attenta e silenziosa, ascoltava come soggiogata, il dinamismo dell'ottantaduenne sacerdote, che senza fermarsi ha parlato per un'ora e mezza. Racconti di esperienze di vita vissuta, sin da quando giovane marinaio, si innamorò dell'opera di Don Bosco a 18 anni; una frase lo convinse a seguire la via sacerdotale "Son venuto per servire e non per essere servito", parole che lo accompagneranno in tutti i momenti difficili della sua vita. Numerosi gli incontri con famosi personaggi, da cui trasse sostegno, ispirazione e conforto, da tutti don Gallo imparava sempre qualcosa: Don Dossetti (se fai cilecca con i comandamenti, almeno rispetta la costituzione) - dall'amico cantante Paolo Rossi (la cosa più difficile da convertire al cristianesimo sono i cristiani) - Don Luigi Regoli (non... dimmi con chi vai e ti dirò chi sei... ma dimmi... chi escludi e ti dirò chi sei). Don Gallo era come un fiume in piena, una forza inarrestabile, le sue parole erano come macigni, incontri con gli emarginati, lettere di carcerati, drogati, prostitute, suppliche di aiuto, che lui prontamente e senza mai abbandonare, ha sempre accolto perché "figli di Dio". Parla con una libertà che ti lascia attratto, confuso e stupito per tanta forza e tanta contestazione, anche diretta agli Ordini della Chiesa. Ma come afferma, nonostante sia stato sotto cinque Cardinali, non ha mai ricevuto una sola ammonizione o una diffida scritta, e se lo avessero fatto sarebbe e ed è sempre pronto ad ubbidire, perché la Chiesa e la sua casa e la sua famiglia. Un prete che ha scelto gli ultimi, non importa se viene accolto da applausi, o da fischi, insulti, e contestazioni, lui si sente, come afferma - "ogni volta che mi invitano e mi sento sempre più cristiano, più uomo e più prete". La sua storia è come un film, può piacere o meno, ma essendo la sua storia, la vuole vivere fino in fondo, denunciando la mancanza di rispetto per l'Ambiente, della minaccia ecologica che coinvolge il mondo, causata dal potere delle Multinazionali, dal mancato rispetto per la donna, dall'assoluta indifferenza dell'uomo, una piaga che Don Gallo considera uno dei grandi mali della nostra Società. Molte le riflessioni che ha regalato all'uditorio nella sua lunga relazione, e nel ringraziare il Lions Club Sanremo Host per l'invito, ha concluso "tra tutte le leggi ed i comandamenti, io ne aggiungerei un altro: Il principio privato della coscienza personale... e imparare a saper Ascoltare Tutti" Un caldo e affettuoso applauso è stato espresso a Don Gallo da tutti i presenti; il Presidente a nome del Club, ha consegnato una busta con un offerta per la sua Comunità di San Benedetto al Porto, il libro del Club e il gagliardetto in ricordo della serata. Numerosi i Lions che hanno contribuito ulteriormente, acquistando l'ultimo libro di Don Andrea Gallo, naturalmente con dedica personale. Grazie Don Gallo e come le disse un cardinale quando si presentò durante il noviziato sacerdotale come chierico Gallo... riflettendoci un poco, le comunicò "mio caro chierico Gallo, porta pazienza, ma non sarai mai Papa, con quel cognome..." e forse è meglio così, non avremmo mai conosciuto il vero Don Andrea Gallo.



LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

ALESSANDRIA
STRADA ROSTA, 1 - 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 348135

CASTELFERRO
VIA CARPENETO, 1
15077 FRAZ. CASTELFERRO - PREDOSA (AL)
TEL. 0131 710390

TONENGO D'ASTI
FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE
REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE
VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA
PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

VILLA FLORITA
VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO
VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO
VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA
VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

SANTENA
VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO
VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO
VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TEL. 02 968771 - INFO@ANNIAZZURRI.IT - WWW.ANNIAZZURRI.IT

I misteri svelati(?) di Leonardo

Serata Vinciana all'Asti Alfieri

■ di S.B.

“Ciao sono Stefano”. “Ciao sono Mario”.
Comincia così la serata del LC Asti Alfieri dedicata al genio italiano con la presenza del Prof. Mario Taddei che ne è uno dei massimi esperti al mondo. Ma forse è riduttivo limitare la descrizione di Mario Taddei al solo ruolo di esperto di Leonardo. Mario vive per Leonardo, Leonardo è la sua esistenza stessa, appena accenna a qualche lavoro a qualche studio i suoi occhi si illuminano, la sua voce cambia, il suo essere diventa così coinvolgente da farti immaginare di essere veramente nel 1500 e di stare ad osservare Leonardo mentre osserva, mentre disegna, mentre organizza il suo lavoro. Come un direttore d'orchestra fa compiere sullo schermo evoluzioni impensabili alle immagini dei manoscritti, alle riproduzioni pittoriche o alle ricostruzioni delle macchine. Queste ultime si animano letteralmente e prendono vita: gli automi si muovono, i cannoni sparano e le macchine per il volo accennano a movimenti così armoniosi e realistici che ti sembrano veri. In poche parole oltre ad essere un argomento interessante con un oratore capace, l'utilizzo di strumenti e di modelli virtuali trasforma la serata di divulgazione in un qualcosa di interattivo e di coinvolgente dove la ricerca e la divulgazione storico-scientifica diventano parola unica, come coniata da Mario Taddei, “EDUTAINMENT”, che fonde il mondo dell'EDUCATIONAL con quello dell'ENTERTAINMENT. La cultura copia i tempi e gli strumenti dello spettacolo e cattura letteralmente la tua attenzione per oltre tre ore. Senza accorgertene. Descrivere il tutto è impossibile: siamo passati da un Leonardo che copia (ebbene si anche lui lo ha fatto e facendolo migliorava i progetti) ad un Leonardo che inventa (meccanismi, macchine, articolazioni, ...) ad un Leonardo che osserva e studia (la sua biblioteca e il suo internet era la natura stessa) toccando anche un Leonardo che sbaglia (prospettiva, ...) per poi ammirare due ricostruzioni di automi ed osservare l'Ultima Cena come doveva essere quando la dipinse. Uno dei due automi descritti era il Leone (non poteva mancare visto che siamo Lions...) un omaggio al Re di Francia Francesco I mentre l'altro era il Cavaliere. Il mistero dell'Ultima Cena è la parte finale della serata, riservata ai soli ospiti presenti: Per gli assenti: la presentazione del lavoro durato due anni sarà a gennaio 2011. Per la prima volta, grazie a un libro, a un software interattivo e a un DVD Video, diventerà possibile comprendere il capolavoro di Leonardo da Vinci, esplorarlo e apprezzarne particolari ormai perduti da secoli. Scoprirete il restauro digitale completo dell'intera opera, dettagli mai visti, la tecnica realizzativa, la storia di questo dipinto murale e la risposta ai seguenti quesiti:
Dove si trova il serpente nascosto?
Quali sono i veri colori del dipinto?
Cosa si scopre ricostruendo le parti distrutte?
Una mano misteriosa impugna il coltello?
Quali sono i segreti per realizzare un dipinto così perfetto?
Leonardo ha commesso degli errori?

Una Banca degna di... nota!

A Finale un Concerto a favore della Banca degli Occhi

■ di R.T.



Quest'anno la Festa degli Auguri per i Soci del Lions Club Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host ha assunto un “ritmo” particolare: sabato 11 dicembre 2010, a Finalborgo, ci siamo infatti incontrati dapprima in un ristorante “d’atmosfera” per una cena davvero all’altezza della ricorrenza e poi presso l’Auditorium dei Chiostrì di Santa Caterina per assistere all’esibizione della Corale Gospel “The Blackness Gospel Singers”. I suggestivi vicoli del borgo storico, a quell’ora deserti ma festosamente decorati dalle luminarie natalizie, ci hanno visto, intabarrati per affrontare i rigori della fredda serata, affrettarci verso la sala del Concerto. L’Auditorium era già abbondantemente gremito di spettatori che, incuriositi dai nostri manifesti d’invito, avevano aderito all’iniziativa. In un palcoscenico ligneo dalle belle forme architettoniche il Cerimoniere Lions Silvio Accinelli, magistralmente coadiuvato dalla giovane ed elegante Leo Beatrice Gambarelli, Officer del Multidistretto Leo 108 Italy, ha aperto la serata illustrando ai presenti chi siamo, che cos’è la nostra Associazione Internazionale e quali obiettivi si prefigge. Di seguito, l’appassionato intervento del nostro Presidente Ildebrando Gambarelli ha chiarito ad un’attenta platea le nostre principali attività di servizio e, soprattutto, il Service a favore della “Banca degli Occhi” di Genova, invitando all’uopo a partecipare alla prevista Lotteria di Beneficenza avente come premio unico un pacchetto viaggio+soggiorno a Parigi offerto, con la usuale apprezzata generosità, dall’Agenzia di viaggi Mamberto di Finale Ligure. Prima dell’esibizione della Corale Gospel “The Blackness Gospel Singers”, i piccoli della Scuola Materna Nido di Rondini di Finalpia hanno intonato alcuni canti natalizi pazientemente loro insegnati da Suor Assunta Trinca, Direttrice amata da tutta la cittadinanza per la preziosa attività prestata a favore della comunità finalese, tanto da meritare l’ambita onorificenza Melvin Jones da noi assegnata alcuni anni or sono. Dopo l’applauditissima performance dei piccoli, affettuosamente apprezzata anche dai numerosi genitori e parenti presenti in sala, sono entrati in scena i cinque componenti della Corale Gospel “The Blackness Gospel Singers” accompagnati dalla loro Direttrice che con il suo magico e profondo timbro di voce nonché con il suo travolgente entusiasmo ed esuberanza scenica ha coinvolto la platea cantando brani musicali adatti al repertorio gospel, alternando rinomate musiche di più facile orecchiabilità ad altre di suggestiva e raffinata intensità. Numerosi sono stati gli applausi a scena aperta e le due ore del Concerto sono trascorse in un baleno, allietandoci e predisponendo tutti noi all’atmosfera natalizia in modo che lo scambio degli auguri alla conclusione dell’esibizione si è svolto in un clima di grande amicizia e cordialità. Alla serata erano presenti anche numerosi Leo oltre ad alcuni Officer del Distretto Leo 1081a3 tra i quali “in primis” il Presidente Stefano Civera. Gratificanti sono stati i tanti apprezzamenti che, alla fine del Concerto e nei giorni successivi, abbiamo ricevuto da più parti. Anche questo singolare evento, degna coronamento per un anno lionistico che si presenta vivace ed interessante, ci ha fatto sentire orgogliosi di appartenere ad un prestigioso Club.

“Cari amici vicini e lontani...”

La storia del Teatro Ariston di Sanremo

■ di R.P.



Un successo la serata organizzata dal Presidente del Lions Club Sanremo Host Vincenzo Benza dedicata alla “Storia dell’Ariston di Sanremo: gli spettacoli dal 1960 al 1980”, Relatore e ospite d’onore il Dott. Walter Vacchino, Socio del Lions Club Sanremo Host.

Oltre sessanta persone tra Soci e ospiti, hanno partecipato con grande interesse alla storia di uno dei più importanti Teatri d’Italia.

Il Presidente, ad inizio serata dopo aver salutato gli ospiti e i Soci, ha ringraziato il Dott. Vacchino, per la disponibilità offerta al Club in qualità di Relatore. Il Cerimoniere Luca Spada, dopo la lettura del Codice dell’Etica lionistica, ha presentato le autorità che affiancavano il presidente Benza al tavolo d’onore. Durante la cena, in attesa della relazione del Dott. Vacchino, la serata veniva impreziosita da proiezioni fotografiche del “Quaderno n° 21 con i 60 anni di storia della Canzone Italiana”, da foto del “Quaderno n° 18, con i Manifesti Carta d’autore” (splendide immagini con le copertine e i manifesti dei Festival di Sanremo), dalla proiezione di tutte le locandine del “Tenco la Canzone d’Autore” e da alcune scenografie realizzate al Teatro Ariston. Un sottofondo musicale con canzoni del Festival dal 1951 sino agli anni ’90, durante le proiezioni, veniva diffuso nella bella sala ristorante del Golf degli Ulivi, creando una magica atmosfera. Era come essere trasportati nel tempo e nel grande Salone delle Feste del Casinò, per ascoltare le Canzoni vincitrici del Festival della Canzone Italiana, accompagnati dalla voce dell’indimenticabile primo presentatore del Festival, Nunzio Filogamo - “Cari Amici vicini e lontani...” - , un percorso multimediale, creato per l’occasione dallo staff della PTS (Produzioni Televisive Sanremo). Che fosse una serata particolare, lo si intuiva dalla preparazione artistica, organizzata minuziosamente dal Dott. Vacchino, assistito per la parte tecnica dal Socio del Club Roberto Pecchinino. Al termine della cena, il Presidente Benza prima di cedere la parola al Relatore, ha letto il curriculum del Dott. Vacchino, che sinteticamente illustrava l’intensa attività del Socio, con decine di riconoscimenti nazionali e internazionali, Presidente in Associazioni nel settore dello spettacolo e del cinema, membro in Commissioni, Presidente dell’Agis Ligure, Console del Mare 2009, Presidente Onorario della Canottieri Sanremo, Cavaliere della Repubblica, un lungo curriculum che riempirebbe da solo, due intere pagine. Il Dott. Vacchino, ha ripercorso con la sua relazione, la storia dell’Ariston, da quando suo padre Aristide Vacchino, con lungimiranza e determinazio-

ne imprenditoriale, nonostante i numerosi ostacoli, causati da invidie e scarsa collaborazione dall’Amministrazione di allora, riusciva comunque a realizzare il sogno della sua vita: ridare alla Città di Sanremo un Teatro di prestigio, con innovazioni tecnologiche e architettoniche, che fosse in grado di ospitare grandi eventi teatrali e avesse una capienza di oltre 2000 posti a sedere. Aristide Vacchino era già proprietario nel 1953 del Cinemateatro Centrale (1147 posti), Cinema Sanremese (268 posti), Cinema Vittoria (210 posti) e di un Cinema estivo, che aveva la capienza di ben 700 posti. Sanremo negli anni 50, pur essendo una famosa Città turistica internazionale, non aveva un Teatro che avesse la possibilità

di ospitare grandi eventi. Aristide Vacchino, rendendosi conto dell’impossibilità dell’Amministrazione Comunale, nel riuscire a ricostruire il vecchio e amato Teatro Principe Amedeo, a causa delle gravi difficoltà economiche (il Teatro era stato distrutto dai bombardamenti il 20 ottobre del 1944, e la Famiglia Vacchino ne era allora il gestore unico per conto del Comune), decise nel 1952, visto la latitanza degli Amministratori, di investire in una nuova struttura che fosse all’avanguardia con i tempi, affidando l’incarico della realizzazione del Teatro Ariston, all’amico Marchetti. Ottenuti i pareri favorevoli dalla Commissione Edilizia, i lavori iniziarono nei primi mesi del 1953. Ci vollero purtroppo 10 anni per arrivare all’inaugurazione ufficiale, del Teatro, a causa di numerose battaglie giuridiche Aristide Vacchino dovette affrontare. Difficoltà che riuscì a superare grazie alla tenacia di vedere realizzato il suo sogno, superando l’intolleranza e l’invidia dei molti gestori di cinema di allora che si opponevano alla costruzione del futuro teatro Ariston. Finalmente nel 1963, superati quasi tutti gli ostacoli, Vacchino, inaugurò il Teatro Ariston, con l’Orchestra Sinfonica diretta dal Maestro Carlo Farina e con la proiezione su grande schermo del film “Gli ammutinati del Bounty”, protagonista l’indimenticabile Marlon Brando, il Cinema Teatro Ariston, apriva le porte ai sanremesi, restituendo alla Città , moltiplicato per mille il ricordo del vecchio e caro Teatro Principe Amedeo. La storia del Teatro Ariston di Sanremo era raccontata dal Dott. Walter Vacchino con fatti inediti e particolari, un racconto, o meglio un viaggio, arricchito da splendide immagini; con locandine, articoli e foto dei personaggi che calcarono le scene, del nuovo Teatro Ariston, Gino Cervi, Macario, D’apporto, Sandra Mondani, Dario Fò, Modugno, Mina e centinaia, migliaia di artisti che hanno fatto sognare gli italiani, ma soprattutto, fatto conoscere la Città di Sanremo e il suo meraviglioso Teatro. Una storia che ha coinvolto tutti i presenti, prima di concludere il Dott. Vacchino, in qualità di Presidente Onorario della “Canottieri Sanremo”, ha presentato in anteprima un video sull’ultima regata di CoastalRace, la Sanremo-Montecarlo, organizzata in occasione del XXIX° Trofeo Aristide Vacchino. Le splendide immagini, la forza del mare, l’impegno degli atleti, i colori e la musica, trasportavano e proiettavano come per magia tutti i presenti a seguire con emozione tra le onde del mare la regata remiera. Applausi e soddisfazione da tutti i Soci per la bella presentazione fatta dal Dott. Walter Vacchino, il Presidente Benza a nome del Direttivo e dei Soci, ha consegnato

un omaggio e il guidoncino del Club. La sig.ra Gianna ha consegnato al Lions Club, tutta la raccolta dei Quaderni pubblicati dall'Ariston, il Presidente Benza ha così commentato: "Ringraziamo Walter Vacchino, per averci fatto conoscere la vera storia dell'Ariston, fatto sognare e ritornare indietro nel tempo, rivivendo l'emozione dei primi Festival di Sanremo, i grandi spettacoli organizzati e gli indimenticabili incontri di Boxe. Grazie anche per l'impegno culturale che trasmetti non solo con le pubblicazioni dei "Quaderni", giunti alla 21° edizione, e che sono un'importante patrimonio della storia della Città di Sanremo, ma anche per quel grande contenitore di opere d'arte che si

trovano al Teatro Ariston, dove molti artisti contemporanei, hanno firmato opere, che hanno decorato e impreziosito il Teatro, e per essere sempre alla ricerca dell'Arte pura, come la recente acquisizione dell'opera di Rubino, il principe degli illustratori. Quando andrò al Teatro Ariston, non sarà solo per assistere ad uno spettacolo, ma anche per riscoprire nei decori delle pareti, la ricchezza dell'arte pittorica contemporanea italiana". Il Dott. Vacchino al termine della serata, ha consegnato al collega Pecchinino, un grazioso omaggio per la collaborazione e per la regia del video realizzato durante la regata di CoastalRace.

distretto 1081a3

Preziosissime gocce, meritate più rispetto!

Da domani, è una promessa chiudo bene il rubinetto!!

■ di M. L. B.

Sere fa la Presidente Giovanna Fogliarini ha riunito i Soci del Club Sanremo Matutia per una conviviale "in famiglia" ed all'insegna dell'amicizia. Il nostro Cerimoniere Paolo Ferrari ha brillantemente trattato un argomento a lui molto noto. Da anni infatti ricopre il ruolo di Responsabile del Settore Produzione dell'Amaie, ovvero il settore cui fanno capo tutti gli impianti dedicati alla captazione, trattamento ed adduzione di quel bene prezioso che è l'acqua potabile. L'exkursus sulla storia dell'acqua a Sanremo trae origine dal 1° acquedotto matuziano voluto dall'allora Sindaco Siro Andrea Carli nel 1828: esso captava l'acqua da sorgenti ubicate nella zona detta "Lago Negro" portandola alle prime 5 fontane cittadine site in Piazza Dei Dolori, P.zza Nota, P.zza Bresca, P.zza Eroi e La Marina. Quando, dopo il 1870, la ferrovia portò la Città di Sanremo all'attenzione internazionale ed al conseguente sviluppo urbanistico e demografico, si dovette progettare un nuovo acquedotto realizzato dall'Ing Marsaglia che attuò la captazione dalle sorgenti ubicate in Valle "Oxentina" attraverso gallerie drenanti che vennero addotte all'abitato di Sanremo tramite una condotta che, dopo 17 Km. di percorso, raggiungeva l'impianto di potabilizzazione di Poggio dal quale l'acqua si

immetteva nella rete distributiva. Nel frattempo nel 1910 era nata l'AAMAE Azienda Autonoma Acquedotto e Impianto Elettrico che ancora oggi porta l'acqua potabile ai rubinetti delle nostre case nonché l'energia elettrica. La "sete" della Città era notevolmente cresciuta tenendo anche conto dello sviluppo economico dell'industria floricola, la realizzazione di una Centrale ad Arma risalente agli anni '20 non era più sufficiente: infatti dai 7000 utenti e due milioni di metri cubi annui prodotti si era avviati a valori cinque volte superiori. Si procedette alla realizzazione di 2 progetti: la costruzione della diga di Tenarda sotto al Colle Melosa e la realizzazione dell'acquedotto del Roja nel 1970 che, con il raddoppio nell'ultimo decennio, costituisce la principale risorsa idropotabile non solo dell'Amaie ma dell'intera Provincia rifornendo buona parte del litorale fino ad Andora. Ancora oggi tutti questi acquedotti, Sistema Roja in primo piano, costituiscono la struttura del sistema produttivo e la base per nuove frontiere come la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili già realizzata dalla Centrale idroelettrica di Vignai in grado di produrre anche un milione e mezzo di Kilowattora all'anno e che potrà essere affiancata da altre realizzazioni

nel prossimo futuro. Tale excursus è stato di particolare interesse, molte le domande rivolte al nostro bravo Relatore che ci ha ricordato come l'acqua sia un bene prezioso che il cittadino deve rispettare per far sì che questa risorsa continui a dar vita alla nostra società. Io rammento che in una campagna di informazione nelle scuole si erano pubblicate alcune rime, a mio avviso molto attuali. Ve le ripropongo: quante gocce dalle docce, da fontane e lavandini, se i più grandi spreca l'acqua ci pensiamo noi bambini. Preziosissime gocce, meritate più rispetto! Da domani, è una promessa chiudo bene il rubinetto !! La Presidente Giovanna ha ringraziato sentitamente il nostro Socio per le preziose informazioni e la serata ha volto al termine dopo che il Past President Lito Cichero ha consegnato ai Soci sottoelencati la pim del 100% di presenze nello scorso anno sociale:

Fogliarini Giovanna, Muia Sara, Monteleone Rosalba, Marelli Giuliana, Ricolfi Paola, Tacchi M.Grazia, Cichero Giacomo, Revello Roberto, Paolo Ferrari, Ballestra M.Luisa.



distretto 1081a3 Tre Socie sotto l'albero...

E anche il Savona Torretta si tinge di rosa!

■ di Mauro Bianchi



Quando un Club Lions decide di sponsorizzare e creare un Club Leo, si assume la responsabilità dei "frutti" che ne deriveranno. E così è stato anche per il nostro Club. Circa novanta persone hanno assistito alla serata che ha visto lo "storico" ingresso di tre Leo che si sono distinte per la loro attività nel corso della militanza nel Leo Club Savona Torretta: Michela Moretti, Michaela Bosi e Alice Olmo. Le tre ragazze (emozionantissime e splendide) hanno pronunciato il loro impegno unitamente a Tony Smetile e sono state "spillate" da padri Lions o ex Leo altrettanto emozionati. Nelle parole di Gimmi Moretti e Roberto Fresia (emozionati al punto da dover interrompere il discorso (!!)) un paio di volte) sta tutta l'importanza della svolta epocale che il nostro Club ha compiuto, finalmente acquisiamo risorse fatte "in casa". Il saluto del Governatore, che a malincuore ha dovuto rinunciare ad essere fra di noi (impegnato a Bolzano con gli altri DG italiani), è stato portato dal Presidente di Circoscrizione Giorgio DeMaestri. Auguri a tutti e quattro i nuovi Soci, il Club si attende da loro l'impegno che

da sempre hanno dimostrato e quel vento di rinnovamento che, siamo certi, sapranno portare. La serata, condotta dal nostro Presidente Claudio Sabattini con la solita dinamicità, grazie alla nostra ormai tradizionale lotteria (che mette ogni anno in palio i Piatti del Galà di Giugno), alla generosità dei presenti ed ad un sorprendente Roberto Fresia dimostratosi imbonitore indomito, consentirà al Club di poter effettuare tre adozioni in Brasile per Suor Luisa. La consegna dei 100% del 2009-2010 ai Soci e del rituale martelletto all'Immediato Past Presidente Paolo Prefumo, hanno completato la nostra Festa di Natale. Una menzione speciale, infine, per tutti i Soci del Leo Savona Torretta che non hanno voluto perdersi la serata ed a Chiara Berton, Emilia e Eleonora Fresia e Marta Manzato che, accompagnate da Elisa Bribò al piano, hanno eseguito un tenso programma di canti natalizi, bravissime nel creare il coinvolgente e giusto ambiente. Bravi a tutti, il giusto corollario ad una serata davvero "speciale".

distretto 1081a3 Giovani Leo crescono... ...e diventano Lions



Sabato 18 Dicembre 2010 si è svolta al Ristorante "La Cascata" di Verduno la tradizionale "Festa degli Auguri" dei due Lions Club cittadini e del Leo Club che ha visto la partecipazione di numerosi Soci e ospiti. All'invito dei due Lions Club e del Leo hanno aderito numerose Autorità civili, militari e lionistiche tra cui segnaliamo il Sindaco di Bra Prof. Bruna Sibille, il comandante della locale caserma della Guardia di Finanza, il Presidente della 2^ Circoscrizione Idolo Castagno, i Presidenti del Lions Club Racconigi Antonio Sibona e del Lions Club Barge Bagnolo Piemonte Davide Masoero accompagnati dalle relative consorti, la Chairperson Leo Marta Ferrero ed il PD Leo Stefano Civera. Nel corso della serata si è telefonicamente collegata la Presidente del Lions Club Cherasco Maria Grazia Burdisso che nello stesso momento stava presiedendo la "Festa degli Auguri" a Cherasco. All'inizio della serata c'è stato un momento formale con l'ingresso nel Lions Club Bra Host di Luca Provera "in uscita" dal Leo Club Bra. L'evento che ha riempito di gioia i due Club ha lasciato un po' di vuoto nel Leo Club, che i Leo si impegneranno sicuramente a colmare. A consegnare il distintivo al nuovo Socio è stato il papà Sergio Provera, Socio del Lions Club Bra Host. È stato inoltre consegnato il MJF al Socio Gerardo Purcaro, Past President del Lions Club Bra Host. A consegnare l'onorificenza è stato il PDG Elena Saglietti Morando, Socio del Lions Club Bra del Roero. Questa cerimonia è stata l'occasione per verificare il numero dei MJF presenti in sala: quattordici, quasi trasformando la serata in una "Festa dei MJF". Durante la serata, ecco fare il suo ingresso, inaspettato, un simpatico Babbo Natale: sotto mentite spoglie c'era il neo Socio lions Luca Provera, che sorridente e faceto ha distribuito i regali ai bambini presenti. Quindi la nostra serata si è conclusa con una sottoscrizione a premi: parte del ricavato il Bra Host intende destinarlo alla realizzazione di un'area giochi dedicata al nostro fondatore Melvin Jones, da realizzarsi nei giardini della centrale Piazza Roma a Bra; il resto sarà anche devoluto dal Lions Club Bra del Roero, alle iniziative del Socio Onorario del Lions Club Bra Host, padre Ettore Molinaro, direttore del locale Museo di Storia Naturale "Craveri" e Priore del Convento dei Cappuccini.

distretto 1081a3

Compleanno con un amico in più

Il Governatore in visita al Lions Club Carrù-Dogliani

■ di R.S.



Serata importante quella di giovedì 25 novembre per i Soci del Lions Club Carrù-Dogliani e del suo Presidente, Antonio Morra, che hanno ricevuto la visita del Governatore Carlo Calenda. Con lui anche il 1° Vice Governatore, Roberto Bergetti, del 2° Vice Governatore e Cerimoniere, Gianni Carbone, del Presidente della 1ª Circoscrizione, Denys Panizzolo e del Presidente della zona D, Raffaele Sasso, tutti accompagnati dalle rispettive signore. Una serata densa di significati e di istanti particolari in quanto il Club ha festeggiato anche l'anniversario della consegna della Charter, l'ingresso del nuovo Socio Antonio Alfieri, già dipendente Telecom e atleta in gioventù, fra i selezionati per la staffetta, ai Giochi Olimpici del 1960 (oltre che apprezzato fotografo) e la consegna del "leoncino" al Socio Miki Ferrero, per la nascita del secondogenito Leo Michele. A rendere più significativo il momento di incontro anche la presenza del Presidente del Leo Club Carrù-Dogliani, Federica Tealdi, accompagnata dall' Officer distrettuale Leo, Elisa Marchesani, e del sindaco di Carrù, Stefania Ieriti. «Corre ormai l'ottavo anno di vita del nostro Club - ha detto Antonio Morra - anni vissuti con intensa par-

tecipazione e crescita nel Lionismo, che ha come scopo il servire e il dedicarsi agli altri per aiutare e per ripristinare quei valori etico-morali sovente dimenticati. Ecco perché ritengo fondamentale per ogni Club poter destinare risorse ed impegno per formare giovani Leo, nostro futuro e nostri portavoce tra le classi più giovani perché possano con le loro parole ed i loro Service diffondere i concetti di Lionismo in cui tutti noi crediamo. Intanto desidero ringraziare tutti i Soci del Club che mi aiutano e sostengono, tutti quegli Enti pubblici, in particolar modo il Comune di Carrù qui oggi rappresentato dal sindaco Stefania Ieriti o privati come la Banca Alpi Marittime, sempre disponibili a aiutarci nelle nostre iniziative. E concludo con due concetti che ogni Lions dovrebbe sempre ricordare: servire per servire per poter diventare concretamente un faro di speranza per tutti». Quindi è seguito l'intervento del Governatore che ha ricordato i principi lionistici del suo anno al timone del Distretto, con la lettura del suo messaggio, ispirato al "Faro di Speranza" del Presidente Internazionale Scruggs ed al motto scelto per il suo anno: "Servire per Servire". Ovvero avere ben chiari la visione del lavoro svolto dai Lions, gli obiettivi, il valore dei giovani, l'apertura al pianeta femminile, l'Internazionalismo, l'organizzazione, il bilancio di missione e la Fondazione (LCIF). Con un particolare riferimento all'impegno, sempre valido, per l'Africa, in Burkina Faso e in Zambia dove si interverrà per portare il nostro contributo in quel Paese anche con la partecipazione ad un progetto dei Lions locali. Infine anche due impegni importanti per migliorare l'organizzazione attraverso l'Accademia del Lionismo, garantendo percorsi formativi ed informativi per far emergere le potenzialità di quei Soci che aspirano ad assumere la responsabilità associative e la nascita di strutture amministrative permanenti.



distretto 1081a3

85

distretto 1081a3

Brevi dai Club

DA LUSERNA S.GIOVANNI TORRE PELLICE

Si è concluso brillantemente il Service "Regala due occhi a chi non vede", voluto dai Soci del Lions Club Luserna San Giovanni-Torre Pellice, in collaborazione con le due Amministrazioni Comunali e le Pro Loco. Per l'occasione è stata organizzata una sottoscrizione a premi, nel periodo prenatalizio, con tutti gli esercizi commerciali, con offerta di buoni acquisto presso i loro negozi, con i Soci del Club che si sono impegnati nel distribuire i biglietti del valore di 1 Euro: il tutto per raccogliere fondi che saranno devoluti al Centro Lions - Cani Guida di Limbiate per l'addestramento e affidamento di un cane guida ad un non vedente. Grande impegno di tutta la comunità valligiana che ha partecipato con entusiasmo dando dimostrazione

che i Lions in Val Pellice e nel territorio danno fiducia e soprattutto garantiscono un servizio di impegno sociale consolidato negli anni. Sono stati coinvolti gli organi informativi di stampa locali e Radio Beckwith Evangelica con l'intervista al Presidente Mario Fina trasmessa per tutto il periodo della campagna. Inoltre è stato organizzato dalla Pro Loco di Torre Pellice con l'Amministrazione Comunale un Concerto "Gospel" presso il Tempio Valdese in onore del nostro servizio, con la distribuzione dei biglietti della sottoscrizione, cioccolata e vin brulé. Il 23 dicembre si è tenuta l'estrazione dei biglietti presso il Palazzo Comunale di Torre Pellice alla presenza delle Autorità cittadine, Soci Lions e la cittadinanza, in palio 57 premi. Il primo premio ha vinto una crociera per 2 persone per 8 giorni nel Mediterraneo, il secondo un' opera pittorica del Maestro Guy Rivoir, e poi buoni acquisto in ottica, libri, cioccolata e affi-



ni, alimentari, ecc. Insomma, ancora una volta il Lions Club Luserna S. Giovanni - Torre Pellice ha dato un contributo nel coinvolgere il territorio nella quale operano di cui è parte rilevante e propositiva, per far conoscere Service a cui i Lions aderiscono ma di cui si parla poco e poco si fa per farli conoscere.

M.F.

DA PINESOLO ACAJA

Un notevole successo ha riscosso la vendita del Calendario 2011 con un incasso che dovrebbe sfiorare i 5.500,00 Euro, (mancano ancora alcuni versamenti) fra le quote versate dagli sponsor e le vendite che si sono effettuate nelle varie occasioni di Manifestazioni e nei week end sotto i portici di Pinerolo. Una somma importante che permetterà al Club di sostenere, in assoluta tranquillità, la Scuola Cani Guida di Limbiate, scopo principale del Service, ma anche di finanziarne altri a carattere sociale che saranno realizzati nella seconda metà dell'anno sociale.

DA CHERASCO

Giovedì 30 Settembre 2010 presso il "Monastero di Cherasco" - Ristorante "Il Marachella", sede del Lions Club Cherasco si è tenuta una serata di formazione destinata ai Soci dei Club della Zona 2 C dal titolo LIONS PRIDE - L'Orgoglio di Essere Lions Relatore della serata è stato il responsabile della Membership PDG Roberto Fresia. L'intervento del Relatore è stato preceduto da un'incontro conviviale per favorire la conoscenza fra i Soci dei Clubs della Zona 2 C. All'invito del Presidente di Zona Elena Saglietti Morando hanno aderito numerosi Soci dei quattro Club locali e ed il Presidente della 2^a Circostrizione Idolo Castagno. Erano naturalmente presenti i Presidenti dei Lions Club della Zona 2 C, Bra Host Valter Giraudi, Bra del Roero Lorella Alessandria Rolfo, Cherasco Maria Grazia Burdisso e Racconigi Antonio Sibona. La serata è stata organizzata per favorire la conoscenza fra i Soci dei Club della Zona 2 C, come emerso dalla prima Riunione di Zona tenutasi a Bra il 5 agosto 2010. La serata è risultata molto interessante, supportata da una presentazione video, e condotta in modo "interattivo" per cui, al termine, il Presidente di Zona Elena Saglietti Morando ha ringraziato il Relatore PDG Roberto Fresia, per la brillante esposizione, i Presidenti dei quattro Club per la loro "sponsorizzazione" e partecipazione e tutti i Soci intervenuti per la nutrita rappresentanza della Zona 2C. I Presidenti dei Lions Club della Zona 2 C hanno a loro volta ringraziato il Presidente di Zona Elena Saglietti Morando per aver organizzato una serata di formazione che si è rivelata, secondo loro, anche molto importante per rafforzare lo spirito di amicizia e solidarietà fra i componenti dei nostri Club della Zona 2 C, per migliorare, per capire ed andare avanti con il giusto spirito lionistico, insegnando a puntare sulla collaborazione, e sul lavoro di squadra. Poiché durante la serata è stato espresso da parte dei Presidenti dei Lions Club della Zona 2 C il desiderio di rincontrarsi tutti per una serata "LIONS QUIZ", questa dovrebbe essere effettuata il prossimo 26 marzo 2011.

DA SANREMO MATUTIA

Ci si è avvalsi della preziosa disponibilità di professionisti: il giorno 7 dicembre l'oculista Dott. Contursi Domenico ha effettuato circa 50 screening per prevenire l'insidioso Glaucoma. Abbiamo utilizzato il mezzo polifunzionale che il Distretto 1081a3 mette a disposizione dei Club per i Services ai cittadini: la Presidente Giovanna Fogliarini con numerosi Soci hanno collaborato all'iniziativa aiutando i medici e la "manovalanza" non è mancata. Il giorno 8 . invece con la collaborazione del Dott. Claudio Muia e della Dott.ssa Isa Arrigoni si sono effettuati gli screening per prevenire l'osteoporosi mediante "esame calcaneare" e, nonostante le condizioni del tempo, l'affluenza è stata molto buona . Contemporaneamente è stata organizzata la Raccolta Occhiali Usati: Le lenti raccolte saranno inviate al Centro di Chivasso dove verranno catalogate, pulite e opportunamente distribuite a chi ne ha bisogno. Si rende altresì noto che il Lions Club Sanremo Matutia nel mese di gennaio promuove una Campagna di Raccolta occhiali usati nelle Scuole elementari dei 4 Circoli Didattici della Città avendo i Dirigenti Scolastici aderito con entusiasmo a questa umanitaria iniziativa.

MLB

Grande successo l'incontro organizzato all'Hotel Royal, dal Lions Club Sanremo Matutia in collaborazione con altri Club Lions della 4^a Circostrizione per il Service "Fibrosi Cistica". Grazie al dinamismo del Presidente del L.C. Matutia Giovanna Fogliarini, ospite e testimonial d'eccezione, il Presidente dell'ENIT Matteo Marzotto Vice Presidente della "Fondazione Fibrosi Cistica", autore del volume "Volare Alto" dedicato alla sorella Annalisa colpita dalla Fibrosi Cistica, malattia subdola nei riguardi della quale la Fondazione finanzia progetti per divulgarne la conoscenza "Molto è stato fatto in questi anni" afferma Marzotto "i Ricercatori con il loro tenace lavoro suggeriscono un costante ottimismo a patto che si tenga sotto controllo questa malattia con trattamenti specifici e mirati.". All'incontro era presente anche Eugenio Magnani già direttore generale del Enit ed ora Coordinatore della struttura di Missione per il rilancio del immagine dell'Italia. Eugenio Magnani ha illustrato con Marzotto attuale Presidente dell' ENIT la nuova politica che si intende attuare per cambiare ed approfondire le azioni di richiamo sui turisti che vengono a visitare il patrimonio artistico culturale del nostro Paese. Tra i partecipanti alla serata (oltre 200) segnaliamo il Governatore Carlo Calenda con la moglie Nicoletta, il II^o Vice Governatore Gianni Carbone con la moglie Silvia e i Sindaci di Sanremo e di Ventimiglia.

DA COCCONATO MONTIGLIO BASSO MONFERRATO

Quattro "magnum d'autore", sia per il nettare contenuto sia per il dipinto realizzato su vetro, sono stati battuti all'asta pro-Telethon giovedì 23 dicembre in occasione della Festa degli Auguri del Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato. Quattrocentottanta Euro il ricavato

d'asta per partecipare all'iniziativa benefica che finanzia la ricerca scientifica sulle Distrofie Muscolari e altre malattie, promossa dalla Bottega de Vino di Moncucco. Ventuno i magnum della Collezione d'Autore realizzati per la Maratona Telethon 2010 e 17 gli Artisti (delle Province di Asti, Cuneo e Torino) che hanno realizzato originali dipinti quali plus che impreziosiscono i pregiati vini piemontesi contenuti nei Magnum da 3 litri. Tra questi, il pittore Luigi Biasi che nel 1988 dipinse le etichette di 1000 bottiglie donate ai Salesiani in occasione della visita del Papa al Santuario di Castelnuovo Don Bosco. I migliori offerenti che si sono portati a casa i magnum d'autore sono stati i Lions Loredana Arisio, Giovanni Barberis, Fabrizio Brindesi ed il Presidente del Cocconato Montiglio Basso Monferrato Tancredi Razzano. La serata è stata anche occasione per accogliere il transfer del Lions Giorgio Gaidano, già produttore di vini e titolare della Tenuta Tamburnin, proveniente dal Club di Carmagnola.

Gli auguri di buone feste e felice anno nuovo sono stati rinnovati in occasione del Natale dal Presidente del Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato Tancredi Razzano presso le Case di Riposo di Cocconato, Montiglio, Scandeluzza, Cunico e Castelnuovo don Bosco. Per l'occasione il Presidente insieme ad alcuni Soci del Club, ha speso un po' di tempo in compagnia degli anziani ospiti consegnando loro un cesto di prelibatezze natalizie. Nella foto, accanto al presidente, il Responsabile della Casa di Riposo di Cocconato Franco Zampiccinini.

DA DIANO MARINA GOLFO

La sera del 28 dicembre 2010, come ormai consuetudine, il Lions Club Diano Marina Golfo ha patrocinato, insieme al Comune e all'Assessorato alla Cultura, un importante Concerto Gospel svoltosi nella Chiesa Parrocchiale di Diano Marina, gentilmente messa a disposizione dal Parroco. Il Concerto è stato tenuto dal gruppo Lavoria Reese & Manifest (USA), una formazione di 5 elementi che ha presentato un gospel classico per voci e pianoforte. L'ensemble si è rivelato unico per intensità interpretativa e capacità musicale. Lavoria Reese, la fondatrice del gruppo, ha unito all'uso virtuosistico della sua possente vocalità la genuina ed esaltante interpretazione dei brani, dovuta alla sua esperienza di salmista e predicatrice.

L'esibizione è stata molto coinvolgente, nei canoni del più autentico spiritual afro-americano e molto avvincente per le capacità vocali di tutti i componenti il gruppo. Il pubblico numerosissimo, che ha occupato le intere navate della Chiesa, ha dimostrato apprezzamento ed entusiasmo. Presenti le Autorità civili e religiose e numerosi Soci Lions di altri Club rivieraschi, nonché amici Lions in vacanza a Diano Marina. Scopo della serata è stato quello di raccogliere fondi per aiutare "Hospitalia" con sede in Imperia, un'Associazione Onlus di volontariato che si occupa di assistere i malati terminali del territorio.

DA VENTIMIGLIA

Nella serata di giovedì 2 dicembre, presso il Ristorante Manuel di Camporosso, il Lions Club Ventimiglia ha affrontato il secondo momento di riflessione sul MERL, dedicato questa volta a Membership e Leadership. Alla presenza del Presidente di Circostrizione Giuliano Ferrari, coordinati dal Presidente del Club Duccio Guidi, i PDG Roberto Fresia e Fedele Andrea "Uccio" Palmero hanno promosso il dibattito tra i presenti con le loro brillanti relazioni. E allora: come rafforzare il senso di appartenenza? "Bastano dieci milioni di bambini africani vaccinati contro il morbillo?" chiede, in modo volutamente retorico ed assai efficace, ai presenti Fresia. E la Leadership dove nasce, se non dalla capacità di fare squadra, di motivare, di responsabilizzare, sé stessi innanzitutto, aggiunge Palmero.

E' ancora una volta emersa la debolezza dei Lions nel saper comunicare all'esterno la loro forza, ma che tale è e resta, come ha sottolineato Sandra Santamaria, invitando a non eccedere nella pur apprezzabile onestà intellettuale con cui i Lions sanno riflettere su sé stessi. "Dovendo tracciare un bilancio della mia presidenza - ha concluso Guidi - tanto più sarà positivo, rafforzando il mio orgoglio di Lions (Membership), quanto più percepirò un clima di stima e di simpatia verso il mio Club in Città; sarà la miglior manifestazione di come i Lions sanno essere un punto di riferimento per la comunità (Leadership)".

Sabato 11 dicembre lo scambio degli auguri per le prossime festività è stato il richiamo per riunire attorno al Presidente, Duccio Guidi, i Soci e gli Amici del Lions Club Ventimiglia.

E, all'interno dell'incontro conviviale, la "lotteria degli auguri", promossa dal Comitato Signore, coordinato da Betta Giribaldi-Marenco, è stato un ulteriore momento in cui il Club ha incrementato i fondi per le iniziative nei confronti delle realtà locali che necessitano di una presenza fattiva e un sostegno sia morale che materiale. L'ambiente amichevole, ormai "di casa" per il Lions Club Ventimiglia, del Ristorante Manuel di Caporosso ha accolto i partecipanti, e la maestria di Manuel li ha portati sino al discorso del Presidente ed alla corsa per accaparrarsi i biglietti della Lotteria distribuiti dai giovani Soci Leo, presenti alla serata, guidati dalla Presidente Giulia Rollando. Soddisfatti per le estrazioni o delusi per il fato avverso, la serata ha sicuramente visto la vittoria della solidarietà evocata per poter effettuare una "adozione a distanza" e per dare voce a tutte le richieste che in questo periodo di crisi giungono dell'"esercito silenzioso" dalle famiglie della nostra Comunità che trovano difficoltà a soddisfare i bisogni primari. Non dimentichiamoci di chi ha difficoltà persino nella sopravvivenza quotidiana.

Nella meravigliosa cornice del Centro Culturale San Francesco di Ventimiglia Alta, si è svolto Domenica 28 novembre il Torneo di Burraco Benefico organizzato dal Comitato Signore del Lions Club di Ventimiglia. Ottima è stata





la partecipazione alla manifestazione che ha coniugato il sempre maggior interesse che riveste il gioco del Burraco e l'iniziativa benefica. Il ricavato sarà devoluto al Centro Diurno Alzheimer di Ventimiglia alta per l'acquisto di un nuovo televisore, attrezzature per l'attività di riabilitazione motoria e ... tanti gomitoli di lana affinché gli ospiti possano continuare a realizzare i propri straordinari manufatti che, nell'occasione, sono stati esposti durante la kermesse. Con la collaborazione della A.S.D. Unione bocciofila di Roverino 1983 (Associazione burraco di Ventimiglia) la giornata ha richiamato amici, Soci Lions e soprattutto tanti sostenitori dell'importante Centro di eccellenza intemelio, rappresentato dalla Direttrice, giocatrice, Signora Fiorella Cutugno.

Agguerriti giocatrici e giocatori dalla Provincia di Imperia, dal vicino Principato di Monaco e dalla Costa Azzurra, alla presenza del Presidente del Club gemello di Mentone, hanno dato vita agli incontri che si sono protratti sino alle ore 19.15, seguiti dalla premiazione delle coppie meglio classificate e da un meritato buffet realizzato dal Comitato Organizzatore.

DA CARRÙ-DOGLIANI

Intermeeting enogastronomico venerdì 3 dicembre al Lions Club Carrù-Dogliani, per la ricorrenza dei 100 anni della Fiera del Bue Grasso di Carrù, con la partecipazione di una rappresentanza del Leo Club, di diversi Lions Club del Distretto e un centinaio fra Soci ed amici. «Grazie alla collaborazione col Comune e col suo Sindaco, Stefania Ieriti - ha ricordato il Presidente Antonio Morra, nonché Assessore al Commercio nell'Amministrazione Comunale carrucese, - abbiamo potuto organizzare questa serata: un momento di incontro all'insegna del piatto più importante di Carrù, il bollito, che ha fatto conoscere il paese in tutta Italia. E grazie anche e soprattutto alla Pro Loco, che ha preparato il menù e, con i suoi cuochi, durante la Fiera Nazionale del Bue Grasso, "edizione numero 100" in programma giovedì 16 dicembre, garantirà lo svolgimento della manifestazione del "bollito no stop", servito senza interruzione dalle 6 del mattino sino a sera». Presenti al momento di incontro i Lions Club Borgo San Dalmazzo-Besimauda (Presidente Pier Matteo Giordano), Chieri (Paolo Giorelli), Cherasco (Maria Grazia Burdisso), Fossano e Provincia grande, (Angelo Ravotti), Mondovì-Monregalese (Gino Ghiazza), Savona Priamar (Valentino Pregliasco); il Presidente della 1ª Circoscrizione, Denys Panizzolo, il Presidente della 2ª Circoscrizione, Giampaolo Giuliano, il Presidente della 1ª zona D, Raffaele Sasso ed i Sindaci dei Dogliani, Nicola Chionetti e di Roccasparvera, Guido Olivero, oltre agli Officer distrettuali Ferdinando Facelli, Paola Launo, Angelo Bianchini e Gino Ghiazza.

Serata degli Auguri quella di sabato 18 dicembre al Ristorante "Cascina Manzo" di Dogliani, per il Lions Club Carrù-Dogliani, alla presenza di una buona rappresentanza di Soci, della Presidente del Leo Club omonimo, Federica Tealdi con alcuni Soci Leo. Il saluto è stato porto dal Presidente, Antonio Morra, che ha ricordato gli impegni

del Club ed ha rivolto a tutti gli Auguri di un sereno Natale e di un migliore 2011. Quindi sono intervenuti il Presidente della Zona D della 1ª Circoscrizione, Raffaele Sasso e la Presidente Leo, Federica Tealdi, che ha ringraziato il L.C. per il sostegno fornito ai giovani Leo.

Quindi al termine della cena si è svolta una lotteria con i doni portati dai Soci, avente come scopo la raccolta di fondi da destinare ai Service attivati a livello locale. La Presidente Leo è stata destinataria di un dono inusuale da parte del Presidente di Zona Raffaele Sasso: una raccolta di ricette elaborate in modo particolare proprio a testimoniare l'importanza attribuita ai giovani da parte non solo del Lions locale, ma anche dello stesso Governatore distrettuale, Carlo Calenda.

DA MONDOVÌ MONREGALESE

Primo appuntamento del 2011 per il Lions Club Mondovì Monregalese che, venerdì 7 gennaio, sulla scia delle festività natalizie e di fine anno, ha scelto un tema "dolcissimo". Grazie al Socio Lions Gianni Ferrero, Presidente della Condotta Slow Food Monregalese-Cebano, in collaborazione con l'Associazione Amici del Cioccolato, è stato dato il via ad un momento quanto mai simpatico sul tema "Gustare e conoscere il cioccolato" con la partecipazione del Maestro Cioccolatiere Daniele Somà. Il Presidente del Lions Club Mondovì-Monregalese, Gino Ghiazza ha sottolineato come è stato possibile ottenere un risultato sia di apprezzamento del gusto che di conoscenza della storia del cioccolato grazie al coordinamento del lavoro del ristorante di Angelo e Anna Ferrero, con lo Chef Andrea Basso e la creatività degli Amici del Cioccolato.

La serata si è svolta attraverso un percorso - dal cacao al cioccolato - ed è iniziata con la degustazione di piatti preparati con il cacao: pane, tagliatelle, filetto di maiale, tris di semifreddi preparati con tre tipologie di cioccolato, amaro, gianduia e bianco.

Degna conclusione dell'interessante Conferenza teorico-pratica, tenuta dal Presidente degli Amici del Cioccolato, Giovanna Chionetti e dal Maestro Daniele Somà, è stata la spiegazione seguita alla degustazione con i diversi abbonamenti, che ha permesso a tutti i partecipanti all'incontro di approfondire la propria conoscenza su un tema quanto mai attuale, consentendo di apprezzare al meglio le caratteristiche di un prodotto molto utilizzato, ma troppo poco conosciuto.

**A Causa di mancanza di spazio
alcuni articoli transiteranno sul
numero successivo.
Ci scusiamo con i Club.**

spazio leo

Il Leo Club Mondovì-Monregalese ha festeggiato il secondo anniversario con l'ingresso di cinque nuovi Soci

■ di Raffaele Sasso



Il Leo Club Mondovì-Monregalese ha spento la sua seconda candelina. E per farlo ha scelto la cornice del Ristorante Italia di Ceva. L'avvenimento è stato davvero speciale: infatti con la Charter Night è stato dato avvio al nuovo anno sociale del gruppo che come ha ricordato il Presidente Simone Ghiazza, "Continuerà i progetti sostenuti nel passato, ma ha già uno sguardo rivolto al futuro per essere sempre più presente sul territorio con la sua azione". Ed è in quest'ottica che si è svolta la cerimonia di ingresso di cinque nuovi Soci. Dopo la lettura dello Statuto da parte del Cerimoniere Pietro Meineri - monito a perseguire ideali di correttezza nelle azioni, nell'applicare impegno e dedizione nelle opere per raggiungere alti livelli - il Presidente Leo insieme al "Leo Advisor", Piero Beccaria hanno ufficializzato l'ingresso di Pietro Danna, France-

sca Ferrero, Paolo Giacosa, Lorenzo Lingua e Luana Pulitanò. Ingresso accompagnato dalle parole ben auguranti del Presidente del Lions Mondovì-Monregalese Gino Ghiazza: «Entrare a far parte dei membri dell'Associazione dev'essere un impegno da perseguire attivamente, consapevoli della crescita individuale e dei benefici possibili per la collettività». Non sono mancati neppure i ringraziamenti per due Soci Fondatori del Leo Club Mondovì-Monregalese, Marco Giacosa e Matteo Nasi che hanno dovuto lasciare per raggiunti limiti di età, come previsto dallo statuto. A loro è stata espressa la riconoscenza per il lavoro svolto fino ad ora così come per quello che potranno continuare ancora a realizzare nel futuro, in quanto è auspicabile il passaggio nella fila dei Lions. All'evento hanno presenziato l'Officer distrettuale Angelo Bianchini, il Presidente e il Vice Presidente Lions, Gino Ghiazza e Massimo Gula, il Leo Advisor Piero Beccaria, il Segretario Lions, Piero Botto, il Past President Silvio Ferrero, numerosi Soci del Lions Club, Mondovì-Monregalese e alcuni graditi ospiti.



Porta in tavola l'eccellenza

Basta versare un filo d'olio extravergine Abbo sul vostro piatto preferito per apprezzarne il gusto leggero e l'aroma delicato. Dal 1893 Abbo ne cura la qualità, selezionando solo olive taggiasche, raccolte e lavorate nel pieno rispetto della tradizione ligure. Una qualità unica ed esclusiva, oggi certificata da due diversi disciplinari per garantirne il pregio e la rintracciabilità del prodotto, che si trova solo sulle tavole dei palati più esigenti.

Premia i tuoi piatti con la qualità riconosciuta!



► PlaysadV.it

L'olio extravergine Abbo e la vasta gamma di prodotti sono venduti solo su ordinazione. Non si trovano nei supermercati e vengono consegnati direttamente a casa vostra.



SERVIZIO ORDINAZIONI ABBO

0184 211012

www.olioabbo.it

ABBO FRANTOIO DEL PODERE BEVERA S.r.l.: Via Maneira, 2 - Frazione Bevera - 18039 Ventimiglia (IM) - Tel. +39 0184 211012
DIREZIONE COMMERCIALE e DEPOSITO: Via Gorla, 3 - 12037 Saluzzo (CN) - Tel. +39 0175 42600 - Fax +39 0175 05109



Goditi la vita!
Scegli Chateau d'Ax.

Divano Benji ad alta componibilità.
Puoi sceglierlo fra 1500 diversi
tipi di rivestimento.

SAINT CHRISTOPHE Tel. 0165-54 84 55
TORINO Tel. 011-201481
MONCALIERI Tel. 011-6822365
ASTI Tel. 0141-274001
ALESSANDRIA Tel. 0131-445761
CASALE MONFERRATO Tel. 0142-435178
VERCELLI Tel. 0161-294992

SANDIGLIANO Tel. 015-2496849
SERRAVALLE SCRIVIA Tel. 0143-62784
SARZANA Tel. 0187-603651
GENOVA Tel. 010-6018687
SAVONA: Vado Ligure Tel. 019-2160050
SANREMO Tel. 0184-668604

Chateau d'Ax[®]

CASA

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

HYBRID I-KIC

Design by Arch. MIRKO BOSIO



Paini

RUBINETTERIE

Via Cremosina, 43 - 28076 Pogno - NO - tel. +39 0322 9971 - fax +39 0322 997300 - www.paini.com - paini@paini.com

Villa il Pulpito

Torino - Strada Fenestrelle, zona Madonna del Pilone

CONSEGNA FEBBRAIO 2011



In un grande parco secolare, un restauro conservativo riporta alla vita una storica vigna del '700.



A 4 chilometri dalla Gran Madre un'abitazione dedicata a chi cerca privacy e tranquillità.

Appartamenti da 95 a 200 mq con giardini privati, box e posti auto. Villetta indipendente su 2 piani.



PROPONE

Villa Pellico

Chieri - Madonna della Scala, strada Passatempo

CONSEGNA APRILE 2011



Dai terrazzi di questa villa d'epoca, lo sguardo spazia senza confini.



A 20 minuti dal centro di Torino:

*Appartamenti da 120 a 200 mq con giardini privati - Box auto
Giardino e piscina condominiale*

Per informazioni e vendite:



GEDIM

GENERALE DIFFUSIONE IMMOBILIARE S.r.l.

Via Alfieri, 24 - 10121 Torino - Tel.011.562.75.66 ♦ Via XXV Aprile, 4/2 - 16123 Genova - Tel.010.247.13.44 www.gedim.com - info@gedim.com